SABATO 7 AGOSTO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 185 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10807 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Il nuovo polo siderurgico anima il dibattito elettorale a Muggia

PUTIGNANO / A PAG. 29



Giardino pubblico di via Giulia spuntano i topi tra le panchine

L. DEGRASSI / A PAG. 27



IL SUMMIT

CHIUSA LA DUE GIORNI

Il G20 a Trieste rimette al centro la diplomazia della scienza



La ministra Maria Cristina Messa

Trieste torna al centro della diplomazia scientifica. Il G20 dedicato all'innovazione si chiude con la seconda dichiarazione congiunta, stavolta dei ministri della Ricerca. **D'AMELIO E LETTIG** / ALLE PAG. 6 E 7

IL RETROSCENA

Il futuro di Draghi rivolto più a Palazzo Chigi che al Quirinale

Il futuro di Mario Draghi resta un enigma tanto quanto la prossima presidenza della Repubblica, fissata entro febbraio. **LOMBARDO** / A PAG. 8

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

LA MICIDIALE VARIANTE DEGLI HACKER

L'involontario veicolo del clamoroso attacco hacker alla Regione Lazio pare sia stato un impiegato di Frosinone. / A PAG. 11

COVID-19. IL NUOVO PROVVEDIMENTO

Green pass, un avvio soft Dubbi dei gestori sul dopo

Pochi controlli nel primo giorno del nuovo regime, preoccupazione nei locali in vista dell'autunno

Trieste, chiamata alla prova d'esordio del Green pass, ha vissuto ieri un avvio tendenzialmente soft, con pochi controlli e qualche rigorosa eccezione, come ad esempio le verifiche all'esterno messe immediatamente in atto dal Caffè Specchi. Di controlli da parte dei gestori, in effetti, al debutto se ne sono visti ben pochi. Il tutto però, va detto, a fronte di una maggioranza di clienti che ha comunque preferito sedersi all'esterno. Ma nella categoria c'è preoccupazione, fin d'ora, in vista della fine dell'estate. Arrivate già le prime disdette. / ALLE PAG. 18 E 19

LA SCUOLA

OLIVO E TALLANDINI / A PAG. 10 E 12

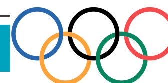
La protesta dei prof: «Sanzioni solo a noi» I presidi: più chiarezza

LE REAZIONI

TONERO / A PAG. 19

Dalle palestre ai musei per triestini e turisti scatta l'adeguamento

OLIMPIADI





Giochi Magici, l'Italia sul tetto del mondo anche nella staffetta 4x100

Volare. Lo fanno quattro ragazzi italiani sulla pista olimpica di Tokyo, mentre alle loro spalle gli altri sessanta milioni da casa soffiano con un "ooooh". È una notte magica quella della 4x100 azzurra: arriva l'oro e, all'omaggio del Giappone con la canzone del 1990, fa eco la nazionale azzurra che dagli spalti celebra, sulle note di Modugno, Patta-Jacobs-Desalu-Tortu (nella foto). L'Italia si piazza così in settima posizione nel medagliere di Tokyo 2020 sorpassando la Germania. Con 10 medaglie d'oro, 10 d'argento e 18 di bronzo l'Italia ha un totale di 38 medaglie ed è il primo Paese dell'Unione Europea nella classifica generale. / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

CULTURE

La rivolta di Cuba mix di pandemia e crisi economica

PAOLO MARCOLIN

Cuba protesta e chiede le dimissioni del governo del presidente Miguel Díaz-Canel. Le migliaia di persone che in luglio hanno affollato le piazza delle principali città si sono rese protagoniste di un fatto storico. / ALLE PAG. 32 E 33

LA STORIA

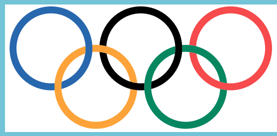
Il cuore di Servola batte nella latteria fra "cotto" e sorrisi

MICOL BRUSAFERRO

Da oltre 40 anni è un punto di riferimento nel rione. Qui i residenti, e soprattutto gli anziani, arrivano ogni giorno anche solo per una chiacchierata, per una parola di conforto, o semplicemente per un caffè. / A PAG. 27



TOKYO 2020



Gli uomini più veloci del mondo

Un'Italia mai vista: dopo l'impresa di Jacobs, la 4x100 stupisce il mondo e conquista l'oro, un centesimo davanti alla Gran Bretagna grazie a una strepitosa rimonta di Tortu

Giulia Zonca
INVIATA A TOKYO

Lo sparo non è affatto nel buio, quando la pistola dichiara il via l'Italia ha già deciso di vincere, meglio, se lo è promessa ed è tutto un altro correre.

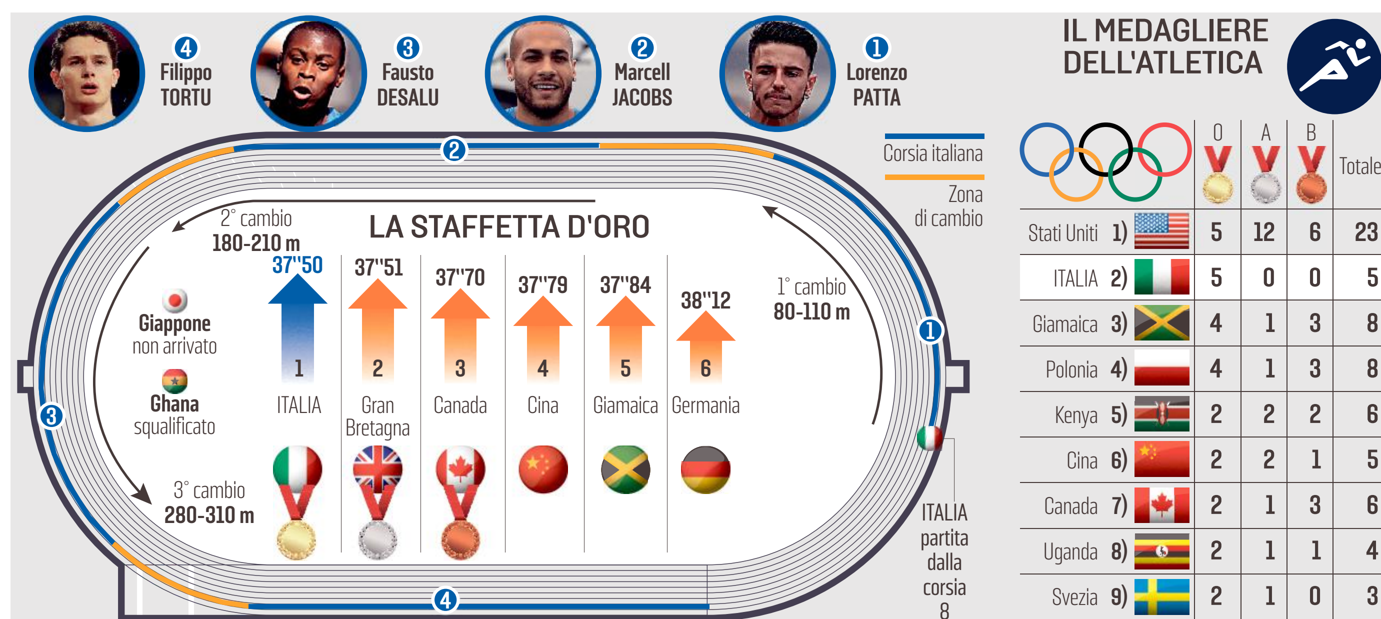
Si parte nella notte di Tokyo e si arriva sul pianeta felicità, trainati da quattro ragazzi italiani, figli di un Paese che ha sempre saputo di essere straordinario, ma ha spesso mostrato il suo lato peggiore. Non più, non nell'estate in cui abbiamo scoperto di essere veloci. Stavolta sfoggiamo le idee giuste, i volti ideali e le parole perfette. Stavolta siamo orgogliosi di come sembriamo e persino di come ci disegnano.

La 4x100 vince l'oro alle Olimpiadi ed è necessario scandirlo così, come un telegramma in tutta la sua essenziale evidenza. Non è un titolo che pensavamo di poter ottenere e non tanto oggi, ma proprio mai, però questa è la puntata precedente: prima di Tamberi che vola, di Jacobs che dà il ritmo alla svolta, di Stano che marcia sopra i dubbi, di Palmisano che pesta i piedi per 20 km e di una staffetta che batte la Gran Bretagna di un centesimo, si tira un altro rigore. Dopo la finale degli Europei, quella olimpica e con una squadra che non somiglia alla nazionale di calcio. Somiglia a noi. In ordine di apparizione: Lorenzo Patta, un sardo di pochissime parole e grande tempra, Marcell Jacobs, l'oro olimpico dei 100 metri che fa doppietta, giusto per rispondere allo stupore collettivo, Faustino Desalu, scaramantico batterista di Casalmaggire che ha dovuto aspettare i 18 anni per rappresentare la nazione in cui è nato e Filippo Tortu, sardo brianzolo che ha aperto il varco dello sprint quando nel 2018 ha battuto il record di Mennea e ora piange. Non fa che piangere. Tutti insieme sono un'irresistibile forza e per una volta le definizioni migliori le trovano gli avversari che non rosicano per nulla, si complimentano. Pure in modo creativo. Per De Grasse, leader del Canada di bronzo: «Avete trovato l'intesa e quella toglie decimi di secondo». I litigiosi, divisi, campanilistici italiani che superano ogni gelosia per un risultato comune, un traguardo di gruppo che cambierà la vita di ognuno. Ancora meglio ci inquadra la nazionale beffata, il Regno Unito: «L'Eurovision, l'Europeo, i 100 metri e la 4x100 ai Giochi, neanche ai tempi dei romani eravate così conquistatori». Eccoci qui, tornati impero grazie a una staffetta che vale l'oro, il quinto dell'atletica, per quanto enorme sembri.

«Ce lo siamo detti prima della gara: andiamo a prenderci questa vittoria»



Filippo Tortu brucia sul filo di lana il britannico Mitchell Blake, che si apprestava a concludere in testa la staffetta 4x100. Al terzo posto si è classificata la squadra canadese



	O	A	B	Totale
Stati Uniti 1)	5	12	6	23
ITALIA 2)	5	0	0	5
Giamaica 3)	4	1	3	8
Polonia 4)	4	1	3	8
Kenya 5)	2	2	2	6
Cina 6)	2	2	1	5
Canada 7)	2	1	3	6
Uganda 8)	2	1	1	4
Svezia 9)	2	1	0	3

C'è solo un centesimo tra il petto di Filippo Tortu e quello dell'inglese Mitchell Blake, un niente e ancora meno, il record italiano, 37"50 è una combinazione di assoli in cui ciascuno ha l'enorme merito di innescare l'altro fino a che Tortu, dopo un anno passato a litigare con il cronometro, ritrova la falcata nel giorno decisivo e va in rimonta. Costante, potente e l'atletica si fa semplice quanto il calcio di Boskov: atleta che sale vince. Se vai con quella progressione non ti fermi. Ed è tutto un fantastico gioco di incastri, Jacobs si ritrova davanti il braccio di Desalu nell'istante esatto in cui sta per dire «hop», urlo convenzionale per il passaggio del testimone. Desalu ha fatto girare le gambe «pieno di responsabilità, per cercare di consegnare il testimone a Filippo nel modo più bello possibile». Non giusto, bello perché questi quattro scatenati sognatori hanno stabilito che è ora di essere i più veloci del mondo e non temono nessuno. Non la Giamaica che arriva pure quinta, non il Canada con frazionisti più quotati dei nostri, almeno fino a ieri, non la Gran Bretagna che è la squadra dominatrice della specialità e infatti era convinta che senza più Bolt e con gli Usa usciti mesti in semifinale non ci fosse più nulla di cui preoccuparsi. Per dirla come Michael Johnson nel suo commento in diretta sulla Bbc «Gli italiani non li avevo contati». Pazienza si sono contati loro, lo hanno fatto nella zona di riscaldamento quando una mano sopra l'altro hanno rotto il mazzo con il giuramento «andiamocelo a prendere». E ancora al momento di uscire in pista «ci siamo chiesti "facciamo un gesto?", no andiamo lisci, siamo l'Italia». Classe senza fronzoli. In quel centesimo da dividere per quattro c'è davvero tutta l'Italia e c'è pure il tuffo di un velocista che si butta a ogni occasione, «10 metri

Gli inglesi convinti che senza Bolt e con gli Usa fuori non ci sarebbe stato da preoccuparsi

I protagonisti azzurri

avanti o 10 metri indietro, mi tuffo sempre. Forse ho sbagliato sport». Di certo è quello che gli hanno detto da junior, quando si è spaccato entrambe le braccia ai Giochi giovanili di Nanchino. «Cosa ti tuffi così a fare? ». Ha continuato e Jacobs gli riconosce la tecnica, «l'ho visto piegarsi ha pensato è fatta perché quella è la sua specialità e io lo so bene».

Si riferisce a quando Tortu gli arrivava davanti. Ora la sfida in casa ripartirà ma il patto tra azzurri per l'oro più ambito è pronto a rinnovarsi anche se ci vorrà un po' prima di rimettere i piedi a terra. Il pianeta felicità è commovente, travolgente, Tortu è sopraffatto: «Piango per tutti loro che non versano una lacrima, il momento più lucido lo ha avuto mentre correvo e mi sono detto non avere fretta, non buttare via».

C'è tutto lui e c'è l'intera staffetta che è così convinta di vincere da prendersi persino del tempo per farlo dentro una corsa a perdifiato destinata all'eternità. Il che è meraviglioso: almeno qui saremo per sempre saremo quelli giusti. –

Lorenzo Patta

È il più giovane del gruppo ha lasciato il calcio per la pista



Nato ad Oristano, 21 anni, è il più giovane del gruppo Nel palmares c'è l'argento agli Europei Under 20 del 2019 nella 4x100

È il più giovane, classe 2000 e anche il più fresco perché fa atletica solo dal 2016 ed è entrato nel giro della nazionale da qualche mese.

Si è fatto notare quando Jacobs si è spostato: a Savona, ai campionati italiani. Marcell ha fatto il record italiano, allora 9"95 e poi non ha corso la finale per tenere sotto controllo un piccolo guaio fisico così Patta è uscito allo scoperto, 10"13, settimo tempo italiano. Giocava a calcio, attaccante esterno nel Palma Monteurpinu – seconda squadra di Cagliari – che ora gioca in Promozione. Lui si è sfilato dal campo e si è messo a lavorare con un allenatore di Oristano, Garau, che prima di una gara epica gli scritto parole quotidiane: «Cerca di riposare sereno, usa poco il telefonino, e soprattutto… ricordati di allacciare due vote le stringhe delle scarpette». Ha funzionato, lui è rimasto tranquillo e le stringhe non si sono slacciate.

Rappresenta in pieno l'Italia dell'atletica sbloccata dallo spirito di emulazione. Non ha il fisico da velocista e in tanti pensavano fosse l'anello debole del gruppo. Invece ha dato il meglio.

Diplomato al liceo sportivo, appassionato di musica, convinto che «avere Jacobs dalla tua parte ti fa partire a razzo e soprattutto pensi: è uno come me anche se va il doppio». Nello specifico è anche il doppio. —



Cresciuto in provincia di Brescia, 26 anni, padre americano e madre italiana è campione olimpico dei 100 metri e della 4x100

Marcell Jacobs

Doppio campione olimpico cerca spazio per altri tattoo

È il campione olimpico dei 100 metri e quindi non ha più segreti. È nato negli Stati Uniti, a El Paso in Texas ed è cresciuto in Italia a Desenzano del Garda.

Non è molto yankee a dispetto delle collane da rapper e dei tatuaggi che raccontano la sua vita e stanno per diventare ancora più importanti: «Con il doppio oro devo investire almeno un intero braccio».

Sul corpo porta le frasi che gli ricordano le amicizie vere, le date degli affetti (nascita di figli, madre e compagna), Roma dove si è trasferito per allenarsi allo stadio Paolo Rosi con Paolo Camossi, ex triplista.

Ex lunghista, archivia i salti dopo un brutto infortunio nel 2018 e passa alla velocità, in un paio di stagioni la trasformazione anche grazie a una psicologa che gli suggerisce di risolvere il rapporto con il padre per andare più veloce.

Ha tre figli, due avuti con la compagna Nicole che ha promesso di sposare a breve e Jeremy nato quando l'azzuro era impegnato in una precedente relazione «e non ero ancora pronto a essere padre».

Quest'anno è andato sotto i 10 secondi per la prima volta e ha ritoccato in più occasioni il record italiano nei 100 metri che ora ha portato sotto il primato europeo 9"80.

Prima dei Giochi olimpici ha vinto solo un euroindoor con cui però si è preso anche il primato dei 60 metri: 6"47. —

Fausto Desalu

Batterista specialista in curva «Che domande, siamo italiani»



Ex calciatore, 27 anni, è nato a Casalmaggiore (Cremona) da famiglia nigeriana a 18 anni è diventato cittadino italiano

Quando si parla di ius soli si discute di una legge, ma Fausto Desalu ne ha sofferto l'assenza sulla propria pelle. E non l'ha neanche mai vista arrivare. I genitori sono partiti dalla Nigeria per cercare fortuna.

Nemmeno lui sa la storia precisa: «Perché dovrei mettermi a fare domande, rivangherei dolori che hanno diritto di non rivivere», lo ha detto spesso, non lo ha ripetuto qui dove si è irritato davanti alla richiesta di commenti sulla nazionale multirazziale: «Un pensiero che proprio noi non facciamo mai, siamo questi, siamo italiani e pratichiamo lo sport più etico che ci sia». Ha ragione, ma per questa Italia ancora una foto come la loro sposta.

Specialista dei 200 metri, nel 2016 ha corso i 200 metri in 20"31 secondi, terzo miglior tempo italiano di sempre dietro Pietro Mennea e Andrew Howe, poi nel 2018 si è migliorato scendendo a 20"13, secondo miglior tempo italiano. E via così fino a che a un certo punto si è bloccato e ha cambiato gruppo di lavoro.

Gli hanno consigliato di trasferirsi da Parma in un centro federale, è rimasto legato alla famiglia ed è rimasto a correre dove si sente sereno. Dall'autunno 2018 si allena a Parma con Sebastian Bacchieri. Gli hanno chiesto di comporre un assolo per celebrare il successo e lui ha chiesto a Jacobs di occuparsi della musica. —



Milanese, 23 anni è stato il primo italiano sotto i 10'' nel 2018. Ai Giochi è partito in salita nei 100 ma si è riscattato nella 4x100

Filippo Tortu

Primo a scendere sotto i 10'' Talento puro e muscoli di seta

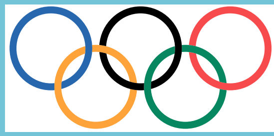
Fin da ragazzino osservato speciale della velocità. Allenato dal padre è cresciuto fino a battere il record storico di Mennea e a diventare il primo a scendere sotto quel primato a 9"99, un tempo che è stato sia conquista che tormento.

Vive con il fratello a Milano dove si allena in un Arena rinnovata anche per lui, qualche società si è stizzita per gli orari riservati. In casa ha poster di Terence Hill e di Frank Lampard, tifa per la Juventus e ha gusti vintage sia in fatto di moda che di musica, con una ossessione per Patty Pravo.

Nel 2019 è arrivato settimo ai Mondiali di Doha nei 100 metri correndo in 10"07 secondi. Proprio quel posto in finale ha spalancato le prime possibilità dell'atletica. Nelle sfide interne con Jacobs prima vinceva sempre lui e quando l'altro ha risolto i suoi problemi di ansia, Tortu è rimasto incastrato in una stagione complicata. Prima il covid poi la preparazione a rilento, le critiche per le poche gare, fino alla serata magica che cambia tutto.

Ricorda Livio Berruti per indole e stile ma Tortu, nato duecentista, ora si è dato allo sprint. In ultima frazione ha superato l'Inghilterra per un centesimo, «ma quei 100 metri mi sono sembrati chilometri, li ho vissuti tutti». La mamma Paola commenta: «È più che felicità, è travolgente, dopo che per lui è stato un periodo difficile». —





Marcia d'oro, la Palmisano come Stano «La sua impresa è stata un'ispirazione»

Una giornata da record per l'atletica azzurra, che dopo la 20 km maschile conquista la stessa gara al femminile

Angelo Di Marino
INVIATO A TOKYO

Unici al mondo. Sono i marciatori azzurri. Sì, al plurale perché nel giro di 24 ore hanno riscritto la storia di questa disciplina che simboleggia la fatica ma anche il coraggio e la forza di volontà. Antonella Palmisano vince l'oro nella 20 km femminile proprio nel giorno del suo 30° compleanno. Dietro di lei la colombiana Sandra Arenas e Hong Liu, una delle tre cinesi in gara, allenate da Sandro Damilano e date per super favorite. L'attacco decisivo poco dopo il 15° km, rigorosamente con il fiore tra i capelli ricamato dalla madre, stavolta con l'aggiunta di un filo d'oro. A un certo punto, quando ormai è sola al comando, sulle spalle di Antonella spunta anche un tricolore, che però volerà via a poche battute dal traguardo. È la quarta azzurra a vincere un oro alle Olimpiadi nell'atletica leggera. Prima di lei Ondina Valla, Sara Simeoni e Gabriella Dorio.

All'Odori Park di Sapporo si chiude un cerchio che si era aperto il giorno prima con la vittoria di Massimo Stano, nella stessa gara ma al maschile. Due pugliesi, due ori, lo stesso allenatore. È la storia perfetta quella della marcia vincente azzurra che sembra avere un unico passo, di fatto fuori portata per tutti a questi Giochi. «Merito anche della scia di Jacobs e Tamberi che mi ha caricato - afferma la Palmisano -. Dopo il risultato di Massimo (Stano, ndr) pensavo di poter fare qualcosa di eccezionale. Questa è la nostra Olimpiade, quella che abbiamo sognato per 5 anni e che quando l'hanno rinviata ci è sembrato crollasse il mondo, poi abbiamo continuato a prepararci, senza mai fermarci». Mentre parla la osserva il suo tecnico, Patrizio Parcesepe. Che poi è anche l'allenatore di Stano. «Loro due sono parecchio impegnativi - scherza -. Dopo 5 anni di lavoro, vorrei solo 20 giorni di vacanza, staccando la spina. Antonella? Mi piacerebbe vederla diventare mamma, completerebbe questa meravigliosa storia».

C'è tanta vita vera in questo gruppo che è diventato squadra. Ci sono le lacrime e le gioie di due talenti, i loro sacrifici condivisi con un allenatore che cura prima testa e anima e poi la tattica, la paura di non farcela sapendo di potercela fare. «Non ho praticamente dormito - spiega l'azzurra -, ma ho sognato la gara così come poi l'ho fatta. Nel sogno però perdevo l'oro, per questo mi sono svegliata un po' agitata. Sentivo dentro di me che ce l'avrei fatta». Testimone della vigilia è Massimo Stano, premiato ieri nello stadio di Tokyo: «Antonella io la chiamo capo, è lei il mio punto di riferimento. Le ho detto che se fossi riuscito io a prendere l'oro, sarebbe stato davvero impossibile che non lo prendesse lei. Sono strafelice. È lei che mi ha spinto a crederci». La vigilia non è stata cosa facile per Palmisano. Ha ancora i postumi di un infortunio che le stava impedendo di partecipare ai Giochi. «Subito dopo la coppa Europa ho avuto uno stop di 40 giorni durante i quali ho soltanto corso. A quel punto è stato veramente un gioco di squadra con medici e staff per rimettermi in sesto. Ancora non sto benissimo ma sono loro che mi hanno permesso di uscire da un incubo».



L'azzurra Antonella Palmaisano con il tricolore dopo aver vinto l'oro nella 20 km

Evidente il legame tra le due vittorie, non solo per questioni tecniche. Antonella e Massimo hanno un comune denominatore: «C'è unione tra noi marciatori, tra noi faticatori - spiega Stano -. Non ci sta bene di avere meno medaglie degli altri. Credo che questi successi siano un trampolino di lancio per l'atletica. Un esempio per i giovani che devono crescere e inseguire i loro sogni. Se non li insegui restano lì…». A tutti è chiaro che 5 medaglie d'oro per l'atletica azzurra sono un capitale enorme. Impossibile dilapidarlo perché rappresenta il vero punto di svolta. «È stato tutto così entusiasmante, perché non continuare sulla scia?» si chiede Antonella. Da buon allenatore, tira il freno Parcesepe: «Vorrei un po' più di unità e che si ripartisse dal gruppo. Jacobs e Tamberi sono l'esatto contrario della marcia e questo significa che possiamo fare bene in qualsiasi disciplina». Ora si ritorna a casa con l'oro al collo. «Mi aspetta mio marito Lorenzo. So già cosa mi chiederà: un cane». —

KARATE: BUSÀ, SICILIANO, E LA FAVOLA A LIETO FINE: «UN GIORNO VI MOSTRERÒ LE FOTO»

Luigi e il messaggio d'oro «Ero grasso e bullizzato ma non ho mai ceduto»

Stefano Mancini
INVIATO A TOKYO

È la medaglia del record quella che Luigi Busà, primo campione olimpico dI Karate kumite, chiama «la mia biondina». La solleva, la morde, ci gioca e la mostra orgoglioso: è la 37ma di questa straordinaria spedizione italiana a Tokyo a cui, proprio nei momenti dell'esultanza, si aggiunge quella della 4x100 dell'atletica. Le belle notizie viaggiano in tempo reale e si fondono in unico abbraccio tra il karateka e il suo entourage. «Questa è davvero la medaglia di tutti, senza una squadra di grandi professionisti a sostenermi non sarei arrivato fin qui».

La festa comincia negli scantinati del Nippon Budokan, il palazzo dello sport di Tokyo a forma di pagoda che è simbolo dell'identità e delle tradizioni del vecchio Giappone. Qui gli atleti raccontano la loro impresa e i sacrifici che l'hanno preceduta. La vittoria è il lieto fine, ma dietro si nascondono storie tristi e non banali.


Luigi Busà, 33 anni, in finale contro l'azero Rafael Aghajev

L'inizio della favola narra di un bambino che amava abbuffarsi. Busà, 33 anni, siciliano di Avola, provincia di Siracusa e terra di buoni vini, rivela il suo passato: prima di diventare campione di un'arte marziale, era obeso e veniva bullizzato dai compagni di scuola. «Un giorno vi mostrerò le mie foto - promette -. A 13 anni pesavo 94 chili ed ero più basso di adesso. Ero grassissimo, come potevo pensare alle Olimpiadi? Il mio messaggio, anzi il messaggio di questa medaglia è che la vita non è facile. Io ho subìto insulti, vengo da un paesetto del Sud un po' così, bellissimo per carità, ma devi sgomitare per uscire. Però ce l'ho fatta. Non mollate mai».

E' stato il padre a intravedere in lui le stimmate del campione, o forse semplicemente a trovargli un'attività che lo rimettesse in forma. Papà Sebastiano è un «sensei», un maestro. Vedeva che il figlio vinceva campionati cadetti e qualcosa di serio poteva diventare. «Il problema è che a 16 anni combattevo nei pesi massimi - racconta ancora l'atleta azzurro -. Mi fecero capire che a livello internazionale non sarebbe stata una buona scelta, perché colpi e impatti sono troppo duri. Dovevo dimagrire, scendere nei medi sotto i 75 chili. Ho fatto la dieta, e da quella categoria non mi sono più mosso».

Tutta la famiglia è legata al karate: la moglie Laura Pasqua è stata medaglia di bronzo ai Mondiali 2014, mentre il fratello Nello ha fatto l'allenatore delle nazionali giovanili. Ma non è a loro che Luigi ha pensato quando ha stampato il volto sulla telecamera che riprendeva l'incontro e ha urlato «mamma, ce l'ho fatta». Ora per il suo ritorno ad Avola vuole i caroselli per strada.

L'incontro decisivo contro il suo rivale storico, l'azero Rafael Aghajev, è stato molto combattuto e si è concluso sull'1-0. «Se la finale olimpica non fosse tesa, non sarebbe fra i due migliori del mondo», dice l'oro olimpico. Il paradosso di questa impresa è che potrebbe rimanere unica. Il Cio ha deciso di cancellare il karate a partire dai Giochi di Parigi 2024, dopo averlo appena introdotto a Tokyo. Potrebbe ripristinarlo nel 2028 a Los Angeles, ma si tratta di ipotesi. «Se può servire, ci parlo io con il presidente del Cio. Il karate è uno sport bello da vedere e complesso, è un errore toglierlo». Intanto, a domanda sul suo futuro risponde che si preparerà per le Olimpiadi, che siano fra tre o sette anni. «Lo faccio soprattutto per i giovani: vorrei che tutti avessero l'occasione di provare le mie stesse sensazioni». —

PENTAHTLON

La Sotero quarta non riesce a salire sul podio

Si ferma ai piedi del podio una splendida Alice Sotero. Ieri nella gara del pentathlon moderno la campionessa astigiana ha accarezzato il sogno di una medaglia dopo aver condotto un'Olimpiade quasi perfetta. Nell'ultima prova, il «laser run», la combinata tiro e corsa composta da quattro giri da 800 metri e quattro serie di tiro con la pistola laser, Alice è partita come quarta dietro alla russa Uliana Batashova, alla coreana Sehee Kim, all'ungherese Sarolta Kovacs, e davanti all'inglese Kate French, che avrebbe poi vinto.

Sull'ultimo poligono la Sotero si piazza seconda anticipando la Kovacs, ma la sua mira si inceppa e infila cinque errori consecutivi, poi cinque centri, altri due sbagli e finalmente arriva il liberatorio quinto centro ma intanto la Kovacs e la Asadauskaite sono scappate via e il tentativo di rimonta in extremis fallisce per pochi metri. L'atleta tesserata per le Fiamme Azzurre porta a casa la medaglia di legno ma migliora il settimo posto di Rio. —

I protagonisti azzurri

La voglia di rinascita scuote il nostro Paese dopo anni perduti. La loro lezione morale a tutti è: ce la puoi fare anche tu

Quella nuova generazione di italiani arrivata in cima al mondo senza mollare

L'ANALISI

GIANNI RIOTTA

«Era un ossimoro: per lanciarmi nella finale della staffetta quattro per cento, ultima frazione contro l'inglese Nethaneel Mitchell-Blake, un amico con il quale mi sono allenato in passato, mi dicevo, stai calmo, stai calmo Filippo, Rilassati, non forzare, tanto lo prendi». Così Filippo Tortu, 23 anni, studente di Impresa e Management alla Luiss di Roma, «Ho più paura prima di un esame che di una finale», racconta, in inglese, alle telecamere del mondo, nel sotterraneo afoso

Sono campionesse che chiamano la propria fidanzata in mondovisione

dello Stadio Olimpico di Tokyo, i suoi pensieri nei 100 metri finali della staffetta che ha dato all'Italia un record di 10 ori, 5 nella magnifica atletica.

"Oxymoron", pensate, un atleta, ancora madido di sudore, bandiera tricolore sulle spalle, dopo una impresa senza precedenti nella storia italiana, avendo rimontato un metro all'asso della Louisiana University, sceglie la parola "ossimoro", con perfetta proprietà, spiega la onnisciente Enciclopedia Treccani «L'ossimoro (dal greco oksýmōron, composto di oksýs «acuto» e mōrós «stolto, folle») è un procedimento retorico che consiste nell'unire due parole o espressioni che sono inconciliabili nel significato», «per darmi energia mi dicevo stai calmo!». Questa è l'immagine che il nostro Paese sta dando di sé alle Olimpiadi di Tokyo, in una meravigliosa estate per essere italiani. Chi di noi vive queste ore in Giappone, ascolta frasi di simpatia, non rituali, come quelle che mi gira Syo Miyazaky, giovane chef di un minuscolo ristorante di Ginza, «Siete veloci voi italiani, sì, ma vincete con stile, sembra che il caldo non esista per voi».

Non è vero, ho visto i quattro dell'inseguimento d'oro del ciclismo a Izu grondar sudore, ho visto Irma "La Tosta" Testa faticare sotto la boxe della filippina Petecio, e ieri gli eroi della staffetta azzurra, Patta-Jacobs-Desalu-Tortu patire nella calura sulla capitale, ma Syo coglie, con acume, il nesso: l'Italia Olimpica 2021, record di 10 ori, 10 argenti e 18 bronzi, meraviglioso settimo posto nel medagliere, primi in Europa e dietro le grandi potenze, vince piacendo, vince riscuotendo simpatia, vince suscitando ammirazione per stile e rigore. Marcell Lamont Jacobs, nato a El Paso, Texas, rivendicato ora da due Paesi, con la ricerca del padre perduto a commuoverci. Il lottatore Chamizo, cubano-italiano, lo staffettista Desalu, batterista per passione, di origine nigeriana, che ride con il compagno Tortu, milanese di famiglia sarda, sulla comune "u" finale. Il marciatore d'oro Massimo Stano, che impara il giapponese e saluta i volontari di Tokyo in buon accento, convertito all'Islam per amore della moglie Fatima, mentre Caterina Marianna Banti, oro nella vela, l'Islam lo ha studiato all'Orientale di Napoli e firma saggi ponderosi dal titolo «Il ruolo del salafismo nella transizione democratica della Tunisia», parlando oltre all'italiano, arabo, turco, francese, inglese, spagnolo e tedesco. Prima del successo di Bandi e del suo partner di imbarcazione Nacra, Ruggero Tita, il solo successo italiano nella barca a vela, con l'eccezione della Alessandra Sensini nel winsurf, risale al magnifico ammiraglio Tino Straulino, medaglia d'oro ad Helsinki 1952, nato a Lussimpiccolo, oggi Mali Lošinj in Croazia, nel 1914, commando nella X Mas contro gli inglesi, poi resistente contro la Repubblica di Salò. Era un'altra Italia, per confini, cultura, tradizioni, oggi Straulino condividerebbe la squadra con il pesista Zane Weir, nato e cresciuto a Amanzimtoti, Sud Africa, studente dell'Università di Città del Capo, avviato allo sport dal nonno Mario.

The Economist aveva irriso la Nazionale italiana di Roberto Mancini, dominatrice del Campionato Europeo per la prima volta dopo il 1968, perché solo bianca, trascurando la diversità introdotta dai brasiliani-italiani, Jorginho, Toloi, Emerson. A Tokyo il 38% degli azzurri e delle azzurre non è nato in Italia, se il presidente del Coni Giovanni Malagò, opportunamente, invoca uno jus soli sportivo, cittadinanza per gli atleti che anticipi l'attesa del diciottesimo anno, è perché vede, in prima fila, come questi ragazzi, «stranieri senza passaporto», parlino, vivano, sentano come italiani.

Jacobs ieri l'ha detto, secondo oro alle spalle, «Quando vediamo la bandiera, quando sentiamo l'inno, ci vengono i brividi sulla pelle», e Desalu, che gioca a fare il duro «io non piango», annuisce compunto. È stato il compianto presidente Carlo Azeglio Ciampi, in polemica contro chi predicava di «Morte della patria in Italia» a insistere perché Inno di Mameli e tricolore tornassero a essere parte della vita quotidiana, e Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella





In alto la festa a Tokyo della staffetta 4x100, qui sopra l'esultanza degli azzurri del calcio a Londra

hanno confermato la sua scelta raziocinante. Lo sport, e questa dura stagione di pandemia, provano quanto i simboli contino, in tempi difficili. La ginnasta Vanessa Ferrari vince l'argento sulle note del cantante Bocelli che, nei giorni aspri del lockdown, in centinaia di Whatsapp e meme, all'unisono con il grande Pavarotti e le scie bianca-rossa-verde delle Frecce tricolori, aveva rincuorato tanti.

C'è al centro di questo successo nazionale una nuova generazione di italiani, cresciuti in un paese che teme di tramontare, come scrive nel suo monumentale saggio «Declino, una storia italiana» lo storico Andrea Capussela. Non vedono l'economia lievitare da 30 anni, spesso i loro coetanei vanno all'estero a cercare una vita migliore. Eppure, questi ori, questi argenti, questi bronzi, e il movimento che c'è dietro, allenatori, tecnici, medici, società, Coni, tecnologia, moda, design, non hanno mollato, e qui a Tokyo hanno imposto un Made in Italy allegro, sfrontato, elegante, irridente, in stile "Gimbo" Tamberi. Quando la squadra italiana dell'inseguimento ha vinto, le bici della loro tecnologia, le Pinarello, a Treviso dal 1935, Bolide HR, sono diventate di moda in un baleno, con Filippo "Pippo" Ganna a sollevare la sua in trionfo, nel luccichio di leghe leggere.

È stato Roberto Mancini, asso ribelle del calcio, ciuffo canuto e sciarpa elegante, a battezzare l'estate magica italiana. E il suo successo, a tre anni dall'umiliante eliminazione dal Mondiale di Russia, è paradigma dell'Italia che funziona contro quella che perde. I burocrati del pallone, per le solite camarille, affidarono allora la panchina dell'Italia a un tecnico senza merito, esperienze, carisma che però "il sistema" doveva riciclare in qualche modo. Fummo umiliati da una squadra media, la Svezia, e restammo a casa per la prima volta dal 1958. Non appena i dirigenti fecero mea culpa, lanciando un CT che ha vinto in Italia e in Inghilterra, che studia, ragiona, impara da professionista, lo stesso parco giocatori sbanca l'Europa.

Se riascoltate il discorso di Mancini ai suoi titolari, prima della finale contro l'Inghilterra, vi colpisce l'assoluta sintonia con quello che gli staffettisti d'oro italiani si sono detti tra loro nello spogliatoio di Tokyo: nessuna retorica, «Sapete chi siete, andate e fate quel che sapete, io non ho altro da dirvi» concludeva Mancini, e Tortu, a una collega che insiste «Ma non avevate paura degli inglesi?», ribatte sincero «Nessuna paura, contavamo sulle nostre forze». L'errore più grave che si possa compiere in questo meraviglioso agosto è prendere i sacrifici, la forza, i dolori, le vittorie e le sconfitte dello squadrone azzurro per farne parabola della rinascita italiana, dopo crisi economica, tragedia Covid, politica perniciosa e petulanza di dibattiti pseudoculturali. Chi, da media livorosi, tifa contro l'Italia è azzittito, non solo e non tanto dai trionfi sportivi, ma dalla pulizia, dall'entusiasmo, dal lavoro generoso e comune che li innescano.

Non si tratta dunque, come già dopo la schietta vittoria dei Maneskin nella musica d'Europa, di strumentalizzare i record sportivi per gonfiare ad arte un "Effetto Draghi", di cui il premier stesso non saprebbe che farsene. Al contrario, si tratta di segnalare al presidente del Consiglio, al suo governo, al generale Figliuolo, al presidente Mattarella quanta energia, forza, ideali questa Italia "normale" d'estate 2021 sappia far risuonare. E ai leader politici, eternamente insabbiati su emigrazione, DDL Zan, Monte dei Paschi, magistrati che si indagano a vicenda, si dovrebbe dire, li avete visti questi ragazzi? Campionesse che chiamano la fidanzata in mondovisione, azzurri dalla pelle di ogni colore, di antica famiglia o appena arrivati, ricchi o poveri, colti o no, tutti innamorati dei social, come ogni giovane di quella età, con look da influencer o mogli che sognano di essere la nuova Ferragni, ma tutti consapevoli che, dopo Tik Tok e Instagram, o pedali ogni giorno o la vita ti scrolla via, in nulla.

La nostra rappresentanza è fatta di azzurri dalla pelle di ogni colore

Sono una squadra bellissima perché siamo un Paese bellissimo. Sono in cima al mondo perché, se vogliamo, possiamo arrivarci anche noi. Li applaudono in milioni, perché Italian Style resta un sogno, ovunque. Sanno dire "ossimoro" in inglese, o in arabo, perché siamo il Paese di Roberto Calasso. Nessun azzurro vincerà la medaglia d'oro per un altro dei 60 milioni di italiani, ma la loro lezione morale a tutti è, ce la puoi fare anche tu. I cinici rideranno, gli antitaliani a un tanto al chilo firmeranno l'ultimo elzeviro, ma è così invece, la voglia di rinascita scuote il nostro Paese, dopo anni perduti. L'Italia di Tokyo non è la causa di questo clima, ma ne è formidabile segnale, che sarebbe sacrilego disperdere. —

L'evento internazionale

I TEMI

I tre pilastri



Come affrontare le nuove competenze in evoluzione, come sfruttare il potenziale del digitale nel rispetto dei principi etici, come promuovere l'uso di infrastrutture digitali comuni per supportare la collaborazione nella ricerca, scienza e istruzione superiore. Sono i tre pilastri intorno a cui si sono confrontati nella sessione presieduta da Maria Cristina Messa i ministri della Ricerca del G20, e che sono alla base della dichiarazione congiunta siglata da tutti i paesi alla fine del vertice di Trieste.

L'UNIONE EUROPEA

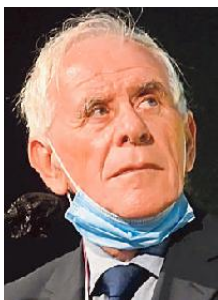
Il potenziale



La commissaria europea per l'Innovazione Marija Gabriel ha partecipato da remoto alla riunione, sottolineando che «questo processo permetterà di sfruttare al meglio tutto il potenziale della digitalizzazione nell'istruzione superiore e nella ricerca. È nostra intenzione sviluppare una forza lavoro digitale qualificata e un ecosistema connesso di infrastrutture di ricerca digitale basato su principi scientifici aperti e valori etici condivisi».

LA CRITICA

Il coinvolgimento



La ministra Messa respinge le critiche del professor Stefano Fantoni sul mancato coinvolgimento del mondo scientifico triestino: «Non penso ci siano polemiche. Questo è il momento in cui la diplomazia mette al tavolo i rappresentanti dei 20 paesi. Il mondo scientifico è stato coinvolto nella definizione di questa dichiarazione. È la seconda volta che vengo a Trieste, non a caso perché qui la concentrazione di scienza, innovazione e formazione è estremamente elevata e molto meritevole».





LE IMMAGINI

Porto Vecchio La mattinata di lavori

La dichiarazione congiunta firmata ieri da tutti i Paesi del G20 è arrivata al termine della seconda e ultima mattinata di lavori tenuta al Trieste convention center di Porto Vecchio (foto a destra). A sinistra nelle foto di Francesco Bruni la macchina della sicurezza e agenti al termine del servizio.



Dagli Usa alla Cina Nasce a Trieste l'intesa nel nome della scienza

Siglata nell'ambito del G20 la dichiarazione congiunta dei ministri della Ricerca: «Transizione digitale per una ripresa e una crescita forti e sostenibili per tutti»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Trieste torna al centro della diplomazia scientifica. Il G20 dedicato all'innovazione si chiude con la seconda dichiarazione congiunta, stavolta dei ministri della Ricerca, che ieri hanno trovato l'intesa sulla necessità di lavorare tutti assieme per formare le competenze che servono ad affrontare la transizione economica in atto e per dare vita a un ecosistema scientifico basato sulla cooperazione e sulla condivisione delle informazioni.

È stato il primo G20 in assoluto a riunire i responsabili dell'Università e le principali potenze mondiali hanno delimitato un terreno comune sul campo della conoscenza, parlando di unificazione degli sforzi, nonostante la competizione internazionale sulla ricerca di base e le rivalità crescenti fra Usa e Cina.

A presiedere l'incontro è stata la ministra della Ricerca Maria Cristina Messa, che alla fine del summit ha evidenziato la necessità di formare al più presto nelle università le competenze indispensabili ad affrontare il salto definitivo in una società interamente digitale. I rappresentanti diplomatici dei diversi paesi si sono concentrati su questo e sull'importanza di lavorare a «una transizione digitale che porti a una ripresa e a una crescita forti, sostenibili e resilienti», come recita la nota diffusa dal G20 a conclusione dei lavori.

Tre sono i pilastri della dichiarazione congiunta: formazione delle nuove competenze, impiego della tecnologia digitale nel rispetto dei principi etici e promozione dell'utilizzo di infrastrutture digitali comuni e forme di collaborazione nel campo scientifico e dell'istruzione superiore. Intenti generali e di alto profilo, come spesso avviene al termine delle plenarie ministeriali del G20, i cui intendimenti restano però molto spesso solo sulla carta. Ma i rappresentanti istituzionali hanno intanto sottolineato la necessità di «promuovere lo sviluppo tecnologico incentrato sulla persona, aumentando l'accesso alla ricerca e all'istruzione superiore per tutti», affrontando il «divario digitale» e mitigando «i rischi di sicurezza negli ambienti digitali in modo inclusivo ed equo».

Negli anni Sessanta e Settanta, Trieste ha fatto dei suoi centri scientifici d'eccellenza uno strumento di dialogo fra studiosi di paesi separati dall'appartenenza a mondi e blocchi ideologici contrapposti. Una diplomazia della scienza che ieri ha riecheggiato al centro congressi del Porto Vecchio, dove i ministri hanno sottoscritto il lavoro degli sherpa, richiamando il significato di «iniziative di scienza aperta» e l'importanza di «produrre e condividere informazioni su ricerca e istruzione in modo aperto e sicuro, rispettando i regolamenti nazionali e internazionali e osservando i principi e i valori accademici ed etici». Simile approccio è presente da sempre nel mondo della scienza, che deve però fare i conti con le esigenze dei governi, che a Trieste hanno almeno evidenziato la volontà congiunta di collaborare nella ricerca di base e sull'uso di infrastrutture digitali comuni, nell'asserita convinzione che solo la condivisione dei dati scientifici aumenti la possibilità di centrare risultati d'importanza generale e dia maggiori opportunità di crescita economica e sociale.

Sottolineata l'importanza di «produrre e condividere informazioni in modo aperto e sicuro»

Focus sullo sviluppo tecnologico incentrato sulla persona: «Aumentare l'accesso all'istruzione superiore»

Il ministro Messa: tema di competizione ma anche di accordi, trovare la capacità di andare tutti nella stessa direzione»

Al termine degli incontri, la ministra Messa ha evidenziato «il riconoscimento della ricerca come chiave per accedere alla formazione e al mondo del digitale, ma servono un ruolo forte della formazione, un collegamento rapido fra ricerca e mercato, infrastrutture di ricerca sicure». Messa condivide lo spirito della dichiarazione finale basata sui tre pilastri delle competenze, dei valori etici e della collaborazione internazionale: «Le competenze non possono che venir fuori dal mondo della ricerca e dell'innovazione, per poi essere trasmesse all'esterno. Dobbiamo dare ai giovani e a chi lavora gli skills necessari per comprendere e governare il digitale. Dobbiamo riorganizzare il sistema della formazione universitaria, cambiare modi e contenuti della nostra offerta in tempi rapidissimi, perché anche così avremo persone pronte solo fra 3, 5, 7 anni». Quanto alla collaborazione, «la ricerca – ha concluso Messa – è materia di competizione ma anche di accordi e i nostri Stati devono trovare la capacità di andare tutti nella stessa direzione». —

L'evento internazionale



L'esponente del governo mediorientale: «Processo non facile ma darà vantaggi anche sul piano della crescita economica»

Il ministro saudita: «Impegnati nella sfida di portare internet nei più piccoli villaggi»



LA VISITA AL SINCROTRONE
LE DELEGAZIONI: IL MINISTRO SAUDITA È IL QUINTO DA DESTRA

IL FOCUS

Daniele Lettig / TRIESTE

L'innovazione digitale, tema centrale - assieme a quello della ricerca - del G20 che si è chiuso ieri a Trieste, passa in primo luogo dalla connettività, ovvero dal garantire a tutti, anche nei luoghi più lontani, accesso stabile e veloce alla rete Internet. È un obiettivo condiviso da tutti i paesi che hanno partecipato al vertice, sul quale i partecipanti si sono confrontati per mettere in comune esperienze e progetti.

Lo ha confermato anche il ministro dell'Educazione dell'Arabia Saudita, Hamad Mohamed Al-Sheikh, raccontando come questo obiettivo sia centrale anche per un paese come il suo, partner strettissimo degli Usa e dell'Europa – nonostante la situazione critica per quanto riguarda i diritti umani – cui non mancano certo le risorse economiche. «Una delle più grandi sfide per noi» - ha detto Al-Sheikh a margine della visita al Sincrotrone di alcune delle delegazioni presenti al G20 - «è proprio la connettività, portare Internet nei piccoli villaggi e ovunque nel paese, e realizzare una rete che sia affidabile e sicura per connettere le persone». Non certo un processo facile: «Non è semplice passare in 24 ore dal fare tutto di persona al fare tutto online», ha detto il ministro, «ma è un processo che in futuro sicuramente porterà vantaggi anche sul piano della crescita economica, e ci aiuterà a fornire servizi migliori a sempre più cittadini». Tra cui una «educazione più avanzata», trasformando le scuole «in ambienti interattivi e connessi gli uni con gli altri per preparare i giovani alle sfide del futuro. E sperimentando modelli ibridi di didattica che possono essere utili in tutto il mondo. La speranza è che le nazioni» G20 possano collaborare «per garantire miglioramenti in questo settore anche ai paesi che non se lo possono permettere». Nel frattempo, ha spiegato Al-Sheikh, Arabia Saudita e Italia hanno in piedi «un accordo di collaborazione nell'ambito della ricerca, e stiamo cercando» di portare questa partnership «a un livello più alto».

Quella al centro di ricerca internazionale di Basovizza è stata l'unica visita delle delegazioni inclusa nel programma ufficiale del G20. Oltre alla ministra Maria Cristina Messa, vi hanno partecipato diversi diplomatici e esponenti del mondo della ricerca scientifica, tra cui il ministro dell'Industria della Turchia Mustafa Varank, quello dell'Istruzione Superiore del Sud Africa Bonginkosi Emmanuel Nzimande, il ministro della Scienza brasiliano Marcos Pontes, gli ambasciatori di Australia e Francia in Italia, Margaret Eileen Twomey e Christian Masset, il vicesegretario generale Ocse Ulrik Knudsen.

Ad accogliere le delegazioni il presidente e amministratore delegato di Elettra Sincrotrone, Alfonso Franciosi, che ha illustrato il funzionamento dei due acceleratori presenti nel campus: Elettra, l'acceleratore circolare di terza generazione operativo da quasi 30 anni, e Fermi, l'acceleratore lineare di ultima generazione in funzione dal 2010. Dispositivi che sono a disposizione di quasi 1500 ricercatori provenienti da più di 50 paesi, con numerose collaborazioni con vari enti e paesi che permettono una reale collaborazione internazionale: solo il 40% della ricerca su Elettra proviene infatti dall'Italia, il restante 60% è di natura internazionale. Proprio Elettra, ha ricordato Franciosi, nel 2025 subirà un consistente aggiornamento che la porterà a fornire luce mille volte più brillante e 50 volte più coerente della capacità odierna facendo diventare ancor più l'istituto triestino un'eccellenza a livello mondiale, confermandone il ruolo strategico per il sistema della ricerca italiano. —

Al Sincrotrone l'unica visita di esponenti delle istituzioni inclusa nel programma ufficiale del simposio

Illustrato da Franciosi il potenziamento che rafforzerà Elettra nel suo ruolo strategico nel panorama nazionale

IL PREFETTO

Il neo del meteo



«La macchina della sicurezza ha funzionato al meglio». Il prefetto di Trieste Valerio Valenti ha tracciato un bilancio positivo delle due giornate di lavoro del G20, sottolineando l'impegno delle forze dell'ordine che sono state presenti con 400 uomini arrivati da fuori città tra Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. Unico dispiacere l'incertezza del meteo, che ha impedito di organizzare la cena di gala al Castello di Miramare.

IL QUESTORE

Sinergia vincente



«È andata molto, molto bene». Esprime soddisfazione Irene Tittoni, questore di Trieste, dopo la conclusione del G20. «Ci eravamo ben preparati da tempo - commenta - sotto l'aspetto organizzativo. La chiave vincente è stata la capacità di operare con tutte le altre forze di polizia e le loro diverse articolazioni. Tutto è stato gestito con molta discrezione cercando di impattare al minimo sulla cittadinanza».

IL CENTRO CONGRESSI

Le prossime date



Dopo la prova del G20 il calendario per il Trieste convention center del Porto vecchio di Trieste prevede l'Euro Bio High Tech, poi il Barcolana Sea Summit (prima della omomima regata) e a novembre il congresso dell'Ame, l'Associazione dei medici endocrinologi. «I prossimi tre appuntamenti - commenta la direttrice del Tcc Raffaella Colombo - hanno specificità diverse» rispetto a quello che si è concluso ieri, «ma siamo pronti».

Dalla Prefettura al Convention center

«In tanti dalle delegazioni si sono complimentati per la bellezza della città»

IL BILANCIO

Andrea Pierini / TRIESTE

Sotto il profilo della sicurezza e dell'organizzazione il G20 si è chiuso nel migliore dei modi, come confermano il prefetto di Trieste Valerio Valenti e Raffaella Colombo, direttrice del Trieste convention center. «Il bilancio è positivo - spiega Valenti - durante la cena di gala di giovedì sera in Prefettura abbiamo raccolto da parte delle delegazioni tanti apprezzamenti per l'organizzazione e l'ospitalità. All'evento in sé si sono aggiunti i complimenti per la bellezza della città, e per quel poco che gli ospitati hanno potuto vedere di certo si porteranno un bel ricordo di Trieste. Da elogiare l'impegno di tutti: dalle Forze dell'ordine, alle autorità fino ad Asugi». Unico dispiacere quello legato al meteo che ha impedito la cena di gala al Castello di Miramare spostata in prefettura. «Il tempo era incerto - prosegue il Prefetto - e l'organizzazione richiede tempi lunghi: quindi siamo stati costretti a cambiare il piano iniziale. Una scelta poi confermata dall'acquazzone del giovedì mattina. Piazza Unità l'altra sera era comunque bellissima e di certo gli ospiti, una trentina tra ministri e capi delle organizzazioni non governative, non sono rimasti delusi. Miramare avrebbe rappresentato la soluzione migliore anche dal punto di vista della sicurezza e della riduzione dei disagi visto che alla fine abbiamo dovuto chiudere le Rive, ma purtroppo non è stato possibile fare diversamente. Voglio ringraziare i cittadini - chiude Valenti - i quali con senso civico hanno compreso i piccoli disagi connessi all'evento».

«Il G20 - spiega da Tcc Raffaella Colombo - ha dato prova che la struttura è pronta a ospitare grandi eventi internazionali, dove il tema della sicurezza è fondamentale. Le forze dell'ordine sono state fantastiche e noi siamo riusciti a supportare una grande macchina organizzativa grazie alla disponibilità dei fornitori del territorio». Il calendario per il centro congressi del Porto vecchio prevede ora l'Euro Bio High Tech, il Barcolana Sea Summit e il congresso Ame. «Il G20 - chiude Colombo - è stato il primo evento in presenza in un contesto complicato tra pandemia e misure di sicurezza. I prossimi tre appuntamenti hanno specificità diverse, ma siamo pronti». —

I nodi del governo

LE FRASI CHIAVE NEL SALUTO ALLA STAMPA PRIMA DELLA PAUSA ESTIVA

COVID

Abbiamo fatto di tutto per evitare che la pandemia si aggravasse, non sappiamo se basti

IMMUNITÀ

L'Italia ha inoculato più dosi per 100 abitanti di Francia, Germania, Usa. Lo sforzo continua

MORTI SUL LAVORO

La situazione è inaccettabile È stato fatto tanto ma occorre fare molto di più

MAGGIORANZA

Non ci sono lati scuri o lati chiari, contano i risultati e i partiti portano risultati



Il premier Mario Draghi alla conferenza stampa di ieri

Draghi: «Vaccinatevi Crescita molto elevata»

«L'orizzonte del governo dipende dal Parlamento. Il reddito di cittadinanza resta»

Carlo Bertini / ROMA

L'appello «vaccinatevi», dopo aver chiuso l'ultima mediazione sul Green Pass, lo ripete per far capire da che parte bisogna stare per il bene del paese. Niente esitazioni, perché «se riusciamo a garantire sicurezza e fiducia in tutti noi, l'economia andrà sempre meglio». Parola di Mario Draghi. «Noi abbiamo fatto di tutto per evitare che la pandemia si aggravi, non sappiamo se basterà».

La domanda più scivolosa, quella sulla durata del suo governo, la schiva volutamente, ben sapendo che tutti lo attendono al varco nella partita per il Colle che si aprirà tra pochi mesi: «L'orizzonte del governo è nelle mani del Parlamento», dice il premier. Ma la risposta successiva fa capire che confida di poter andare avanti. «Ieri - racconta sorridendo - ho ringraziato tutti i ministri e il sottosegretario Garofoli per tutto il lavoro, tanto e buono fatto in questi mesi, ma ho anche aggiunto che io era il meno adatto a farlo, ho messo le mani avanti, perché ho interesse costituito nel lodarmi e apprezzarmi». Insomma, se avesse sul tavolo un bilancio semestrale del suo primo esercizio, il capo del governo lo firmerebbe senza esitazioni.

Due settimane di pausa estiva, prossimo consiglio dei ministri tra 15 giorni, giustificano dunque un saluto informale con la stampa a Palazzo Chigi, con la bandiera italiana alle sue spalle: Draghi è felice, «un altro giorno da incorniciare», twitta per i risultati strabilianti di Tokyo.

Così contento che si mostra magnanimo con i partiti politici, entità poco amate dai cittadini: «Contano i risultati, i politici guardano a quello. Può sembrare strano, ma lavorano anche loro per il bene degli italiani, non esiste contrapposizione di fini tra questo governo e il presidente del Consiglio, si lavora tutti insieme». Tradotto: non c'è un premier al di sopra di tutto grazie al consenso di cui gode nel paese. Non c'è una democrazia sospesa, è il messaggio. Insomma, il premier vuol far passare l'idea che si lavori in armonia con le forze della sua maggioranza.

Sarà per questa buona disposizione di spirito che il presidente del consiglio, solitamente parco di giudizi politici, si spinge a benedire una delle riforme più controverse degli ultimi anni, il reddito di cittadinanza. Certo non lo blinda del tutto quando dice che «è presto per capire se andrà ridisegnato ma condivido in pieno il concetto alla base della misura». I cantori del celebrato reddito saranno contenti, gli affossatori del vituperato assegno vedranno nelle parole del premier la celata volontà di cambiarlo. Tutti soddisfatti dunque. Anche i maligni che, dietro le quinte, si affrettano a cogliere nelle parole a favore del Reddito di cittadinanza una captatio benevolentiae del premier verso i grillini, in vista della sfida al Colle che però molti nel Palazzo sono convinti non gli interessi (in questa fase). «Come presidente del consiglio lo appoggio», si affretta a confermare Matteo Salvini, «poi a febbraio vediamo chi si candida al Quirinale, faremo le nostre valutazioni». Una frenata rispetto all'endorsement di mesi fa, che fa pensare come il leader leghista sia meno convinto che gli convenga correre alle urne la prossima primavera.

Ma se le questioni da affrontare alla ripresa sono tante e urgenti, dall'occupazione alle crisi aziendali che si trascinano il bisogno impellente di una riforma degli ammortizzatori sociali, è vero pure che il premier si attende «una crescita molto elevata».

Ma è sulla sicurezza del lavoro che spende qualche parola in più. «Sta a cuore a me più di ogni altra cosa, cercare di migliorare quella che è una situazione inaccettabile sul piano della sicurezza del lavoro». Rivolge «un pensiero commosso, affettuoso, a tutti coloro che volevano bene a Laila El Harim. Due mesi fa era D'Orazio. E così via... ogni giorno. E' stato fatto molto ma evidentemente occorre fare molto di più». —

Per i ministri la permanenza è sempre più scontata. Resta l'ipotesi del bis di Mattarella Commissione Ue o Consiglio europeo le altre due mete probabili per l'ex banchiere

Rivolto più a Palazzo Chigi che al Quirinale Così il premier immagina il suo 2023

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Il futuro di Mario Draghi resta un enigma tanto quanto la prossima presidenza della Repubblica, quella che si deciderà entro febbraio, alla scadenza del mandato settennale di Sergio Mattarella. Le storie si intrecciano ogni volta che se ne parla. E lo faranno sempre di più in questo semestre bianco appena iniziato. I partiti, senza più sul collo la scure dello scioglimento anticipato delle Camere, di settimana in settimana affineranno le strategie mentre sembra sempre più concreta l'ipotesi che il premier si sottrarrà ai giochi quirinalizi.

Ieri Draghi ha consegnato il proprio orizzonte «nelle mani del Parlamento», e, in fondo, sul destino che lo attende non poteva dare altra risposta che questa. Una risposta che però mantiene un certo grado di ambivalenza. Perché non esclude nessuno scenario. Chi vuole Draghi al Colle, aprirebbe per lui subito i portoni del Palazzo del Quirinale. Chi invece, per una ragione o per l'altra, tifa Draghi a Palazzo Chigi fino alla scadenza naturale della legislatura, vede chiara la tentazione di restare fino al 2023 per completare le opere di riforma del Recovery plan e garantire la realizzazione delle opere previste. Ma più che nella risposta data ieri ai cronisti, una traccia significativa di questa intenzione è stata intravista nel saluto del premier ai ministri, al termine dell'ultimo Consiglio prima della pausa estiva. Elencando i risultati raggiunti, Draghi li ha spronati a tornare dalle vacanze sempre più determinati, in vista «dei molti provvedimenti che abbiamo in programma». Da settembre a gennaio, quando si entrerà nel vivo della scelta del prossimo inquilino del Colle, sono appena quattro mesi, intervallati, tra l'altro, da una campagna elettorale per le grandi città che impegnerà non poco i partiti. Come spiegano due ministri, basta farsi due conti per capire che è impossibile realizzare in così breve tempo «i molti» provvedimenti che ha in mente Draghi, compresa una riforma del fisco che secondo l'ex banchiere deve avere l'ambizione di ridisegnare l'intero sistema delle tasse italiano.



Il tricolore sul Quirinale

È difficile trovare qualcuno nell'entourage di Palazzo Chigi che si sbottoni di più su cosa farà Draghi, ma è significativo che la totalità delle fonti contattate fa notare due cose. Primo: che Draghi a 74 anni, da compiere il 3 settembre, sente di avere ancora energie da spendere in un ruolo di prima linea come quello del capo di un governo, in grado di incidere maggiormente sui cambiamenti del Paese. Un ruolo che, a detta di tutti gli osservatori politici che lo frequentano, sta vestendo con piacere e che scadrebbe nel 2023, giusto un anno prima di quando andranno indicati il prossimo presidente della Commissione europea e il prossimo presidente del Consiglio europeo.

Secondo: sono i partiti a non dare la minima impressione di volerlo trasferire al Quirinale. Non subito perlomeno. Magari nel 2023, sempre che reggerà lo schema che prevede un bis di Mattarella. Una soluzione che a oggi appare ancora la più semplice di fronte a un Parlamento balcanizzato in mille fronde, anche e soprattutto a causa dell'implosione del M5S. Il rischio di una forzatura costituzionale è sotto gli occhi di tutti, ma finché si resta nel perimetro della Carta le forze politiche faranno di tutto per evitare un favore agli avversari. Il Pd, il M5S e gli altri partiti di centrosinistra vivono con ansia l'idea che la destra, se uscirà vincitrice alle prossime elezioni, possa indicare il prossimo Capo dello Stato. Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia vogliono far pesare i propri grandi elettori sugli equilibri delle Camere per ottenere il primo presidente degli ultimi 30 anni che non sia espressione del centrosinistra. Il bis di Mattarella, 80 anni compiuti a luglio, rassicura chi trema all'idea di consegnare il Quirinale a Matteo Salvini e Giorgia Meloni, ma per scongiurare l'incubo sovranista che assilla il centrosinistra dovrebbe durare altri sette anni, così da coprire tutti gli anni della prossima legislatura. In alternativa, andrebbe fatto subito un nome in grado di sterilizzare le mosse di Lega e Fdi.

«Se Draghi dovesse decidere per la presidenza della Repubblica è prevedibile che si andrà a votare» ha detto quattro giorni fa il ministro Giancarlo Giorgetti, numero due della Lega. E Giorgetti è uno che Draghi lo conosce bene, saprebbe se le sue intenzioni fossero dirette al Colle. Per la stessa identica equazione, Draghi al Quirinale = voto anticipato, la leader di Fdi Meloni sostiene che è difficile che il premier cambierà ruolo e palazzo. Lei invece conosce le pulsioni autocosensarvatrici dei parlamentari: posti di fronte a una alternativa che costerebbe loro un anno in più in Parlamento, farebbero di tutto per lasciare Draghi lì dove sta. —

La leader di FdI: «Il premier asseconda Speranza con provvedimenti che non poggiano su alcuna evidenza scientifica»

Meloni: «Il Pass è obbligo mascherato per non risarcire in caso di problemi»

L'INTERVISTA

Amedeo La Mattina / ROMA

«Non sarà che scelgono l'obbligo mascherato, invece che quello di legge, per non dover risarcire in caso di problemi?». Giorgia Meloni il green pass è un obbligo vaccinale mascherato è convinta che il governo non ha il coraggio di assumersi la responsabilità se qualcosa va storto dopo la vaccinazione. Poi attacca il premier che sarebbe incline a seguire le indicazioni del ministro Speranza, i cui provvedimenti contradditori non sono chiaramente basati su «evidenza scientifiche». Denuncia una conventio ad excludendum ai danni di FdI da parte del Pd e 5S, alla quale a tratti hanno partecipato anche Lega e Fi. È rimasta colpita dal silenzio del presidente Mattarella su alcuni episodi che non garantivano una corretta dinamica parlamentare. Per questo lei voterà un candidato al Quirinale che non fiancheggi questo o quel partito ma incarni le regole costituzionali.

Green pass, Draghi ha deciso una linea prudente voluta anche da FI. Una sconfitta per la Lega?

«Per me è assolutamente secondario stabilire chi vince e chi perde. Ma ho sempre detto che nel Parlamento la maggioranza è in mano a Pd, 5 Stelle e Renzi. In più, mi pare che Draghi sia molto incline a sposare la linea di Roberto Speranza. E non mi si dica che si deve cercare un compromesso tra i partiti della variopinta maggioranza di governo, perché Draghi se vuole può imporsi, e spesso lo fa. Assecondare Speranza con provvedimenti ridicoli e che non poggiano su alcuna evidenza scientifica, è una scelta del premier».

Comunque non c'è l'obbligo del vaccino ma del green pass che si ottiene pure con il tampone molecolare e salivare.

«Così come configurato è un obbligo vaccinale mascherato e non una misura di contenimento dell'epidemia. Se il governo ritene che sia necessario l'obbligo vaccinale, se ne deve assumere la responsabilità. Non sarà mica che scelgono l'obbligo mascherato, invece che quello di legge, per non dover risarcire in caso di problemi? FdI ha presentato un emendamento per equiparare il vaccino Covid a quelli obbligatori in tema di indennizzo. Vedremo se lo voteranno, e se non lo faranno saranno loro a dire che non sono sicuri di quello che stanno facendo. Sui tamponi, ho chiesto che siano gratuiti. Ci



Giorgia Meloni

sono persone che non si possono vaccinare, altre che non vogliono vaccinare bambini di 12 anni. Anche io ho molti dubbi e non credo di essere una pazza perché in Germania non vaccinano prima dei 17 anni, in Francia prima dei 18 anni, in Gran Bretagna sconsigliano la vaccinazione sotto il 15 anni. Il governo mi ha risposto che non si può fare il tampone gratuito perché è un disincentivo alla vaccinazione. Ma se il tampone ai fini del contenimento del contagio ti dà una maggiore sicurezza rispetto al vaccino, allora mi chiedo, ma l'obiettivo della campagna del governo è fermare il contagio o vendere i vaccini? Che facciamo il marketing delle case farmaceutiche? ».

Non considera giusto che gli insegnanti abbiano un green pass per entrare a scuola e salvaguardare gli studenti?

«La vaccinazione degli insegnanti è un'arma di distrazione di massa. Il 90% degli insegnanti sono vaccinati, quando vaccineremo il rimanente 10% qualcuno mi garantisce che terremo le scuole aperte? No, perché il governo dice che di fronte ad alcuni casi le scuole possono tornare in Dad. Vogliono far passare il messaggio che con il green pass eviti le chiusure ma questo è falso perché i vaccini non fermano il contagi, lo dicono i dati. La famosa frase che ha detto Draghi in conferenza stampa – "chi entra in un locale con il green pass ha la garanzia di trovarsi tra non contagiosi" – è un'informazione scientificamente falsa. In base ai dati di oggi, a settembre avremo di nuovo un problema. Qualcuno mi dice cosa si sta facendo per mettere in sicurezza le scuole, i mezzi pubblici che sono il più grande cluster della pandemia? Non mettono il green pass sui mezzi pubblici perché non sono in grado di fare i controlli,

GIORGIA MELONI
LEADER
DI FRATELLI D'ITALIA

> La scelta del passaporto verde è stata fatta per non dover risarcire le persone in caso di problemi

> La crescita del 5% dopo un calo del 9% è fisiologica. Il problema è che cosa succede nel medio periodo al tessuto produttivo

in compenso pretendono che siano in grado di farlo baristi e ristoratori, che non sono pubblici ufficiali».

Il premier in Cdm ha detto che le previsioni di crescita economica saranno ben oltre il 5%. Anche voi dell'opposizione non dovreste essere contenti di questa previsione?

«Sono contenta se c'è una crescita ma siamo seri: dopo un calo del 9% un rimbalzo del 4, 5% è fisiologico. Non serve superMario, è stato sufficiente non avere il lockdown. Il problema è cosa succede nella media distanza al tessuto produttivo. Se non mettiamo in sicurezza le aziende, è inutile, ad esempio, che continuiamo a parlare di blocco dei licenziamenti quando rischiamo che chiuda una percentuale significativa di quelle imprese. Ho proposto un piano triennale di sostegno, di sgravi fiscali e burocratici, per quelle aziende che mantengono i livelli occupazionali. Se tu resisti io ti premio: questo è il messaggio che bisogna dare».

Ma ora ci sarà una pioggia di soldi dal Recovery.

«Questa aspettativa rischia di trasformarsi in un boomerang per il governo. In realtà di questi soldi noi vedremo i risultati nel medio e lungo termine e ben poco di quelle risorse arriveranno alle PMI, agli artigiani, ai ristoratori, ai commercianti. Il governo non dovrebbe illudere queste persone in difficoltà».

Quando è uscita da Villa Certosa quanti dubbi le sono rimasti? Berlusconi ci crede ancora nel centrodestra?

«Credo che lui ci creda ancora, è stato molto esplicito sul fatto di confidare nell'unità del centrodestra come unico orizzonte possibile. Sulla carta non ho motivo di non creder a quello che le persone mi dicono, ma gli ho chiesto di avere segnali chiari. Voglio sperare che FI e Lega considerino la maggioranza arcobaleno un fatto accidentale».

In cosa consistono questi segnali chiari?

«Vediamo cosa succede. Finora sono successe cose spiacevoli: c'è stata un'esclusione quasi sistematica di FdI, una conventio ad excludendum. Se lo fanno Pd e 5Stelle non mi scandalizzo, se lo fanno pure Lega e Fi c'è qualcosa di strano. Se arrivano questi segnali vuol dire che Berlusconi è stato conseguente alle cose che mi ha detto».

Si riferisce alla presidenza della Vigilanza Rai?

«Non è una questione di poltrone. Per Vigilanza e Cda Rai tutta la maggioranza si è messa contro di noi. Siamo stati esclusi da tutti gli uffici di presidenza delle neonate commissioni parlamentari d'inchiesta».

Elezione del capo dello Stato. Sia lei sia Salvini avete detto di essere disposti a votare Berlusconi ben sapendo che non avete i voti per eleggerlo. Non potendo fare dei nomi, anche perché è ancora troppo presto, che identikit deve avere per avere i voti di FdI?

«Io non voglio un presidente schierato con me, queste sono scelte che fa la sinistra. Io voglio un presidente garante delle regole. Ho visto presidenti della Repubblica molti attenti quando le regole venivano violate a danno di alcuni e molto più distratti quando venivano violati a danno di altri. Voglio un presidente graniticamente superpartes, non solo nel rispetto della Costituzione ma anche nelle scelte di moral suasion».

Il presidente Mattarella non è stato un garante?

«Diciamo che sono rimasta colpita dal silenzio del presidente Mattarella in alcune situazioni, del fatto che abbiamo ritenuto di non doversi interessare ad alcune cose che sono successe a FdI, la principale forza d'opposizione».

Se Draghi va al Quirinale forse si tornerebbe a votare. Lei dovrebbe essere invogliata a votarlo. A parte questa convenienza, lei voterebbe Draghi alla presidenza della Repubblica?

«Non ho ancora elementi per dare una risposta. Non so oggi dire se Draghi sarebbe una candidato votabile per noi».

Giorgetti ha detto che Meloni ha scelto di stare all'opposizione come se avesse fatto un investimento in un fondo speculativo a breve termine.

«Noi abbiamo fatto una scelta per convinzione. Io non sono una persona che specula, neanche in borsa. Quindi non comprendo a fondo la valutazione. Giorgetti sarà più preparato di me su questa materia». —

LA POLEMICA SULLA TV PUBBLICA

Rai, abbassato il tetto agli spot «Impatto gravissimo sui conti»

La modifica dei tetti agli spot decisa dal governo rischia di avere «un impatto gravissimo» sulla Rai, con perdite per decine di milioni di euro. Dopo il via libera in Consiglio dei ministri al provvedimento che attua la direttiva Ue sulla fornitura di servizi di media audiovisivi a lanciare l'allarme sono da una parte l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai, che parla di «ennesimo provvedimento a danno della Rai», dall'altra il presidente dell'Associazione Produttori Audiovisivi, Giancarlo Leone, che ha denunciato il rischio di «minori introiti tra 60 e 100 milioni». Il provvedimento prevede, tra l'altro, che il concessionario di servizio pubblico abbia un affollamento massimo del 7% nel 2022 e del 6% dal 1° gennaio 2023. «Si tratta solo del rispetto di regole europee che valgono per tutti» commentano fonti di governo davanti alle proteste. —

CINQUESTELLE

Conte prende lo scettro e silenzia i "ribelli"

ROMA

L'affluenza da record nel voto per il via libera degli iscritti M5s al nuovo leader Giuseppe Conte segna la definitiva rottura con il passato e affida al nuovo capo dei 5Stelle le redini per disegnare il nuovo Movimento 4.0. L'elezione, che ieri sera, a poche ore dalla chiusura dei seggi si prefigurava già come «bulgara», consente al nuovo Presidente di mettere in soffitta le critiche interne e soprattutto di «silenziare» con lo strumento della democrazia diretta i dissidenti. I quali, mai come ora si sono fatti sentire organizzando il dissenso, ma che non potranno fare altro che prendere atto del nuovo corso. Lasciando il Movimento, come si appresta a fare una fetta di iscritti sul territorio dal 10 agosto, o facendosi «cacciare» con palesi prese di distanza dal mainstream.

I "contiani" lo hanno già messo in conto: «Alcuni abbandoni saranno fisiologici. È sempre accaduto nei momenti di passaggio». La strada, insomma, sarebbe segnata per i due deputati che non hanno votato la fiducia alla riforma Cartabia: Luca Frusone e Giovanni Vianello. Quest'ultimo, ad esempio, ha già chiarito che voterà in dissenso dal gruppo quando arriverà alla Camera il decreto Grandi Navi, approvato al Senato con l'ok dei 5Stelle e che contiene dentro «il 13esimo decreto salva Ilva con cui si regalano soldi pubblici all'azienda più inquinante d'Italia».

D'altra parte la taratura del profilo politico del M5s è uno dei compiti che spettano al leader per definire il nuovo corso. E che si rispecchierà nelle prossime mosse di Conte. Il confronto con i parlamentari 5s sulla legge elettorale ha chiarito che spazi per una legge proporzionale non ce ne sarebbero e quindi Conte dovrà attrezzarsi in vista delle future alleanze elettorali dettate dal Rosatellum. La possibilità di tornare in Parlamento di molti eletti si riduce, sui collegi il M5s dovrà accontentarsi e Conte dovrà «scremare». E dare una netta collocazione politica nel centrosinistra al M5s per poter giocare la sfida nei collegi maggioritari. Dunque un movimento che si farà più moderato ma nettamente anti-salviniano.

Dirimente sarà anche in quest'ottica la scelta che Conte farà sul terzo mandato: tema caldissimo per i parlamentari ma che lui, con ogni probabilità, rinvierà a tempo debito, probabilmente dopo il voto per il Capo dello Stato. —

L'emergenza coronavirus

I PUNTI CHIAVE

1

Obbligatorietà
Il personale scolastico che sarà privo di Green Pass non potrà lavorare

2

Sospensione
Dopo 5 giorni si verrà considerati assenti ingiustificati e sospesi

3

Studenti
Nessun obbligo per gli studenti, con l'esclusione degli universitari

Green pass a scuola insegnanti in rivolta «Sanzioni solo a noi»

I sindacati: «Fanno passare il personale come irresponsabile»
Varato un pacchetto di 13.424 assunzioni, soprattutto tecnici



Francesco Olivo / ROMA

Gli insegnanti si sentono messi all'indice. Circa il 90 per cento si è vaccinato (con punte altissime in alcune Regioni) e le nuove norme sul Green Pass prevedono misure punitive, come sanzioni e sospensioni. L'incontro con il ministero per il varo del protocollo per la sicurezza, il giorno dopo l'annuncio delle misure drastiche per chi si ostina a non vaccinarsi, si è concluso senza un accordo, anzi con una lunga lista di doglianze. Il ministro Patrizio Bianchi però è soddisfatto, perché grazie a queste misure «si garantisce il ritorno in aula in presenza». Per i sindacati però le norme sul Green pass hanno complicato il quadro della sicurezza: «Chi controllerà che siano vaccinati o con tampone recente le tante figure che ogni giorno entrano in contatto con gli studenti, dai volontari agli assistenti per i disabili?» sono le domande rimaste inevase, secondo i rappresentanti del mondo della scuola.

I sindacati protestano praticamente tutti, anche se con accenti molto diversi, c'è chi lamenta la mancanza di concertazione e di misure di sicurezza adeguate e chi attacca direttamente il Green Pass. Secondo le norme varate giovedì il mancato rispetto di vaccinazioni o tamponi è da considerare come assenza ingiustificata e a partire dal quinto giorno di assenza il lavoratore viene sospeso e si perde la retribuzione.

«Troviamo sbagliato far passare il personale scolastico come irresponsabile, quando il 90% è già vaccinato e ha scelto quindi di mettere in sicurezza se stesso e le scuole - dicono la vice segretaria generale Cgil Gianna Fracassi e il segretario Flc Cgil Francesco Sinopoli -. Per garantire la sicurezza a settembre vanno confermate tutte le misure, dal distanziamento, ai dispositivi individuali, allo screening periodico, alla sicurezza sui trasporti, all'organico aggiuntivo. Non accetteremo arretramenti. Non si può scaricare sui docenti, dirigenti e Ata la mancanza di misure adeguate; la scuola in presenza è una priorità per tutti». La Cisl fa un passo più in là chiedendo di rivedere le sanzioni per il personale che si ostina a non vaccinarsi: «Sul green pass il Governo si è mosso in termini discutibili e per alcuni aspetti inaccettabili - dice Maddalena Gissi, segretario Cisl Scuola -. Le misure previste per chi non ha il green pass rispondono a una logica che definirei di giustizia sommaria, francamente inaccettabile. L'impressione è che stia prevalendo un'esigenza che definirei più di immagine che di sostanza. Non tanto per la scelta in sé, quanto per le ricadute che ne discendono sulle condizioni di lavoro del personale, su cui il confronto con le parti sociali è doveroso e irrinunciabile». I presidi sono più aperti alle nuove norme, ma conservano qualche timore, come quello di caricare con nuove incombenze (la verifica della situazione vaccinale) il personale.

Il ministro Bianchi guarda ai prossimi mesi: «Se in classe saranno tutti vaccinati si potrà togliere la mascherina», ha spiegato. Il presidente dell'Istituto superiore di Sanità Silvio Brusaferro è dello stesso parere: «L'auspicio è che tutta la popolazione scolastica, nelle fasce d'età raccomandate possa vaccinarsi con un ciclo completo. È lo standard di sicurezza migliore che possiamo raggiungere».

Intanto il Consiglio dei ministri ha dato il via libera a un pacchetto di 13.424 assunzioni per la gran parte personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario). —

IL BOLLETTINO

24
I morti
Sono i deceduti a causa del Covid registrati nelle ultime 24 ore. Il totale dei decessi in Italia dall'inizio della pandemia tocca così quota 128.187.

6.559
I casi
Sono i contagi da Covid-19 registrati nella giornata di ieri. Il totale dei casi di malattia in Italia sono ormai 4.383.787

277
Negli ospedali
Sono i ricoverati in intensiva, 9 in più rispetto a ieri; i ricoverati nei reparti ordinari sono 2.449

La vicenda di un ristoratore di Ferrara che ha solo posti al chiuso

Fa rispettare le regole del governo Accuse, insulti e minacce online

IL CASO

ROMA

Sui social la mappa viene aggiornata di continuo: «Ecco i negozi che chiedono il nazi-pass». La legge ieri è entrata in vigore e chi la rispetta, chiedendo di esibire il certificato vaccinale, è finito nel mirino: recensioni negative nel migliore di casi e poi insulti, messaggi minatori, minacce che vanno dal boicottaggio, all'invito a prenotare per poi non presentarsi, fino alle intimidazioni vere e proprio. Si tratta di piccoli gruppi di estremisti, ma c'è materiale sufficiente per allertare le questure e vigilare con attenzione. Succede in tutta Italia e non solo ai ristoranti.

Uno dei punti che vengono seguiti con attenzione è La Zanzara, ristorante di Codigoro, in provincia di Ferrara, con una stella Michelin e, all'improvviso, una marea di recensioni insultanti. La colpa del suo proprietario è stata quella di fare un post su Facebook dove si avvisava della novità in vigore da ieri: «Mi sono limitato a un copia e incolla del provvedimento - racconta Samuele Bison, ancora scosso - era come scrivere "chiuso per ferie", ma è cominciata un'aggressione. Io non mi permetto di giudicare quello che ha deciso il governo, sono esperto di vini, non di diritto costituzionale. Eppure mi hanno detto di tutto, collaborazionista e persino "nazista", a me che ho un nonno finito nei campi di concentramento». Una delle cose che Bison ha notato è che «nessuno dei nostri clienti abbia disdetto o protestato, io ho solo tavoli all'interno». Vista l'aria («ho ricevuto anche telefonate di insulti») qualche precauzione alla Zanzara la stanno prendendo: «Non accetto più prenotazioni, tanto siamo pieni per i prossimi giorni». Bison si è fatto un'idea di quello che è successo: «La questura ci ha detto che siamo stati tra i prime in Italia a essere presi di mira. L'attacco è partito da un noto negazionista italiano che vive alle Isole Canarie, ci ha segnalato sui social e da lì è partito tutto, sono arrivati a dirci che faranno una manifestazione qui davanti al ristorante».

Non tutto il variopinto mondo che si oppone al Green Pass condivide questi metodi. Il movimento "Io apro", guidato da un gruppo di ristoratori prende le distanze dalle minacce: «Noi abbiamo sempre difeso i ristoratori e battagliato per riaprire - spiega il leader Umberto Carriera-. Chiedere di rilasciate recensioni negative su ristoranti che accettano Green pass è una follia». Sui canali Telegram il dibattito tra i fondamentalisti anti Green Pass è accesso. Nel gruppo milanese ad esempio c'è chi esprime dubbi sul metodo, l'utente Camiciaio scrive: «Amen, il caffè si beve in un altro locale. Che senso ha buttare merda addosso?». Tale Stefania lo mette subito in riga: «Far sentire in colpa l'esercente che avalla una porcheria simile è doveroso. Non dobbiamo spaccargli la vetrina (se lo meriterebbe, dal punto di vista morale) ma boicottarlo e isolarlo decretandone la morte commerciale è doveroso. Non dimentichiamoci che stanno commettendo due crimini contro l'umanità». Questo è il clima. —

F. OLI.

Il ministro dell'Università: «Bisogna seguire l'evoluzione della pandemia e su quella decidere sugli under 18»

Messa: «Gli universitari si vaccinino per dare il buon esempio a tutti»

L'INTERVISTA

Flavia Amabile / ROMA

Gli studenti universitari devono dare l'esempio e vaccinarsi, è la richiesta che arriva dalla ministra dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa dopo la decisione di introdurre l'obbligo di vaccinazione per gli studenti universitari che da settembre frequenteranno in presenza. Nessun obbligo, invece, è stato deciso per gli studenti inferiori ai 18 anni ma non si esclude che il governo ci ripensi nelle prossime settimane se la situazione epidemiologica dovesse mutare.

L'obbligo vaccinale per gli studenti universitari non era fra le misure previste nei giorni scorsi. Come siete arrivati a questa decisione?

«Le università sono formate da spazi molto variegati dove non è sempre possibile garantire le distanze. Ci sono le aule ma anche le biblioteche, le residenze per gli studenti, i campus. Senza l'obbligo il rientro non sarebbe avvenuto garantendo la massima sicurezza. Ma abbiamo potuto introdurre una misura come questa grazie al fatto che nelle università la didattica è mista, sia in presenza che a distanza, quindi garantire l'accesso negli spazi solo a chi ha il greenpass permetterà comunque di non lasciare nessuno indietro, al contrario di quanto avviene a scuola».

Le percentuali di vaccinati nella fascia di età degli universitari sono ancora abbastanza basse. Tra chi ha dai 20 ai 29 anni, secondo gli ultimi dati, ha ricevuto due dosi il 42,84% e una dose il 61,42%. Si rischia di lasciare comunque fuori dalla vita universitaria ancora troppi studenti.

«Ricordiamo che in quella fascia di età i vaccini sono stati autorizzati da un mese e mezzo-due eppure si è arrivati a percentuali interessanti nonostante sia un periodo di vacanze. Contiamo sul fatto che gli studenti si vaccinino. In realtà spesso non è che non vogliano ma hanno priorità diverse. Speriamo che il green pass all'università li convinca a fare questo che non è altro che un atto altruistico. Ancora una volta l'università fa da apripista».

Sta chiedendo agli studenti delle università di dare l'esempio?

«L'università in fin dei conti è il mondo della ricerca che ha messo a punto i vaccini. Se non è l'università che ne promuove l'utilizzo, non vedo chi altro potrebbe farlo. Abbiamo 1milione e 800mila studenti fra 19 e 25 anni e quindi proprio a loro chiediamo di dare un esempio alla nostra società di come la responsabilità dei nostri giovani sia forte e come possa essere messa in evidenza in positivo per le nostre università sapendo che non scomparirà la didattica a distanza e nessuno resterà indietro».

Pensate a campagne mirate?

«Le università stanno agendo in modo autonomo, ci sono stati tantissimi casi di atenei che hanno messo in campo buone pratiche per coinvolgere i loro studenti e farli vaccinare».

Sarà chiesto il green pass anche per gli esami?

«Ogni ateneo si regola in modo autonomo. La tendenza è a svolgerli in presenza con il green pass. Molti atenei hanno già previsto l'obbligo in caso di esami scritti, altri anche per gli orali».

La decisione non è stata accolta con entusiasmo da parte di alcuni ministri anche se poi è stata votata all'unanimità.

«In consiglio dei ministri nessuno si è opposto, erano tutti favorevoli».

Circolano voci diverse

«Ma io c'ero… »

Sui minori di 18 anni, invece, nonostante le insistenze di una parte del governo non è passata la richiesta di prevedere l'obbligo di vaccinazione.

«Anche in questo caso non c'è stata discussione all'interno del consiglio dei ministri, forse se n'è discusso prima. Comunque noi ministri ci siamo sentiti di arrivare fin qui e prevedere l'obbligo per gli studenti universitari in base alla situazione attuale della curva epidemiologica. Bisogna poi seguire l'evoluzione dell'epidemia e su quella base decidere se rivedere le misure adottate e estendere l'obbligo anche agli studenti al di sotto dei 18 anni.»

Ministra, lei è a Trieste dove ha presieduto la ministeriale del G20 sulla ricerca. Avete affrontato il tema delle nuove competenze digitali. Un incontro importante ma l'Italia è ancora indietro.

«Sulle competenze dobbiamo riorganizzare e cambiare i contenuti della nostra offerta formativa e dobbiamo anche farlo in tempi rapidissimi. Se iniziamo ad agire oggi avremo persone formate fra 3-5-7 anni. Aver trovato però per la prima volta tra Stati molto diversi un accordo in questo contesto sulla necessità di competenze e su come sfruttare il potenziale della tecnologia digitale nel rispetto dei principi e dei valori etici è un risultato molto importante anche se può apparire banale».

Che cosa può cambiare in concreto?

«Nella dichiarazione conclusiva abbiamo chiesto proprio di far succedere i fatti alle parole. La volontà c'è e per noi in Italia una parte considerevole del Pnrr è dedicata alla transizione digitale con finanziamenti in formazione in particolare per le ragazze nelle aree Stem e digitali». —


Studenti universitari a lezione in presenza


MARIA CRISTINA MESSA
MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Durante il Consiglio dei ministri nessuno si è opposto all'obbligo di vaccino per gli studenti

Nelle università la didattica è mista Ma non resterà indietro nemmeno chi è senza il Green Pass

IL CYBERATTACCO ALLA REGIONE LAZIO

Il dipendente interrogato per 3 ore La procura sequestra il computer

Tre ore di confronto con gli inquirenti, tre ore per dire che lui non ha alcuna responsabilità su quanto accaduto la notte tra il 31 luglio e il primo agosto. Il dipendente regionale di Frosinone di 61 anni, titolare dell'account carpito dagli hacker che hanno attaccato il Centro elaborazione dati della Regione Lazio, è stato ascoltato come persona informata sui fatti dagli specialisti del Cnaipic (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche) della Polizia Postale. L'atto istruttorio è servito agli inquirenti per ricostruire le ore precedenti al blitz. L'uomo lavora da casa, in modalità smartworking. Secondo quanto accertato nella serata di sabato i pirati telematici sono riusciti a trovare la porta di ingresso tramite l'account del dipendente; hanno colpito il Ced utilizzando un ransomware cryptolocker. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

A mani nude contro la variante hacker

Dal momento che la realtà è più forte della fantasia, e anche della commedia all'italiana, si apprende che involontario veicolo del clamoroso attacco hacker al server della Regione Lazio – forte di sei milioni di dati privati e sanitari relativi ad altrettanti poveri cristi ma anche a Mattarella, Draghi, Meloni… – sarebbe stato il computer di un dipendente in smart working a Frosinone sul quale avrebbe digitato, in una notte insonne, anche il figliolo. Verrebbe da sorridere, solo che la pirateria informatica è faccenda maledettamente seria. Da Los Angeles a Frosinone.

I dati memorizzati nei miliardi di pc accesi nel mondo sono, allo stesso tempo, il terreno di battaglia della criminalità informatica e il nuovo oro: forniscono "profilazioni" preziosissime per il commercio; rivelano le necessità sanitarie della popolazione e sono dunque vendibili a case farmaceutiche; offrono informazioni decisive per la battaglia politica; forniscono armi belliche molto più potenti delle tradizionali; sono strumento di ricatti e riscatti che alle aziende colpite sarebbero già costati più di 4 miliardi di euro pagati, in non rintracciabili bitcoin, a hacker spregiudicati in cambio di password utili a eliminare i virus iniettati nei pc.

In pochi anni le incursioni si sono moltiplicate di molte volte: l'osservatorio europeo calcola che esse siano aumentate nella Ue del 75% e stima che in Italia abbiano raggiunto quota un milione. A voler stilare una classifica dei paesi più bersagliati, l'Italia si piazza al quarto posto, dopo Usa, Spagna e Sud Africa. Indagano le polizie locali, ma anche Europol e Fbi. Agli americani ha chiesto aiuto pure la Regione Lazio che grazie a un sistema di salvataggio caricato nel sistema sarebbe riuscito a recuperare quasi tutti i dati sensibili rubati. Non si sa se nel frattempo fossero già state avviate trattative con gli incursori, ma gli uomini di Zingaretti negano che sia stato pagato un riscatto.

Meglio di noi stanno Francia e Germania che già da anni si sono dotati di truppe specializzate in questa nuova guerra. Il governo Draghi ha appena provveduto istituendo un'agenzia ad hoc affidata all'ex vice capo dei servizi segreti, Roberto Baldoni: il solito ritardo italico, un po' per una congenita lentezza istituzionale, un po' perché qui ogni decisione deve prima passare sotto il giogo delle guerricciole politiche. In questo caso scatenate da Matteo Renzi.

Accadde una prima volta nel 2016, quando Renzi, allora premier, propose di concentrare una task force anti hacker a Palazzo Chigi e di affidarla al suo amico Marco Carrai, imprenditore privato, console onorario di Israele, e socio di una azienda di cybersecurity. Il clamoroso conflitto di interessi fu denunciato e non se ne fece niente. Quattro anni dopo ci riprovò Conte con un progetto simile. Lo fermò proprio Renzi accusando Giuseppi di eccesso di potere, anzi aggiungendo questo elemento al lungo cahier de doleances che poi portò alla caduta del governo. Acqua passata, si dirà. Sì, ma in politica è sbagliato dimenticare istruttivi precedenti. —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

ALESSIA ROSOLEN

«Tamponi scontati per i minorenni»



Secondo l'assessore regionale all'Istruzione e alla Famiglia, Alesia Rosolen, «l'adesione massiccia del personale docente e non docente, sia scolastico che universitario, alla campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia è un dato molto importante da cui partire e che consentirà più agevolmente di applicare la nuova normativa che impone l'obbligo di Green pass». Rosolen sottolinea che «i pochi dipendenti non in regola potranno eventualmente decidere di farsi il tampone ogni due giorni se non vorranno vaccinarsi». Intanto la Regione Fvg ha messo a disposizione altri due milioni di euro per contribuire ad abbattere i costi dei tamponi per gli studenti minorenni, che si aggiungerà al contributo statale: «Il tampone potrà costare così meno di 10 euro – ricorda l'assessore –. In più ci sono mille test salivari al giorno sulle scuole sentinella».

TERESA TASSAN VIOL

«Da evitare eccessi di discrezionalità»



Con l'introduzione del Green pass obbligatorio i dirigenti scolastici saranno tenuti a vigilare sul rispetto delle regole. Per la presidentessa regionale dell'associazione presidi Teresa Tassan Viol (nella foto) «ora va chiarito il prima possibile come dovremo procedere dal punto di vista pratico. Chiediamo protocolli precisi visto che siamo chiamati a fungere da controllori. Non sarebbe accettabile un'applicazione a macchia di leopardo o lasciando margini di discrezionalità. Lo stesso vale per le procedure da seguire per le sospensioni». Da ricordare che il mancato rispetto dell'obbligo di Green pass sarà considerato assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro sarà sospeso e non sarà dovuta la retribuzione.

UGO PREVITI

«Così non va: serve una legge ad hoc»



Il segretario della Uil Scuola Fvg Ugo Previti (nella foto) giudica il Green pass obbligatorio «una sorta di consiglio che non si può rifiutare» e «uno schiaffo al personale che ha già mostrato di avere una coscienza civica vaccinandosi quasi nella sua totalità». Secondo il sindacalista l'obbligatorietà vaccinale andrebbe disposta per legge: «Solo lo strumento normativo offre tutela a tutti, compresi coloro che non si possono vaccinare per motivi sanitari». Sul tema intervengono anche i Cobas Scuola di Trieste e Gorizia. «La vaccinazione è strumento fondamentale per combattere la pandemia, ma è inaccettabile l'obbligo per il personale scolastico con una sanzione la cui rapidità non è stata usata neanche per il personale sanitario. Si viene considerati assenti ingiustificati e dopo 5 giorni scatta la sospensione senza retribuzione. C'è l'alternativa del tampone? Sì, ma visto che va fatto ogni 48 ore, almeno lo si renda gratuito».

GREEN PASS A SCUOLA E NELLE UNIVERSITÀ: LE REGOLE E I NODI

Certificazione verde obbligatoria per personale docente, non docente e studenti universitari

PERSONE COINVOLTE IN FVG

25 mila fra docenti e non docenti

17 mila studenti all'Ateneo di Trieste

15 mila studenti all'Ateneo di Udine

Il mancato rispetto dell'obbligo viene considerato "assenza ingiustificata": dopo 5 giorni c'è la sospensione del dipendente



ANCORA DA CHIARIRE:

Le procedure di controllo sul personale e sugli studenti universitari, complicate dalla legge sulla privacy

Le procedure per la sospensione in caso di mancato adempimento

Le sanzioni per gli studenti universitari

Green pass in regione I presidi: «Necessarie delle indicazioni chiare»

L'associazione dei dirigenti: «Dovremo fare i controllori, sì a protocolli precisi»
Beltrame: tutto per garantire il ritorno in presenza. Il nodo dell'Università

Piero Tallandini / TRIESTE

Il mondo della scuola e dell'università in Friuli Venezia Giulia si prepara ad affrontare la sfida Green pass: da settembre obbligo di certificazione verde per docenti, personale non docente e studenti universitari. Applicare la nuova regolamentazione rischia però di diventare un rebus difficilmente risolvibile senza indicazioni chiare a livello nazionale. E così, la richiesta unanime che dirigenti scolastici e vertici universitari rivolgono a Roma è quella di poter avere il prima possibile protocolli operativi che diano delle certezze. Sì, perché la procedure di controllo, complicate dalla legge sulla privacy, ancora devono essere rese note nei dettagli così come quelle per la sospensione dopo 5 giorni per chi non osserverà l'obbligo (considerato "assenza ingiustificata"). E le sanzioni per gli studenti universitari? Anche in questo caso si attendono lumi.

«Noi anche come associazione ci eravamo da subito pronunciati a favore dell'obbligo di Green pass, ma ora va chiarito il prima possibile come dovremo procedere dal punto di vista pratico – sottolinea la presidentessa regionale dell'associazione presidi Teresa Tassan Viol –. Chiediamo protocolli precisi visto che siamo chiamati a fungere da controllori. Non sarebbe accettabile un'applicazione a macchia di leopardo o lasciando margini di discrezionalità. Lo stesso vale per le procedure da seguire per le sospensioni». Tassan Viol ricorda anche il nodo privacy, che era stato sollevato nella nostra regione lo scorso febbraio, facendo slittare l'avvio della campagna vaccinale per il personale scolastico. «Nel nostro istituto la stragrande maggioranza di docenti e personale Ata è vaccinato, si tratta solo di mettere in piedi un sistema di controllo che, una volta arrivate indicazioni precise da Roma, non dovrebbe risultare un problema irrisolvibile – osserva Marco Fragiacomo, dirigente degli istituti isontini Brignoli-Einaudi-Marconi e Cossar-Da Vinci –. Una delle priorità sarà convincere studenti e famiglie a vaccinarsi, un dovere per proteggere sé stessi e gli altri, una vera e propria forma di educazione civica. In questo senso sto valutando se inviare a tutti una lettera aperta».

«Sarà data esecuzione a tutte le misure previste per garantire la ripresa in presenza delle attività didattiche, compreso l'obbligo di Green pass per il personale – assicura Daniela Beltrame, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale –. Il Piano operativo del Ministro per la scuola in presenza dopo l'approvazione in Conferenza unificata sarà inviato a tutte le scuole assieme a uno specifico protocollo di sicurezza. L'epidemia si potrà superare solo con l'impegno di tutti e la scuola deve trasmettere i valori di appartenere a una comunità».

«Partiamo da un dato certo e incoraggiante: l'adesione massiccia del personale docente e non docente, sia scolastico che universitario, alla campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia– rimarca l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen –. I pochi dipendenti non in regola potranno eventualmente decidere di farsi il tampone ogni due giorni se non vorranno vaccinarsi. Noi come Regione abbiamo fatto il possibile mettendo altri due milioni per contribuire ad abbattere i costi dei tamponi per gli studenti minorenni che si aggiungerà al contributo statale. Il tampone potrà costare così meno di 10 euro. In più ci sono mille test salivari al giorno sulle scuole sentinella. Mi auguro che si riesca a garantire agli studenti vaccinati la possibilità di frequentare comunque le lezioni in pre-

LE PERSONE COINVOLTE
DECINE DI MIGLIAIA LE PERSONE INTERESSATE DALLE DISPOSIZIONI

Fra i problemi da risolvere quello della privacy: già sollevato a febbraio, aveva fatto slittare l'avvio della campagna vaccinale

Sindacati critici Uil Fvg: «Un altro schiaffo al personale che ha già mostrato coscienza civica immunizzandosi»

All'Ateneo di Trieste l'ipotesi di associare il dato del certificato all'applicazione usata per iscriversi alle lezioni

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



CROMASIA

senza in caso di focolai».

Sul fronte sindacale la Uil mantiene una posizione critica. «Il Green pass obbligatorio per il personale scolastico è stato stabilito in modo surrettizio, una sorta di consiglio che non si può rifiutare – attacca il segretario generale della Uil Scuola Fvg Ugo Previti –. Ancora uno schiaffo al personale che ha già mostrato di avere una coscienza civica vaccinandosi quasi nella sua totalità. Siamo favorevoli al vaccino, ma siamo anche convinti che fosse necessaria una legge: solo uno strumento normativo può offrire tutela a tutti, comprese le persone che non si possono vaccinare per motivi sanitari. Fare i controlli non sarà facile considerando lo scoglio rappresentato dalla privacy. Ci sono dipendenti che non intendono accettare questa imposizione: vedremo se vorranno tutelarsi legalmente».

Per quanto riguarda l'università, c'è un'incombenza in più e non da poco: controllare anche gli studenti. «Noi, in attesa di ulteriori disposizioni, stiamo già lavorando su una possibile soluzione – spiega il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda –: integrare il dato del Green pass nell'applicazione utilizzata per iscriversi alle lezioni, mantenendo il dato stesso riservato, rispettando così la privacy. Un'altra opzione fattibile sarebbero i controlli a campione. E poi dovranno esserci comunque dei procedimenti disciplinari, anche con ripercussioni importanti, in caso di mancato rispetto dell'obbligo. Stiamo organizzando l'anno accademico con l'obiettivo di tornare al 100 per cento delle lezioni in presenza, pur prevedendo anche l'attività didattica a distanza. Aver previsto l'obbligatorietà del Green pass è positivo perché spingerà più ragazzi a vaccinarsi e ricordiamo che il virus in questo periodo circola soprattutto tra i giovani». —

ROBERTO DI LENARDA

«Partiamo da una situazione buona»



All'Università di Trieste per gli studenti che non potranno o non vorranno vaccinarsi (o fare il tampone) sarà prevista anche la possibilità della didattica a distanza. Ma come evidenzia il rettore Roberto Di Lenarda l'auspicio è che in vista dell'avvio dell'anno accademico ci sia un aumento delle vaccinazioni tra i giovani. Intanto il dato tra il personale docente e non docente dell'ateneo triestino è incoraggiante: «Stimiamo che in tutto più dell'80 % per cento del personale sia vaccinato – afferma Di Lenarda –. Nella facoltà di Medicina sono vaccinati il 100 % dei tecnici e dei docenti, tutti gli specializzandi area medica e gli studenti del corso di Medicina. Insomma, partiamo già da una situazione buona. Tornando agli studenti, più si vaccineranno e più sarà facile tornare a una situazione di normalità e a una didattica in presenza».

ANGELA BRANDI

Lettera al personale: «Vaccinatevi»



«Dobbiamo combattere per riuscire a sconfiggere il virus e tornare finalmente a vivere, a lavorare nella normalità. L'unica, fondamentale arma che abbiamo e che dobbiamo usare è la vaccinazione – si legge in una lettera dell'assessore comunale alla Scuola di Trieste Angela Brandi (nella foto) indirizzata al personale dei servizi educativi e scolastici –. Moltissimi di noi l'hanno già fatto. Siamo una delle regioni con la più alta percentuale di vaccinati tra il personale scolastico, ma non è ancora abbastanza per tutelare noi stessi e soprattutto i bambini di cui ci occupiamo. È soprattutto per questo, in nome di un bene comune che travalica le dimensioni e le convinzioni strettamente personali, che mi rivolgo a voi con un appello quanto mai sentito e nel modo più diretto per dirvi: vaccinatevi. Solo così potremo farcela».

LA SENATRICE TATJANA ROJC

«Sulla strada che porta alla normalità»



Dal Governo arriva «un provvedimento utile e ragionevole, che risolve problemi e ci riporta sempre più sulla strada della normalità. Un bene che il presidente Draghi non abbia ceduto alle pressioni della Lega che avrebbero diminuito l'efficacia del green pass. Bisogna sciogliere dubbi e incertezze sull'applicazione, aiutare categorie che possono trovare difficoltà all'avvio, rendere sempre più semplice l'utilizzo ma evitare in tutti i modi questioni ideologiche o speculazioni politiche, che non c'entrano assolutamente per nulla». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd), dopo l'ok al nuovo decreto sul Green Pass. Il deputato di FI Roberto Novelli, della Commissione Affari sociali, annuncia intanto un emendamento del suo partito per lo stanziamento di 10 milioni per acquistare test salivari da distribuire in ambito scolastico. La Regione «si è già mossa in questa direzione», annota, è «fondamentale che ciò avvenga» in tutta Italia.

Oltre cento i nuovi positivi per il terzo giorno di fila: non accadeva dalla fine di aprile. Sotto controllo la situazione negli ospedali

Un decesso e 104 nuovi casi Il contagio adesso cresce a velocità sempre più ridotta

FOCUS

Marco Ballico / TRIESTE

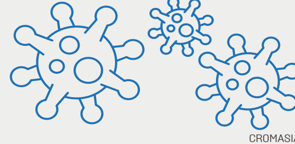
Nel bollettino di giornata si registra un decesso con diagnosi Covid in provincia di Udine: una persona di 86 anni. In Friuli Venezia Giulia è il primo decesso dal 28 luglio, il secondo negli ultimi 38 giorni. Il totale delle vittime da inizio pandemia è 3.791 (813 a Trieste, 293 a Gorizia, 2.013 a Udine, 672 a Pordenone). E anche ieri si sono contati oltre 100 positivi. È il terzo giorno di fila che accade e bisogna risalire al periodo 29 aprile-1 maggio per trovare numeri così alti in 72 ore. I 104 contagi comunicati dalla Regione sono la somma degli 89 da tampone molecolare (su 4.921, 1,81%) e dei 15 da test rapido antigenico (su 1.024, 1,46%).

Il contesto, tuttavia, rimane quello di un virus che cresce, ma a velocità sempre più ridotta. L'incremento della somma dei casi degli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti è del 25% (era del 35% giovedì e del 44% mercoledì). Quando si arriverà allo "zero", vale a dire a un uguale numero di positivi settimanali rispetto alla settimana precedente, si toccherà il picco e il trend dovrebbe proseguire all'ingiù. L'incidenza sulla popolazione è intanto salita negli ultimi sette giorni a 50 casi ogni 100.000 abitanti. Oltre alla positività di sei migranti in provincia di Trieste e di uno in quella di Pordenone, dall'analisi dei dati di giornata emerge che il 55% dei casi riguarda persone sotto i 29 anni. Tra il personale del Ssr, a contrarre l'infezione un dipendente amministrativo dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale.

Rimane infine sotto controllo la situazione negli ospedali del territorio. I ricoverati sono 23 (due in terapia intensiva, 21 nei reparti ordinari) e il tasso di occupazione rimane lontano dai tetti previsti dalle norme nazionali: 10% di occupazione nelle terapie intensive (siamo al 1,1%) e 15% nelle aree mediche (non si va oltre l'1,6%). —

PANDEMIA: I DATI DEL FVG

Nuovi contagi	104
Di cui	
	89 su 4.921 tamponi (1,81%)
	15 su 1.024 test rapidi antigenici (1,46%)
Contagiati al di sotto dei 29 anni	55%
Decessi	1
Ricoverati in Terapia intensiva	2
Ricoverati in altri reparti	21
Decessi totali da inizio pandemia	3.791
Positivi da inizio pandemia	108.546


CROMASIA

La giunta approva il piano per la categoria non dirigenziale valido di qui al 2023: assegnate alle "nuove" Province 71 unità

Ripartenza delle assunzioni dopo lo stop per pandemia Ok a 94 ingressi in Regione

IL PIANO

La pandemia, per un anno e mezzo, ha bloccato anche i concorsi in Regione. Uno stop pesante in previsione di poco meno di 350 pensionamenti nel biennio 2021-22. Per assecondare la ripartenza delle assunzioni con le prove di metà luglio per 15 posti di assistente amministrativo categoria C e di altri 9 per specialista tecnico D, la giunta regionale, su proposto dell'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, ha approvato il piano dei fabbisogni di personale di categoria non dirigenziale 2021-2023.

Il documento prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 94 unità, fra tecnici e amministrativi, di cui 19 destinate alla direzione Salute, 4 alle Risorse agroalimentari e ben 71 agli Enti di decentramento regionale. La manovra, per quel che riguarda le "nuove" Province, è conseguenza della legge varata la scorsa settimana dal Consiglio regionale, un testo che attribuisce appunto agli Edr, dal primo gennaio 2022, le funzioni in materia di viabilità di competenza degli ex enti di area vasta, esercitate attualmente dalla società in house Fvg Strade. Nel dettaglio dei 71 ingressi, 4 spettano a Trieste, 8 a Gorizia, 43 a Udine e 16 a Pordenone. Serviranno a rafforzare un organico che, per la viabilità, contava su 189 dipendenti provinciali, ma che risulta oggi ridotto a 101 in Fvg Strade.

Per quanto riguarda le assunzioni da attivarsi quest'anno, i fondi risultano disponibili per precedenti risparmi, mentre per il 2022 e 2023 sono a disposizione 2 milioni 609mila 333 euro, già coperti a bilancio. Le risorse umane in entrata, sottolinea l'assessore Roberti, consentiranno di dare una risposta «alle esigenze di efficientamento della Pubblica amministrazione e, in particolare agli Edr, di garantire loro la piena operatività delle funzioni». La delibera, aggiunge Roberti, «autorizza la copertura delle posizioni a tempo indeterminato con forme di lavoro flessibili fino a quando la Regione non disporrà delle graduatorie dei concorsi». —

M.B.



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE ALLE AUTONOMIE LOCALI

Emergenza sicurezza

Bruno Giordano da lunedì guiderà l'Ispettorato: «Servono magistrati specializzati e controlli mirati in aziende a rischio

«Una Procura nazionale per il lavoro e ora assumiamo duemila ispettori»

L'INTERVISTA

Paolo Baroni / ROMA

Più controlli, soprattutto più controlli «chirurgici», poi occorre mandare a regime l'agenzia unica, per riuscire a coordinare gli ispettori dell'Inail, dell'Inps e delle 106 Asl e le 21 regioni, cosa per nulla facile come si può immaginare. Non serve inasprire le pene, semmai sarebbe utile istituire una Procura nazionale del lavoro. È questo il programma di lavoro di Bruno Giordano, magistrato di grande esperienza, scelto da Orlando per guidare a partire da lunedì l'Ispettorato nazionale del lavoro, l'agenzia del governo che si occupa della tutela e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dottor Giordano, perché non si riesce ad arginare il fenomeno dei morti sul lavoro?

«Perché bisogna eseguire più controlli, incrociati e soprattutto chirurgici».

Cioè?

«Bisogna puntare direttamente a ispezionare le aziende che presentano maggior rischio o il rischio di incidente di maggiore gravità. Teniamo conto che gran parte degli incidenti che si verificano nelle piccole e medie imprese, che ovviamente hanno bisogno di maggior supporto, maggiore assistenza, e questo vista la loro distribuzione sul territorio nazionale richiede una forza ispettiva maggiore. Per fortuna ora abbiamo la possibilità di assumere duemila nuovi ispettori ed è la più immissione di personale che sia mai stata fatta per l'Ispettorato nazionale del lavoro che sia stata fatta negli ultimi decenni».

Quando entreranno in servizio i nuovi ispettori?

«I termini del concorso sono stati da poco riaperti per rispettare le nuove regole del ministro della Funzione pubblica e prevediamo di celebrare gli scritti entro l'autunno con la messa in servizio entro la fine dell'anno. Quindi tempi brevissimi che ci consentiranno di aumentare i controlli e programmarne non solo una maggiore quantità ma anche una maggiore qualità. Perché arriveranno ispettori da formare, ma con titoli di studio importanti, con un ringiovanimento anche culturale dell'Inl. Oggi l'età media degli ispettori è 52 anni il che vuol dire che non si assumeva da troppo tempo».



Operai in un cantiere edile



BRUNO GIORDANO
DIRETTORE ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Lo scorso anno abbiamo riscontrato irregolarità nell'80 per cento delle aziende controllate

La specializzazione delle Procure garantirebbe un'accelerazione dei procedimenti accumulati

I controlli fatti sino ad oggi che risultati hanno dato?

«Premesso che i controlli vengono esplicati secondo una strategia investigativa e ispettiva particolare, che tiene conto dei territori, della geografia, del periodo lavorativo (anche stagionale in agricoltura, per esempio), e di alcuni parametri come la grandezza dell'azienda, il numero dei dipendenti e sull'indice infortuni, i risultati molto significativi. Nel 2020 quasi l'80% delle aziende sottoposte a controllo e vigilanza sono risultate non regolari. Il che vuol dire che la regola è non rispettare le regole».

E quanti sono stati in valore assoluto questi controlli?

«Solo quelli in materia di sicurezza sono stati oltre 10 mila. Ma nella competenza dell'Ispettorato sono stati oltre 200 mila. Perché non ci occupiamo solo di sicurezza ma anche di rapporti di lavoro, della tutela delle lavoratrici, di licenziamenti, controlliamo le videosorveglianze, insomma tutto quello che attiene insomma al rapporto di lavoro».

I sindacati chiedono una cabina di regia per coordinare meglio i vari controlli, voi, le Asl, l'Inps e l'Inail. Serve?

«Lo ha già previsto sei anni fa la legge. Ed è il compito specifico del nostro Ispettorato nazionale. Per far questo, ovviamente, occorre la disponibilità dei soggetti da coordinare».

Finora non ci siete riusciti…

«Purtroppo ci sono troppi attori nel panorama della vigilanza, legittimamente. Ma consideriamo che in Italia ci sono oltre 100 Asl che poi fanno capo alle Regioni e quindi a ventuno differenti politiche, e non è ragionevole pensare ad un coordinamento tra Inps, Inail, Inl e 106 soggetti».

Ieri il ministro Orlando citando l'ultimo caso di Modena ha detto che i controlli da soli non bastano quando un macchinario che risultava regolare viene manomesso subito dopo il controllo. E per questo propone di introdurre un «curriculum» per tracciare questi comportamenti.

«Le ispezioni accertano la situazione che c'è in quel momento, se 10 minuti dopo viene manomesso un macchinario, ovviamente, questo sfugge. Ma questo vale per tutti i reati e tutti i tipi di controlli».

Prima Pistoia e poi Modena, la stessa tipologia di incidente che si ripete e che vede morire due giovani donne…

«L'Ispettorato del lavoro non distingue i lavoratori e le lavoratrici in base al genere, la regione geografica o l'attività lavorativa: questi sono aspetti che vanno considerati, perché ogni lavoratore ed ogni lavoratrice ha diritto alla vita ed alla sicurezza. Non ci sono più vittime tra gli uomini o più vittime tra donne, più al Nord o al Sud. Per noi sono tutti lavoratori da tutelare».

Sul fronte repressione bisogna inasprire la sanzioni?

«Occorre realizzare definitivamente l'agenzia unica, che appunto è l'Ispettorato nazionale del lavoro, portare a compimento tutte le norme che vanno applicate e sperare nella Procura nazionale del lavoro. Perché, come chiediamo da anni, sarebbe utile che le varie procure concentrassero le indagini in materia di lavoro in modo da avere più specializzazione. E dove c'è più specializzazione c'è anche accelerazione dei procedimenti».

In parte lo ha già spiegato, ma per concludere, in sintesi qual è il suo programma alla guida dell'Inl?

«Io da trent'anni ho un unico programma: applicare la legge, tutte le leggi in materia di lavoro». —

MODENA

Morte di Laila le fotografie nel cellulare della vittima



Laila Harim, morta a 40 anni

MODENA

Sul suo telefonino erano conservate le immagini della fustellatrice, il macchinario per sagomare imballaggi nel quale ha trovato la morte, forse per documentarne presunti malfunzionamenti. Al compagno confidava le preoccupazioni per quella macchina che ogni tanto «non andava». Sono elementi che emergono nella vicenda di Laila El Harim, l'operaia morta martedì mattina in un'azienda del Modenese, e sui quali farà luce l'inchiesta della Procura di Modena, aperta per omicidio colposo, che oltre al legale rappresentante della Bombonette di Camposanto indaga ora anche una seconda persona, il nipote del primo indagato, delegato alla sicurezza dell'azienda.

Gli approfondimenti degli inquirenti modenesi per chiarire la dinamica che ha portato alla morte di Laila, che si presume essere rimasta incastrata nella fustellatrice senza trovare scampo o riuscire ad azionare alcun blocco, ruotano soprattutto intorno al macchinario. Uno strumento che è sotto sequestro e per il quale una prima relazione dell'Ispettorato del lavoro ha evidenziato la presenza di due blocchi, entrambi però manuali. Nessuno stop automatico quindi sarebbe scattato in caso di emergenza o malfunzionamento improvviso. Sulla fustellatrice è stata disposta una perizia tecnica. —

L'8 agosto 1991 un fiume di 20mila migranti che anticipava il futuro dell'Unione Europea

I 30 anni della Vlora, quando gli albanesi "invasero" l'Italia sbarcando in massa a Bari

LA STORIA

Filippo Femia

«Se il mare ghiaccia, andiamo tutti in Italia pattinando». Il sogno degli albanesi, prigionieri del folle isolamento imposto da Enver Hoxha, aveva contorni fiabeschi. Guardavano clandestinamente la Rai e fantasticavano lo Stivale, ma quei 74 chilometri tra le due coste sembravano anni luce: il minuscolo Paese comunista era una Corea del Nord affacciata sull'Adriatico. Fuggire? Impossibile. Poi arrivò l'8 agosto del 1991, al largo delle coste di Bari si materializzò la Vlora: a bordo 20 mila persone, nessun bagaglio se non la disperazione. Erano fuggiti dall'Albania, ammassati l'uno sull'altro, arrampicati sui pennoni, a penzoloni sugli argani. «Di fronte ai nostri occhi si spalancò l'apocalisse», ricorda Nicola Montano, ex ispettore di polizia.

Quel mercantile arrugginito era stato preso d'assalto a Durazzo, di ritorno da Cuba carico di zucchero. Si imbarcarono anche alcuni militari che dovevano sorvegliare il porto. La nave attraccò alla banchina numero 30 a Bari, le persone iniziarono a sciamare fuori dalle stive: «Sembrava un enorme formicaio», racconta oggi chi c'era. I primi arrivati, come l'ex operatore Rai Nicolai Ciannamea, rimasero nauseati dalla puzza: «Un odore mai più sentito e mai sentito prima. Era dolciastro, pungente: era odore di umanità».

Gli scatti simbolo di quello sbarco mostrano la banchina che brulica di teste, la nave ancora stracolma. Quell'immagine è uno spartiacque, in quel momento l'Italia viene catapultata nel XXI secolo. Lì si materializza, con oltre un decennio d'anticipo, il tema del nuovo millennio: le migrazioni di massa. La Vlora ha anticipato i grandi dibattiti in un momento in cui l'immigrazione non aveva scalato le campagne elettorali.

L'amministrazione locale e lo Stato erano impreparati e si trovarono subito su posizioni inconciliabili. Il sindaco Enrico Dalfino, democristiano di sinistra, insisteva per un'operazione di protezione civile: «Sono persone disperate, noi siamo la loro unica possibilità - ripeteva al porto -. Non possiamo rimandarli indietro». Il governo, invece, non aveva dubbi: nessuna accoglienza, andavano rimpatriati tutti, nel minor tempo possibile. Anche a costo di qualche inganno - come la promessa di mandarli al Nord a bordo di aerei che in realtà facevano rotta su Tirana - o mazzette da 50 mila lire e un paio di jeans. L'Italia, era la convinzione del governo, doveva mostrare il muso duro: «Altrimenti sarebbero arrivate altre centinaia di migliaia», commenta l'allora ministro degli Interni Vincenzo Scotti.



Il cargo Vlora agli ormeggi a Bari e i 20mila albanesi in fuga dal regime di Hoxha in cerca di libertà

Ma prima di rispedire tutti in Albania, li si doveva mettere da qualche parte. Venne scelto lo Stadio della vittoria, accantonato dopo la costruzione del San Nicola per Italia '90. Un catino rovente sprangato da polizia e militari. «Acqua e cibo venivano lanciati dagli elicotteri, come si fa con gli animali allo zoo», ricorda Artur Beu, arrivato a bordo della Vlora a 17 anni. «Un trattamento disumano», sentenziò il sindaco Enrico Dalfino, che parlò di «stadio lager». La replica del capo dello Stato, Francesco Cossiga, fu feroce: «Un autentico cretino, ho chiesto che sia rimosso».

La vicenda della Vlora è la prima pagina di quello che sarebbe stato. Era già tutto davanti ai nostri occhi. Come la politica dei porti chiusi, evocata dalla *Gazzetta del Mezzogiorno*, dove campeggiava il titolo "Invasione". E poi la caccia all'albanese nelle strade da parte dei ragazzini di Bari Vecchia. Ma ci fu anche l'accoglienza spontanea dei baresi: fecero dormire nelle proprie case alcuni dei disperati, dissetandoli e sfamandoli. L'Europa si voltò dall'altra parte - corsi e ricorsi - offrendo solo aiuti economici. Dopo Ferragosto, con un blitz, furono mandati indietro anche gli "irriducibili", trasferiti prima in centri di accoglienza sparsi per l'Italia e poi rastrellati. In centinaia riuscirono a dileguarsi tra le vie della città vecchia e restare in Italia, molti fuggendo a Nord.

In un editoriale di quei giorni su *La Stampa*, Enzo Bettiza domandava: «Si è mai vista la storia fermarsi davanti all'ingiunzione di un maresciallo dei carabinieri?». Trent'anni dopo sembra lo stesso film, con qualche modifica nella sceneggiatura: le coste di Bari si sono spostate più a Sud, a Lampedusa, agli albanesi - oggi una comunità perfettamente integrata - si sono sostituiti gli africani, all'Adriatico il Mediterraneo, cimitero di migliaia di migranti. Se la Vlora doveva insegnare qualcosa, sembra che la lezione sia rimasta. —

LE GRANDI INFRASTRUTTURE







Nella foto grande qui sopra , il cantiere dei lavori al viadotto della Val Rosandra. In alto a destra l'ingresso alla grotta scoperta durante i lavori di preparazione di scavo della prima canna del tunnel ferroviario che correrà in direzione di Capodistria. In basso a destra, in uno scatto di qualche mese fa, lavori di preparazione all'opera effettuati nella dolina di Glinšćica Foto per gentile concessione di 2TDK

C'è una grotta, stop ai lavori sulla Capodistria-Divaccia

La cavità non è fra quelle già previste durante gli scavi da progettisti e geologi
Cantiere del secondo binario fermo in attesa dell'esplorazione. I Verdi in allerta

Mauro Manzin / LUBIANA

Non sono neppure iniziati e i lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia si sono già fermati. A bloccarli la grotta che non ti aspetti. Dal terreno carsico della Val Rosandra dove si sta lavorando a un viadotto e a un tunnel, proprio nei lavori di preparazione per il traforo è saltata fuori una grotta inattesa da progettisti e da geologi.

Stop ai lavori, ora ci saranno le ispezioni della Commissione carsica e speleologica, poi la parola passerà a quella per la tutela dell'ambiente. Alla fine l'appaltatrice, dopo che gli speleologi avranno esplorato la cavità carsica, deciderà sul da farsi anche in base alle direttive ricevute dagli organismi sopra citati.

Dieci grotte più grandi e 100 più piccole sono già state identificate nel progetto del tracciato del secondo binario, ha spiegato alle Primorske Novice Pavle Hevka, il direttore generale di 2TDK (la società interamente dello Stato sloveno che gestisce l'opera *ndr.*), ma questa è stata una sorpresa. «Non ci sono stalattiti, né Grotte di Postumia là sotto. Ma aspettiamo che l'Istituto di ricerca del Carso faccia il suo lavoro», puntualizza Hevka. In quell'area, ovviamente, i lavori di costruzione sono stati sospesi. «È un abisso che abbiamo misurato fino a 12 metri di profondità, ma poi abbiamo dovuto interrompere le misurazioni perché c'era una concentrazione troppo alta di anidride carbonica, che di solito è dovuta all'uso delle mine, e andare avanti sarebbe stato pericoloso. Abbiamo avvertito l'appaltatore di chiudere temporaneamente l'abisso immediatamente in modo che nessun "speleologo della domenica" potesse entrarvi senza autorizzazione», ha affermato Franjo Drole dall'Istituto di Carsologia. La grotta verrà ulteriormente esplorata, e poi i costruttori decideranno come salvarla.

Nessuna comunicazione ufficiale giunge a proposito da Lubiana, ma in maniera ufficiosa siamo stati informati che i lavori continueranno a essere bloccati fino a quando l'Istituto di Postumia e la Commissione ambientale di Nova Gorica non esprimeranno i loro pareri a riguardo. La 2TDK, comunque, ribadisce che l'intera opera sarà realizzata secondo le normative europee vigenti e in modo assolutamente trasparente per quanto riguarda l'andamento dei lavori. L'episodio è simile a quanto avvenuto a Trieste durante i lavori della galleria Carso della Grande viabilità quando venne trovata la Grotta impossibile, oggi preservata e accessibile da un portoncino dell'infrastruttura stradale.

Nella val Rosandra è stata eseguita la cementazione continua di 30 ore dei primi 100 metri del viadotto. Analoga procedura verrà ripetuta altre due volte per l'intero viadotto. «Già ora ci si è resi conto che la geologia del sito non è nota e tanto meno le comunicazioni tra le aree di roccia e di grotte attraversati da acqua, gas e altro ancora di cui non si conoscono i percorsi - lanciano l'allarme i Verdi di Trieste - in più si sversano tonnellate di cemento che tamponeranno, devieranno, cambieranno non sappiamo in che modo gli elementi del paesaggio sotterraneo e di superficie di quei luoghi». Le associazioni ambientaliste con i Verdi «ribadiscono la preoccupazione, richiedendo monitoraggi più stretti e collaborazioni con esperti geologi e speleologi in maniera transfrontaliera e particolarmente dalla parte italiana, affinché le informazioni siano puntuali e pubbliche». —

MULTE AI TRASGRESSORI

Strada da Dragogna per Sicciole: ok solo ai transfrontalieri

I turisti diretti in Croazia attraverso il valico di Dragogna troveranno un segnale di divieto di svolta a destra davanti al valico di frontiera. Non si può proseguire verso Sicciole, lungo tale strada il traffico è consentito solo ai lavoratori transfrontalieri e al trasporto locale. Così chi può transitare arrivato al valico di Sicciole gira a sinistra e si evita l'eventuale colonna di automobili in fila. La multa è di 200 euro per chi trasgredisce all'indicazione. I turisti che violano il divieto saranno tenuti, una volta giunti a Sicciole, a svoltare a destra e risalire tutta la coda per mettersi in fila come gli altri. La decisione è la risposta delle autorità della Slovenia a un'iniziativa civica che ha raccolto più di 500 firme di persone su entrambi i lati del confine con una petizione per regolare la situazione.

Il celebre artista nel mirino dopo essere stato invitato a esibirsi nell'ambito del più grande festival di Tirana: monta la polemica

Bufera su Bregović in Albania: «No all'idolo dei soldati serbi»

IL CASO

BELGRADO

È un idolo fra i serbi e non solo, nei Balcani, è apprezzato e richiestissimo pure all'estero dove da decenni si esibisce. Ma adesso è finito al centro di accese polemiche in Kosovo e in Albania, dove viene accusato di essere nientemeno che un "cantore" dell'ultranazionalismo.

Protagonista suo malgrado della vicenda è Goran Bregović, artista, compositore e musicista di grande fama, nato a Sarajevo da padre croato e madre serba, è diventato celebre con i Bijelo Dugme, prima di proseguire la carriera sfondando a livello internazionale grazie alle musiche di vari film di Emir Kusturica.

Ma Bregović non è apprezzato ovunque, nei Balcani. Lo confermano le strane polemiche nate attorno a un invito arrivato all'artista da parte del Beer Festival di Korca, probabilmente il più grande appuntamento dell'estate in Albania, con decine di migliaia di spettatori - si parla di centomila - attesi in città tra il 18 e il 22 agosto. Il Festival non è dedicato soltanto alla birra, ma anche ai concerti. E in quest'anno «oltre ad artisti albanesi, disc jockey e ai gruppi musicali più popolari in Albania, il tutto culminerà con la performance di Goran Bregović», hanno annunciato gli organizzatori.

Organizzatori dell'Oktoberfest albanese che, tuttavia, tutto si aspettavano tranne l'enorme polverone alzatosi sui media albanesi e di seguito anche su quelli kosovari, che si sono lanciati in una serie di violentissimi attacchi contro Bregović. L'artista, hanno sostenuto, sarebbe stato in passato perfino «ispirazione dei miti serbi» e «idolo dell'esercito» di Belgrado, in particolare «attraverso la canzone Kalashnikov», il cui testo tuttavia non contiene nulla di discutibile.

A queste e altre pesantissime affermazioni il musicista fino a oggi non ha replicato. Mentre a rispondere sono stati i tabloid belgradesi, che hanno difeso decisamente Bregović - senza esitare a parlare di «linciaggio». —

ST.G.



GORAN BREGOVIĆ
IL CELEBRE ARTISTA AL CENTRO DI UNA ACCESA POLEMICA

Sotto accusa i testi delle sue canzoni
Il musicista resta in silenzio. Dai media di Belgrado la replica: «Un linciaggio»

ECONOMIA

I RISULTATI DELLA COMPAGNIA VERONESE

Cattolica risanata per il Leone balzo dell'utile nel semestre

La spinta arriva dal ramo vita cresciuto, al di sopra delle attese, del 41%
Tra due mesi al via l'offerta di Generali. Il Ceo Ferraresi: «Vinte tante sfide»

Luigi Dell'Olio / MILANO

La spinta principale è arrivata dal ramo vita, cresciuto anche oltre le previsioni degli analisti, oltre che dai cambiamenti di governance impressi nei mesi scorsi. Cattolica Assicurazioni chiude il primo semestre dell'anno con i principali indicatori in crescita e guarda con ottimismo al futuro prossimo, in attesa dell'Opa totalitaria da parte di Generali. Quanto ai numeri, a parità di perimetro la raccolta premi complessiva è cresciuta nell'ordine del 21,7% arrivando a 2,598 miliardi di euro. Il merito è quasi tutto del ramo vita, balzato in avanti del 40,9% (gli addetti ai lavori si attendevano un progresso non superiore al 27-30%), mentre il comparto danni ha limitato il progresso al 2,3%. In merito a quest'ultimo, il combined ratio (dato dall'incidenza delle spese più i sinistri rispetto ai premi) si è attestato all'87,7%, un buon livello, in peggioramento di soli sei decimali rispetto al primo semestre 2020, che era stato fortemente influenzato dal lockdown, con il conseguente crollo dei sinistri. L'utile netto di gruppo è salito a 107 milioni di euro dai 10 milioni dello scorso anno, che però avevano risentito di una pulizia di bilancio e dell'acquisizione di Vera Vita.

Commentando i numeri, l'amministratore delegato Carlo Ferraresi ha rivendicato risultati superiori alla media del settore, «con una significativa crescita dei premi, un forte miglioramento del mix vita e un eccellente andamento del business danni. Il periodo complesso legato alla diffusione del Covid», ha aggiunto, «si è inoltre inserito nelle diverse sfide specifiche che Cattolica ha dovuto affrontare nell'ultimo anno e mezzo». Parlando con i giornalisti, il manager ha attribuito parte dei progressi ai cambiamenti nella governance degli scorsi mesi, che «hanno confermato la stabilità della compagnia e rafforzato la relazione con i nostri stakeholder di riferimento, che riconoscono nella nostra azione la capacità di essere affidabili, concreti e credibili».



Carlo Ferraresi Ceo e general manager del gruppo Cattolica

Insomma, la macchina è stata rimessa in piedi dopo un lungo lavoro di risanamento e ora la compagnia scaligera si appresa a fare i conti con l'Opa totalitaria lanciata dal primo azionista Generali (entrato nel capitale con il 24,4% lo scorso anno, attraverso un aumento di capitale da mezzo miliardo, realizzato in un momento di grande difficoltà per Cattolica), che dovrebbe partire nell'arco di due mesi, una volta ottenute tutte le autorizzazioni. «Non è questa la sede per commentare oggi tale offerta», ha detto in merito Ferraresi. «Posso solo dire che il management e tutta Cattolica continueranno a impegnarsi per migliorare i propri risultati anche in questi mesi come è giusto e doveroso che sia». A questo proposito va segnalato che anche ieri il titolo della compagnia scaligera ha chiuso su un livello superiore al prezzo di Opa (7,01 contro 6,75 euro), a indicare che il mercato attribuisce buone possibilità all'eventuale rilancio. Quanto a Generali, il fatto che l'Opa sia stata approvata all'unanimità dal cda è un segnale importante dopo le tensioni dei mesi scorsi e mentre sta per aprirsi la parte del rinnovo del cda, sul quale sarà chiamata a decidere l'assemblea del gruppo triestino di primavera. Non sono esclusi radicali cambiamenti nel board, a cominciare dal presidente e dall'ad Gabriele Galateri e Philippe Donnet, che godono della piena fiducia del primo azionista Mediobanca, ma le cui scelte non sempre sono piaciute al secondo e terzo azionista, Leonardo Del Vecchio e Francesco Gaetano Caltagirone. —

IL CIRCUITO DI BORSA PER LE PICCOLE IMPRESE

Aim, debutto stellare per la startup triestina Ulisse Biomed (+61%)



Il debutto di Ubm a Piazza Affari

Giulia Basso / TRIESTE

Debutto stellare in Piazza Affari ieri per la startup biotech company triestina Ulisse Biomed (Ubm), che con sede legale a Udine e laboratori a Trieste in Area Science Park opera nei settori della diagnostica, della teranostica e della terapeutica. La compagnia che ha debuttato sull'Aim Italia ha segnato un rialzo del 61% a 3,22 euro. Si tratta della ventiduesima ammissione del 2021 sul mercato destinato alle piccole e medie imprese con alto potenziale di crescita. Ubm in fase di collocamento ha raccolto 4,5 milioni di euro. In caso di esercizio integrale dell'*over-allotment*, l'importo complessivo raccolto sarà di 5 milioni.

Il flottante al momento dell'ammissione è del 31,82% e la capitalizzazione di mercato all'Ipo è pari a 14,5 milioni. Il valore di partenza delle azioni è stato definito in 2 euro ciascuna.

Il lancio sul mercato di questa società biotech, specializzata nel settore healthcare, fondata nel 2015 da due giovani ricercatori poco più che trentenni, il consigliere delegato Bruna Marini e Rudy Ippodrino, ambedue con un PhD in biologia molecolare alla Scuola Normale di Pisa, rappresenta bene la stretta connessione fra scienza e industria in regione. Ubm, che nei suoi laboratori indaga sui segreti del Dna, nasce in Area Science Park e può vantare collaborazioni di eccezionale livello come quella con Robert Gallo, lo scienziato Usa che nel 1982 ha scoperto l'origine retrovirale dell'Aids, e con il prestigioso Institute of Human Virology di Baltimora. «La quotazione ci permetterà di finanziare il nostro sviluppo e di portare al mercato i nuovi prodotti», chiarisce il Ceo Matteo Petti.

La società tra i suoi prodotti di riferimento ne vanta due nella diagnostica del Sars-Cov-2, Coronamelt e Coronamelt Var, commercializzati da Menarini. «La quotazione ci permetterà di finanziare il nostro sviluppo e di portare al mercato i nuovi prodotti basati sulle nostre piattaforme, incrementando al contempo la nostra visibilità e standing, utili per proseguire il nostro percorso di crescita indipendente», ha affermato Matteo Petti, Ceo di Ulisse Biomed. —

COMMESSA DA 100 MILIONI

Vard (Fincantieri), 2 navi per il settore eolico

TRIESTE

Vard, fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, controllata di Fincantieri, ha firmato il contratto, del valore totale indicativo di circa 100 milioni di euro, per la progettazione e la costruzione di 2 unità per la società norvegese Rem Offshore. L'accordo prevede inoltre l'opzione per ulteriori 2 vascelli.

Con una lunghezza di 85 metri e una larghezza di 19,5, le unità saranno dotate di una passerella mobile, con elevatore, compensata rispetto al moto ondoso, un sistema per il trasferimento dall'imbarcazione ad altezza regolabile e una gru con compensazione 3D per la movimentazione del carico. Potranno ospitare 120 persone. «A pochi mesi da un altro importante ordine nel settore delle energie rinnovabili offshore, questo nuovo contratto - ha detto Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri - testimonia ancora una volta l'impegno di Fincantieri nella decarbonizzazione. Le unità saranno realizzate per operazioni di supporto e manutenzione nei parchi eolici offshore di tutto il mondo.—



Le navi Vard

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

VOLGO-BALT 245	DA YEYSK A RADA	ore 02.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 06.00
MSC SPLENDIDA	DA SPALATO A RADA	ore 07.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARI A ORMEGGIO 30	ore 08.45
ULUSOY-14	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 11.45
ANTAIOS	DA SIDI KERIR A RADA	ore 14.00
EVER BONNY	DA PIREO A RADA	ore 17.00
GUANABARA	DA CEYHAN A RADA	ore 18.00
MSC CAITLIN	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

COSTR.NAV.6280	DA BACINO 4 PER ANCONA	ore 08.00
KANG MAN	DA RADA PER NAPOLI	ore 15.00
COSTA DELIZIOSA	DA ORM.30 PER KATAKOLON	ore 18.00
MSC SPLENDIDA	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00
SPICA	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00
OTTOMAN TENACITY	DA RADA PER ÇANAKKALE	ore 20.00
EPHESUS SEAW.	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
MAERSK HIDALGO	DA MOLO VII PER FIUME	ore 23.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore 23.30

Partecipano al dolore della famiglia de BOSICHI:

dirigenti, allenatori, atleti e collaboratori dell'ASD TRIESTE CALCIO e TRIESTE ACADEMY.

Trieste, 7 agosto 2021

L'AD CIMBRI: ABBIAMO IL 9%, VA BENE COSÌ

Unipol sblocca la cedola 2019 Utili in aumento a 652 milioni

MILANO

Unipol pagherà la cedola 2019 bloccata dall'Ivass dopo lo scoppio della pandemia, e archivia un semestre un indice di solvibilità pari al 216% del minimo regolamentare, premi a 6,6 miliardi (+7,4%) e utile a 652 milioni (+5,7%), anche se la crescita è imputabile a una partita contabile da 138 milioni legata al consolidamento di Bper, che ha incamerato il badwill della rete di Ubi Banca.

Il gruppo assicurativo in vista della rimozione, a partire dal prossimo 30 settembre, del divieto alla distribuzione di dividendi anche nel settore assicurativo, ha annunciato la convocazione il 1 ottobre dell'assemblea che dovrà approvare la distribuzione ai soci di un monte dividendi di 200 milioni, pari a 0,28 euro ad azione, così da «rispettare gli impegni con il mercato», ha detto l'ad Carlo Cimbri. In Borsa Unipol, che ha confermato i target 2021, ha chiuso in rialzo del 2,89% a 4,63 euro.

Dal punto di vista operativo si registra un rallentamento del ramo danni, che ha visto i profitti ante imposte scendere da 810 a 618 milioni, scontando da un lato la ripresa dei sinistri rispetto al crollo registrato nel 2020 e dall'altro la pressione sui premi legati alla concorrenza.

Il fisiologico rallentamento dei danni, uno dei pochi settori vittoriosi durante il lockdown, è stato compensato dalla crescita nel ramo vita, dove i premi sono saliti del 21% a 2,6 miliardi, sostenuti dalla raccolta di Arca Vita jv con Bper e Popolare di Sondrio. Per il canale bancario è possibile «fare molto di più», ha detto Cimbri, primo azionista di Bper con il 19% e della Sondrio con il 9,5%. Una quota, quest'ultima, che Unipol non intende aumentare: «Siamo assolutamente contenti dell'investimento fatto per la dimensione che ha» e il cui scopo è «presidiare una partnership che dura da più da 10 anni» in vista della «trasformazione» in spa. Cimbri ha anche escluso che l'aumento delle quote delle Coop, che hanno recentemente comprato un altro 3,3% di Unipol, sia legato a un «progetto di modifica della struttura del gruppo», attraverso una fusione tra Unipol e Unipol-Sai, nonostante il mercato valuti Unipol il 40% della somma dei suoi asset.

Positivi anche i conti del semestre di Cattolica, che ha registrato un aumento dei profitti a da 10 a 107 milioni, grazie alla plusvalenza da 104 milioni della cessione di Lombarda Vita. —

LA "FOTOGRAFIA" DELL'ISTAT PER L'ITALIA

«Prospettive di crescita positive» La produzione industriale a +13,9%

«Le prospettive per l'economia italiana restano decisamente positive»: la fotografia dell'Istat della congiuntura italiana, nell'estate sospesa fra riaperture e incertezze per la variante Delta, punta a un deciso rimbalzo dopo il colpo durissimo del 2020. E segnala che non solo tirano un po' tutti i settori manifatturieri, ma che tornano a respirare i servizi, con turismo e ospitalità ovunque in Europa tenuti in ostaggio di possibili nuove restrizioni, così come consumi e investimenti sono in ripresa. Quanto i numeri del 2021 rispecchino specularmente il tonfo di oltre il 9% del Pil dell'anno prima è evidente dai dati sulla produzione industriale, +1% su mese a giugno e +13, 9% su anno con incrementi tendenziali «per quasi tutti i comparti» e un boom di oltre il 25% per prodotti come elettronica e computer. Salgono l'energia, che segna oltre +4%, i beni di consumo (+1%) ed è rialzo, dello 0, 6% e 0, 3%, per beni intermedi e strumentali rispettivamente, che riflettono la ripresa degli investimenti privati segnalata ieri dalla Bce e, a monte «livelli di fiducia delle imprese estremamente elevati» per Istat tratteggia» un Paese in crescita e non soltanto in ripresa: una crescita strutturale e non congiunturale». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,45	-1,98	4,57	6,59	34,1	167,3
Acea	19,42	0,21	16,12	21,3	13,24	4.135,8
Acsm-Agam	2,44	0,41	2,25	2,66	7,02	481,5
Adidas ag	311	-2,03	252,5	334,7	4,43	65.066,2
Adv Micro Devices	96,73	1,07	59,94	100,46	29,91	91.581,9
Aedes	0,16	0,63	0,1415	0,411	-58,91	38,5
Aeffe	1,93	-2,03	1,02	1,97	74,82	207,2
Aegon	3,762	2,26	3,204	4,28	15,9	593,7
Aeroporto Marconi Bo.	9,98	-0,7	7,66	11,4	17,69	360,5
Ageas	45,12	-	42,3	53,74	6,67	106.107
Ahold Del	26,485	-	21,5	26,485	12,94	3.156,7
Air France Klm	4,084	-1,52	3,756	5,638	-20,7	1.750,5
Air Liquide	146,76	-	124,5	150,76	8,55	50.703,8
Airbus	116,94	0,33	83,27	117,64	27,87	90.357
Alerion	13,1	1,39	11,15	15	23,58	710,4
Algowatt	0,369	-0,27	0,311	0,428	7,89	16,4
Alkemy	14,4	-2,04	6,5	15,7	103,39	80,8
Allianz	198,12	2,32	187,18	222,55	-0,94	89.926,7
Alphabet cl A	2.310,5	0,61	1407,2	2330	62,57	688.632,8
Alphabet Classe C	2.318,5	0,63	1416,2	2349	62,88	810.267,4
Amazon	2.837,5	-0,53	2436	3179,5	5,48	1.367.312,3
Ambienthesis	0,808	1	0,684	0,862	17,78	74,9
Amgen	194,96	-0,14	182,2	217	4,72	142.257,4
Amplifon	41,9	-1,11	30,04	42,39	23,09	9.485,7
Anheuser-Busch	52,42	0,23	47,305	65,5	-9,56	84.304,1
Anima Holding	4,252	0,45	3,836	4,696	9,53	1.567,4
Antares V	11,35	-	9,48	12,55	20,74	784,3
Apple	124,32	-0,18	98,95	126,64	13,1	642.141,1
Aquafil	7,2	0,84	4,2	7,56	48,45	308,3
Ascopiave	3,575	1,71	3,39	4,08	-1,65	838
ASML Holding	664,1	-1,15	402,95	671,8	66,19	287.776,8
Atlantia	15,3	2,27	13,105	16,65	3,98	12.634,5
Autogrill	6,436	-0,12	3,7045	6,844	33,02	2.478,1
Autos Meridionali	29	-1,69	18,1	30,1	51,83	126,9
Avio	11,82	1,03	11,5	14,98	4,23	311,6
Axa	23,67	1,39	18,35	24,125	20,23	49.450,4
Azimut	22,27	0,95	17,36	22,27	25,32	3.190,3
A2a	1,817	0,75	1,305	1,817	39,29	5.692,5
B						
B Carige	1,108	1,28	0,928	1,31	-26,13	837
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,76	-	2,2	2,94	18,97	36,4
B Desio e Brianza	3,2	0,31	2,35	3,6	24,03	392,8
B Ifis	13,98	-0,29	8,3	14,03	52,37	752,3
B Intermobiliare	0,0432	2,13	0,0389	0,051	-6,09	71,2
B M.Paschi Siena	1,1945	0,38	1,032	1,38	14,53	1.197,4
B P di Sondrio	3,806	2,59	2,02	4,194	73	1.725,6
B Profilo	0,2205	1,15	0,2015	0,2545	4,01	149,5
B Sistema	2,09	2,2	1,628	2,175	23,23	168,1
Banca Generali	35,81	0,87	25,54	36,65	31,46	4.184,5
Banco Bpm	2,738	7,33	1,781	3,04	51,44	4.148,6
Banco Santander	3,209	3,52	2,4355	3,499	28,46	51.780,9
Basf	67,11	0,16	63,74	73,39	4,13	61.951,2
Basicnet	4,445	0,11	3,94	4,75	6,85	271,1
Bastogi	0,806	0,75	0,74	0,9	1	99,6
Bayer	47	1,94	46,105	57,2	-4,06	35.924,1
BB Biotech	83,4	0,24	67,8	86	21,75	4.620,4
BBVA	5,639	-0,37	3,76	5,675	36,9	37.600,2
B&C Speakers	11,95	1,27	9,6	12,4	15,46	131,5
Bca Finnat	0,263	-1,5	0,202	0,292	16,37	95,4
Bca Mediolanum	8,52	1,26	6,545	8,52	20	6.321,6
Be	2,085	0,24	1,352	2,12	42,81	281,3
Beghelli	0,352	-2,22	0,301	0,416	16,94	70,4
Beiersdorf AG	105,9	-0,52	82,18	106,45	12,66	26.686,8
B.F.	3,65	1,96	3,48	4	-1,35	637,5
Bff Bank	8,055	-9,19	4,47	8,9	63,06	1.492,1
Bialetti Industrie	0,283	-0,7	0,12	0,4	111,19	43,8
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	29,04	-3,01	19,02	33,56	54,22	795,5
Bioera	0,116	1,31	0,1145	0,29	-58,27	2,7
Bmw	82,11	1,18	68,46	95,7	13,44	49.429,8
Bnp Paribas	54,04	3,13	39,99	57,5	24,77	49.289,7
Borgosesia	0,614	-	0,54	0,666	-7,67	29,3
Bper Banca	1,808	10,65	1,462	2,126	21,75	2.555,2
Brembo	12,1	1,09	10,08	12,1	12,04	4.040,5
Brioschi	0,0868	-0,69	0,0658	0,103	24	68,4
Brunello Cucinelli	54,85	-	33,04	56,45	53,64	3.729,8
Buzzi Unicem	21,55	0,8	19,1803	23,94	14,75	4.151,1
C						
Cairo Communication	1,706	-0,81	1,142	2,04	34,97	229,3
Caleffi	1,06	-	0,685	1,24	51,43	16,6
Caltagirone	4,22	-	2,96	4,41	40,2	506,9
Caltagirone Editore	1,02	1,49	0,85	1,02	9,68	127,5
Campari	11,925	-0,21	8,678	11,95	27,68	13.852,1
Carel Industries	21,45	-1,15	15,16	23,5	11,84	2.145
Carrefour	16,345	0,03	14,07	17,505	14,46	11.521,6
Cattolica Assicurazioni	7	-0,28	3,85	7,16	52,64	1.598,4
Cellularline	4,09	-2,62	4,09	4,86	-16,87	89,4
Cembre	24,2	-	18,95	24,4	28,38	411,4
Cementir Holding	9,25	-0,22	6,66	9,74	39,1	1.471,9
Centrale del Latte d'Italia	3,41	-1,16	2,38	3,52	36,4	47,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cerved Group	9,95	0,4	6,665	10,04	33,56	1.943
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,088	1,38	0,0834	0,116	1,38	8,1
Cir	0,508	-0,39	0,4445	0,519	15,45	648,8
Class Editori	0,0906	-0,44	0,0868	0,156	-13,71	15,5
Cnh Industrial	14,47	2,15	10,28	15	40,15	19.742,9
Coima Res	6,88	-0,15	6,26	7,25	4,88	248,4
Commerzbank	5,3	1,92	4,8095	6,82	-0,15	6.637,5
Conafi	0,293	0,34	0,241	0,385	15,35	10,8
Continental AG	115,2	0,72	110,5	131,38	-7,91	23.040,7
Covivio	80,9	0,55	63,8	81,24	5,89	7.651,5
Credem	5,55	2,02	4,135	5,57	25,85	1.894,3
Credit Agricole	12,254	2,48	9,378	13,508	16,98	27.281,6
Csp International	0,43	-0,92	0,404	0,506	4,62	14,3
D						
Daimler	76,05	0,86	55,6	80,4	34,82	73.356,1
D'Amico	0,101	4,12	0,0886	0,1154	10,99	125,3
Danieli & C	24,2	-0,62	14,48	25,6	68,29	989,3
Danieli & C Rsp	15,2	-0,13	9,64	15,56	58,33	614,5
Danone	62,76	-0,59	52,4	63,7	15,62	32.246,2
Datalogic	19,15	-4,25	14,04	21,98	36,79	1.119,3
Dea Capital	1,31	0,77	1,0677	1,408	23,77	347,2
De'Longhi	38,94	0,1	25,58	39,96	51,05	5.870,4
Deutsche Bank	10,792	1,24	8,415	12,538	21,1	6.160,7
Deutsche Borse AG	142,75	-	130,65	149,2	1,64	27.550,8
Deutsche Lufthansa AG	9,416	-0,25	9,17	12,765	-12,81	4.389,3
Deutsche Post AG	57,8	0,52	39,94	59,05	41,18	70.097,2
Deutsche Telekom	17,668	-0,1	14,67	18,4	12,82	77.055,8
Diasorin	173,45	-1,67	135	188,3	1,97	9.704,2
Digital Bros	23,66	-0,5	18,82	28,82	9,54	337,4
doValue	9,62	-3,02	8,61	11	-0,31	769,6
E						
Edison Rsp	1,2	-	1,025	1,21	18,81	131,5
Eems	0,0889	0,79	0,0808	0,1108	-2,09	3,9
El En	12,5	-1,57	6,6875	12,872	88,32	996,5
Elica	3,3	-0,3	2,835	3,74	6,62	209
Emak	1,83	-1,61	1,084	1,932	66,67	300
Enav	3,802	-1,81	3,362	4,374	5,67	2.059,7
Enel	7,759	0,09	7,604	8,948	-6,25	78.883,3
Enervit	3,42	-2,29	3,3	3,58	1,79	60,9
Engie	11,696	0,31	11,122	13,8	-7,8	25.656,9
Eni	10,302	1	8,2	10,742	20,52	37.144,8
E.On	10,42	-0,29	8,316	10,652	15,52	20.850,4
Eprice	0,0609	0,16	0,0488	0,0819	-18,15	19,9
Equita Group	3,24	0,31	2,43	3,26	33,33	162,7
Erg	24,1	-0,9	22,9	27,28	2,99	3.622,7
Esprinet	15,76	-0,57	9,47	16,06	46,2	802,7
Essilorluxottica	166,06	-0,28	118	166,52	28,58	36.210,5
Eukedos	1,26	1,2	1,05	1,26	12,5	28,7
Eurotech	4,718	0,73	4,28	5,43	-8,48	167,6
Evonik Industries AG	29,36	2,19	26,85	30,73	7,94	13.681,8
Exor	73,08	1,73	61,38	73,5	10,36	17.612,3
Exprivia	1,51	-3,82	0,746	1,585	88,75	78,3
F						
Facebook	307,95	0,87	205,8	315,6	37,97	729.944,1
Falck Renewables	5,755	0,79	5,05	7,055	-12,67	1.677,1
Faurecia	37,52	-0,4	36,74	50,14	-0	5.179,1
Ferrari	187,55	1,79	154,7	187,6	-0,58	36.370,4
Fidia	2,26	-3,83	1,45	3,26	56,4	11,6
Fiera Milano	3,2	0,16	2,45	4,02	12,68	230,1
Fila	11,06	0,18	8,39	11,68	20,61	475,3
Fincantieri	0,7435	0,2	0,512	0,832	35,55	1.263,7
Fine Foods Pharma Ntm	15,3	4,79	10,3	15,3	45,71	337,5
FinecoBank	15,95	2,57	12,875	15,95	19,03	9.727,9
Fnm	0,606	-0,16	0,532	0,723	6,32	263,6
Fresenius M Care AG	67,66	-	56,2	71,1	-1,23	20.725,2
Fresenius SE & Co. KGaA	45,01	-0,3	34,4	46,005	16,18	24.563,7
Fullsix	1,15	-1,29	1,015	1,42	-3,77	12,9
G						
Gabetti	1,658	1,97	0,568	2,01	164,01	100
Garofalo Health Care	5,38	-1,1	4,49	5,8	1,51	485,3
Gas Plus	1,89	-0,53	1,775	1,98	1,61	84,9
Gefran	10,05	-2,43	5,8	10,65	63,15	144,7
Generali	16,88	1,53	13,915	17,68	18,37	26.688,4
Geox	1,15	-	0,762	1,236	44,84	298,1
Gequity	0,041	-0,97	0,0244	0,0568	64	4,4
Giglio group	1,954	-0,81	1,95	2,44	-17,55	40,5
Gilead Sciences	58,73	1,15	48,235	59	26,82	76.697
Gpi	12,25	0,41	7,52	14,35	64,21	223,7
Gvs	13,38	-0,45	12,35	17,45	-12,26	2.341,5
H						
Heidelberger Cement AG	75,78	0,77	60,32	80,5	22,3	14.208,8
Henkel KGaA Vz	87,8	-	82,36	98,78	-4,42	15.642,7
Hera	3,564	0,62	2,838	3,71	19,6	5.308,7
I						
I Grandi Viaggi	1,155	-1,28	0,938	1,41	22,35	55,2
Iberdrola	10,195	-0,34	10,045	12,49	-13,23	65.223,8
Igd	4,075	-0,37	3,39	4,65	13,19	449,6
Il Sole 24 Ore	0,499	1,63	0,4355	0,54	9,19	28,1
Illimity Bank	12,31	2,75	8,7	12,31	36,93	905,4
Immsi	0,4985	0,2	0,394	0,56	20,56	169,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	25,6	-1,54	22,4	26,7	12,78	149,6
Inditex	28,71	-0,28	24,3625	32,49	9,31	89.479,1
Infineon Technologies AG	35,18	-0,62	30,63	36,62	13,48	40.762,7
Ing Groep	11,54	3,41	7,27	11,632	48,9	23.787,4
Intek Group	0,348	-	0,3008	0,383	4,22	135,4
Intek Group Rsp	0,482	0,21	0,4758	0,516	0,29	7,9
Intel	45,92	0,99	40,67	56,93	15,52	215.778,1
Interpump	54,1	0,37	37,04	54,1	34,11	5.890,4
Intesa Sanpaolo	2,3985	2,28	1,8052	2,4855	25,41	46.604
Inwit	9,692	-	8,2	10,04	-2,4	9.306,3
Irce	3,1	1,97	1,66	3,44	83,43	87,2
Iren	2,572	0,16	2,028	2,652	20,98	3.346
Isagro	2,75	-	1,03	2,77	144,44	106,5
It Way	1,205	3,88	0,76	1,27	38,51	11,1
Italgas	5,732	0,49	4,876	5,794	10,23	4.638
Italian Exhibition	2,73	-3,19	2,2	3,59	4,6	84,3
Italmobiliare	32	0,47	26,5	32,2	9,22	1.360
Ivs Group	6,32	0,64	5,18	6,76	14,49	246,2
J						
Juventus FC	0,7525	0,13	0,6885	0,911	-7,62	1.001
K						
Kering	783,4	0,44	522,8	783,4	33,01	99.143,5
K+S AG	12,115	-	8,22	12,72	58,37	14.037,5
L						
La Doria	18,44	-	12,98	19,52	34,8	571,6
Landi Renzo	0,984	0,51	0,818	1,15	20,29	110,7
Lazio S.S.	1,19	-	1,074	1,344	5,5	80,6
Leonardo	6,816	0,89	5,486	7,814	15,33	3.940,7
L'Oreal	398,35	-0,31	291	399,6	27,19	239.971,1
Luve	21,1	-	13,6	21,1	51,25	469,1
Lventure Group	0,438	-1,57	0,438	0,578	-20,94	21,9
LVMH	698,2	0,32	491,45	698,2	35,6	342.074,3
M						
Maire Tecnimont	3,206	2,3	1,831	3,298	75,96	1.053,6
Marr	21,9	-0,18	16,62	22,54	29,89	1.456,9
Mediaset	2,638	0,92	1,8646	2,9172	39,85	3.116,1
Mediobanca	10	1,13	7,296	10,095	32,63	8.872,8
Merck KGaA	181,1	-3,41	130,35	187,5	29,73	23.405,8
Micron Technology	69,49	1,42	61,56	80,38	18,71	79.450,3
Microsoft	245,2	0,64	175,7	245,95	35,36	1.891.824,2
Mittel	1,68	-	1,36	1,82	18,31	136,7
Moncler	58,62	-0,2	46,61	59,94	16,91	16.043,3
Mondadori	1,964	-1,21	1,356	1,988	30,07	513,5
Mondo TV	1,47	0,68	1,214	1,746	10,53	64,1
Monrif	0,091	-1,09	0,0714	0,105	14,61	18,8
Munich RE	235,25	1,6	215,5	267,15	-3,67	48.556,5
Mutuionline	51	-0,2	31,35	51,1	46,34	2.040
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,04	-0,25	3	4,3	44,29	54,6
Netflix	445	0,79	396,6	475,25	4,2	192.128,6
Netweek	0,0614	-	0,06	0,08	-23,82	8,7
Newlat Food	6,85	2,85	5,42	7,08	24,32	301
Nexi	17,22	-0,81	14,295	19,405	5,39	17.911,2
Nokia Corporation	5,259	-0,25	3,13	5,337	65,9	19.989,2
Nova Re	4,84	30,11	2,31	4,84	104,22	53,3
Nvidia	172,36	-0,71	98,625	174,625	63,49	103.416
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,4	2,46	7,2	10,4	47,31	142,6
Orange	9,454	-	9,234	10,4322	-1,65	24.716,1
Orsero	9,42	-0,84	5,9	10,1	50,48	166,6
Ovs	1,771	-2,32	0,9587	1,8363	78,93	515,2
P						
Pharmanutra	62,4	4	35,4	62,4	65,96	604,1
Philips	37,76	1,11	37,345	50,8	-15,33	36.718,3
Philogen	14,08	-0,85	12,6	16,69	-0	411,7
Piaggio	3,308	1,47	2,706	3,582	22,7	1.184,8
Pierrel	0,24	-5,88	0,1715	0,315	34,45	54,9
Pininfarina	1,03	0,49	0,9034	1,1587	-9,18	81
Piovan	7,9	0,51	5,02	8,46	61,89	423,4
Piquadro	2,15	-1,38	1,37	2,27	43,33	107,5
Pirelli & C	5,45	7,24	4,194	5,45	22,94	5.450
Piteco	9,7	2,11	9,2	12	2,97	195,8
Plc	2,11	-0,47	1,21	2,37	70,16	54,8
Poligrafica S.Faustino	6,04	1,68	5,94	7,66	-16,11	6,8
Poste Italiane	11,525	1,5	8,076	12,08	38,52	15.052,9
Prima Industrie	20,85	-1,18	13,72	24,25	49,36	218,6
ProSiebenSat.1 Media SE	15,815	4,39	13,485	18,91	15,82	3.460,3
Prysmian	30,85	0,33	25,34	30,85	6,09	8.272,2
Puma	107,8	-0,09	79,38	108,6	18,46	1.625,8
R						
Rai Way	4,935	0,1	4,47	5,45	-9,62	1.342,3
Ratti	3,9	0,78	3,66	4,15	3,72	106,7
Rcs Mediagroup	0,723	1,54	0,509	0,795	26,84	377,3
Recordati	53,8	-0,19	41,92	53,9	18,69	11.250,9
Renault	34,395	0,75	29,61	41,165	-5,03	9.800,4
Reno De Medici	1,436	-0,14	0,955	1,452	48,04	542,2
Reply	151	-2,27	92,5	154,5	58,45	5.649,1
Repsol	9,46	0,61	8,01	11,49	13,37	15.099,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Restart	0,402	-0,25	0,37	0,4715	-12,99	12,9
Retelit	2,91	-0,17	2,135	3,035	31,97	478
Risanamento	0,1454	0,28	0,0511	0,185	173,82	261,8
Roma A.S.	0,43	0,94	0,261	0,489	40,75	270,4
Rosss	0,954	4,61	0,565	1,095	63,08	11
Rwe	30,57	-1	28,64	38,5	-11,39	16.000,5
S						
Sabaf	26,3	-	14,85	27,9	74,75	303,3
Saes Getters	21,1	0,24	19,94	24	-8,46	309,6
Saes Getters Rsp	16,7	1,21	15,75	17,4	-0,3	123,2
Safilo Group	1,5	-	0,7725	1,83	88,21	413,6
Safran	113	2,73	103,2	126,78	-5,28	47.124,3
Saint-Gobain	63,74	0,16	38,62	64,01	65,77	35.367,2
Saipem	1,962	1,5	1,831	2,652	-11,02	1.983,5
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	15,35	1,66	11,5	15,35	31,76	861,4
Salvatore Ferragamo	16,9	-0,09	14,7	19,895	6,56	2.852,6
Sanlorenzo	25,2	-0,59	16,26	26,2	52,73	869,4
Sanofi	86,34	1,48	75,3	89,11	9,49	113.582,5
Sap	124,8	-0,79	101,8	126,98	16,31	152.975,2
Saras	0,6536	-0,79	0,54	0,88	9,94	621,6
Schneider Electric	147,52	-0,08	120,3	148	22,52	86.853,6
SECO	4,2	-0,94	3,56	4,255	-0	450,9
Seri Industrial	7,62	0,93	4,005	8,25	78,45	366,3
Servizi Italia	2,125	-1,62	2,12	2,405	0,24	67,6
Sesa	152,2	-1,55	95,5	154,6	47,77	2.358,3
Siemens	140,5	-0,09	116,92	145,58	18,85	128.445,6
Siemens Energy	23,61	1,77	21,93	34	-24,06	0,4
Sit	8,52	-0,47	5,74	8,64	44,9	213,1
Snam	5,116	0,55	4,218	5,126	11,19	17.194,1
Societe Generale	27,625	1,67	15,5	27,625	62,5	16.042,6
Softlab	2,71	-0,37	2,65	3,42	-19,35	13,5
Sogefi	1,388	0,73	1,122	1,57	17,43	166,7
Sol	18,34	0,11	14,3	18,62	31	1.663,4
Somec	31	0,65	17,5	31	73,67	213,9
Starbucks	101,08	1,45	80,47	106,92	17,26	145.949,4
Stellantis	17,874	2,47	11,4669	17,874	51,18	55.968,5
STMicroelectronics	35,95	0,48	28,47	35,95	17,68	32.757,8
T						
Tamburi	8,43	-1,75	6,63	8,65	22,35	1.554,3
Tas	1,76	-1,4	1,53	1,98	12,1	147
Technogym	10,65	2,11	8,31	11,85	15,26	2.144,1
Telecom Italia	0,3812	1,44	0,3534	0,4642	1,01	5.843,6
Telecom Italia Rsp	0,401	0,86	0,391	0,5046	-5,38	2.417,1
Telefonica	4,083	0,07	3,316	4,1925	24,14	19.210,5
Tenaris	8,794	2,73	6,178	9,916	32,76	10.381,6
Terna	6,81	0,71	5,66	6,81	8,96	13.688
Tesla	598	-1,47	456,6	730,6	7,88	99.798,4
Tesmec	0,11	1,1	0,08	0,131	37,16	66,7
The Italian Sea Group	6,16	-1,91	5,19	6,5	-0	326,5
Thyssenkrupp AG	8,802	1,97	7,702	11,955	8,88	4.981,4
Tinexta	35,3	-3,18	19,42	37,84	68,1	1.666,4
Tiscali	0,0152	-	0,0142	0,0319	-48,12	85,1
Titanmet	0,07	1,45	0,0478	0,08	36,72	3,4
Tod's	54,45	-0,46	25,82	63,85	91,32	1.801,9
Toscana Aeroporti	13,45	0,37	13,1	14,3	-1,82	250,3
Totalenergies	38	0,65	34,445	42	4,86	90.128,7
Trevi	1,146	0,53	1,038	1,448	-3,37	172,9
Triboo	1,36	-0,37	0,9	1,56	28,3	39,1
Tripadvisor	32	1,2	23,22	52,76	38,53	4.030,5
Txt e-solutions	8,06	-2,18	6,76	8,42	2,28	104,8
U						
Unicredit	10,408	2,44	7,42	10,858	36,09	23.350,9
Unieuro	23,9	-0,58	12,72	30,62	73,69	494,5
Unipol	4,634	2,89	3,624	5,04	18,52	3.324,8
UnipolSai	2,368	0,34	2,09	2,734	9,12	6.700,8
V						
Valsoia	14,45	-	12,85	16	9,89	154,7
Vianini	1,05	-	0,935	1,17	-0	31,6
Vinci SA	90,57	1,05	76,16	96,05	8,44	53.857,3
Vivendi	29,45	1,52	25,55	31,5	11,72	34.462,6
Volkswagen AG Vz.	207	0,63	145	246,8	36,92	42.684,5
Vonovia SE	58	-	49,24	59,72	-0,82	27.028
W						
Webuild	2,202	-1,61	1,156	2,298	86,29	2202
Z						
Zignago Vetro	17,7	-0,56	13,34	17,8	29,39	1.557,6
Zucchi	2,17	0,93	1,6006	2,28	24,86	8,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	767.82	-0.05
Bruxelles (Ind. Gen.)	46125.85	0.46
Parigi (Cac 40)	6816.96	0.53
Francoforte (Dax 30)	15761.45	0.11
Dow Jones - New York	35209.72	0.41
DJ Stoxx 50	3612.96	-0.03
Ftse 100 - Londra	7122.95	0.04
Ibex 35 - Madrid	8879.00	0.48
Nasdaq 100 - Usa	15107.34	-0.49
Nikkei - Tokyo	27820.04	0.33
Swiss Mkt - Zurigo	12176.30	-0.19

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1807	1,1850	1,0000
Yen Giapponese	129,6400	129,7900	109,7999
Dollaro Canadese	1,4763	1,4817	1,2504
Dollaro Australiano	1,5968	1,5990	1,3524
Franco Svizzero	1,0724	1,0733	0,9083
Sterlina Inglese	0,8484	0,8506	0,7186
Corona Svedese	10,1683	10,1983	8,6121
Corona Norvegese	10,4230	10,4410	8,8279
Corona Ceca	25,4130	25,4150	21,5238
Rublo Russo	86,4194	86,5784	73,1938
Fiorino Ungherese	352,7200	353,9500	298,7397
Zloty Polacco	4,5563	4,5480	3,8590
Dollaro Neozelandese	1,6737	1,6759	1,4176
Rand Sudafricano	17,0983	17,0232	14,4816
Dollaro Hong Kong	9,1827	9,2160	7,7774
Dollaro Singapore	1,5952	1,5996	1,3511

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.08.2021	7	100,003	0,107
31.08.2021	25	100,032	-
14.09.2021	39	100,031	-
30.09.2021	55	100,068	-
14.10.2021	69	100,133	-
29.10.2021	84	100,175	-
12.11.2021	98	100,235	-
30.11.2021	116	100,142	-
14.12.2021	130	100,193	-
14.01.2022	161	100,240	-
31.01.2022	178	100,318	-
14.02.2022	192	100,276	-
14.03.2022	220	100,318	-
14.04.2022	251	100,443	-
13.05.2022	280	100,440	-
14.06.2022	312	100,524	-
14.07.2022	342	100,579	-

EURIBOR 05-8-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.573	-0.001
1 Mese	-0.568	-0.008
3 Mesi	-0.54	0.003
6 Mesi	-0.527	0.004
12 Mesi	-0.504	-0.002

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 06/8/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1762,3	-
Argento	24,31	-
Platino	983,39	-
Palladio	2632,34	-

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 06/8/2021	Domanda	Offerta
Marengo	273,95	290,73
Sterlina	345,45	366,6
4 Ducati	649,75	689,53
20 $ Liberty	1.420,18	1.507,12
Krugerrand	1.467,84	1.557,71
50 Pesos	1.769,73	1.878,08



studiogiochi

Crucifreccia

Bisognoso di cibo		Cambiati / Maurice musicista		Condotta, portata / Evento prodigioso		Un pioniere della fotografia	Le hanno cervo e camoscio		Trasmettono i caratteri ereditari		Corpo Diplomatico		Togliere dal freezer
Una delle foto									Si esclama mostrando / Lontane da tutti				
Provoca stanchezza / Ama Tosca							Ninfe dei monti	Attraversa il Pakistan / La Sarandon (iniz.)					Degni della riconoscenza di tutti
											Nota Bene		
Parte del piede / Superare un passo										Il re delle fate, sposo di Titania	Sigla di Genova / Poco disinvolto		
								Una delle foto / Si avvolge sull'aspo					
Una delle foto		Trasmette alle ruote il carico del telaio	Sporcate		Città lusitana	Così è anche detto il vino dolce							
			Quantità imprecisata								Famiglie senza figlie / Pinguedine		
È famoso quello di Pandora	Segnale di arresto / Fa spesso rima con cor					Ripetere / Il pittore Chagall							
				L'attrice Muti (iniz.)			Nel caso in cui		Il fiume di Stettino / Ispettore (abbr.)				
Una delle foto / Rete!													Assenso senza senso
			La E sulla bussola							Il Boone cantante			
La seconda nota			Tensione che snerva / Un colpetto all'uscio				Attaccati... come lampadari						

Collana di parole

Collega in una sequenza ininterrotta tutti i termini dell'elenco dato.
Il collegamento tra due termini può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario, perché entrambi in un famoso titolo...

VIZI ... NEON

PASSATO	VICINO
OLIO	MARMITTA
BACIO	VECCHIO
MARMOTTA	RICINO
ZUPPA	STAMPO
CONO	GIOVANE
GAS	INGLESE
OZIO	PROSSIMO
CORNO	GELATO

Vero o falso?

1. La Luna mostra sempre la stessa faccia alla Terra. V F
2. Le isole di Langerhans si trovano in America Latina. V F
3. I capelli crescono di circa 4 centimetri al mese. V F
4. La frase "L'Italia è fatta, ora facciamo gli italiani" fu pronunciata da Mazzini. V F
5. Il mais non contiene glutine. V F
6. Dall'uva rossa si può ottenere anche vino bianco. V F
7. La storia di Peter Pan fu inventata da Walt Disney. V F
8. Fabio Volo ha esordito come comico a *Zelig*. V F



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

7	5	1						
2			5					
4			7	2	3			
	8	4		9		7		
		3	8		4	2		
		2		7		8	5	
			4	6	1			8
					5			6
						4	9	1

Livello ●●○

6				4	5			
9						8		1
					2		3	
	7				3		8	
		8		5		4		
	5		6				2	
	1		4					
7		6						8
			2	6				9

Rebus

Chiave: (10, 4)



Soluzioni

Crucifreccia

#	A	#	M	#	R	#	#	C	#	G	#	S	#
#	F	R	U	M	E	N	T	O	#	E	C	C	O
#	F	A	T	I	C	A	#	#	I	N	D	O	#
C	A	V	A	R	A	D	O	S	S	I	#	N	B
#	M	E	T	A	T	A	R	S	O	#	#	G	E
V	A	L	I	C	A	R	E	#	L	O	D	E	N
#	T	#	#	O	#	#	A	M	A	B	I	L	E
B	O	A	#	L	O	R	D	A	T	E	#	A	M
#	#	S	T	O	P	#	I	T	E	R	A	R	E
V	A	S	O	#	O	M	#	A	#	O	D	E	R
#	M	A	T	E	R	A	S	S	I	N	I	#	I
G	O	L	#	S	T	R	E	S	S	#	P	A	T
#	R	E	#	T	O	C	#	A	P	P	E	S	I

Collana di parole Vizi, Ozio, Olio, Ricino, Vicino, Prossimo, Passato, Zuppa, Inglese, Corno, Cono, Gelato, Bacio, Stampo, Vecchio, Giovane, Marmotta, Marmitta, Gas, Neon.

Rebus E LE menta, rete SI = elementare tesi.

Vero o falso? 1. V, 2. F, 3. F, 4. F, 5. V, 6. V, 7. F, 8. F.

Sudoku

7	5	1	6	4	8	9	3	2
2	3	8	5	1	9	6	4	7
4	9	6	7	2	3	1	8	5
5	8	4	1	9	2	7	6	3
6	7	3	8	5	4	2	1	9
9	1	2	3	7	6	8	5	4
3	2	9	4	6	1	5	7	8
1	4	7	9	8	5	3	2	6
8	6	5	2	3	7	4	9	1

6	3	1	8	4	5	7	9	2
9	2	4	3	7	6	8	5	1
5	8	7	9	1	2	6	3	4
4	7	9	1	2	3	5	8	6
2	6	8	7	5	9	4	1	3
1	5	3	6	8	4	9	2	7
8	1	2	4	9	7	3	6	5
7	9	6	5	3	1	2	4	8
3	4	5	2	6	8	1	7	9

LE IDEE

DRAGHI EREDE DI AGRIPPA UN GRANDE MEDIATORE

PAOLO GURISATTI

Ci sono due modi per descrivere il rapporto tra individuo e comunità. Il primo è quello di Menenio Agrippa e Karl Marx: a ciascuno secondo i suoi bisogni e da ciascuno secondo le sue capacità. Il secondo è quello di Masaniello e Robespierre: tutto il potere al popolo, il conflitto è la vera soluzione. Elementare Watson! La comunità umana è composta di individui uno diverso dall'altro.

Per sopravvivere in un contesto ostile, non può far altro che trovare il posto adatto a ciascuno. Un posto unico, storicamente determinato, che concorre al risultato finale, attraverso doveri e diritti di partecipazione. Tagliati su misura. L'apologo di Agrippa è una struttura narrativa astratta, ma promuove la ricerca di continue mediazioni (complesse). Menenio fu inviato dal Senato romano a mediare con la Plebe inferocita, per costruire un accordo. E, pazientemente, ha cercato di dare a ciascuno il suo e, per contro, di ottenere da ciascuno il meglio. Temporaneamente, fino all'accordo successivo.

Ovvio che la mediazione è difficile, perché non esiste un'unica visione del mondo e della società, e ci sono ruoli, domande e livelli di competenza e consapevolezza differenti. Ci sono le aporie e i vuoti di sapere. E poi c'è sempre qualcuno che vuole fare il furbo. Tuttavia l'obiettivo tendenziale tiene insieme individuo e società, in un gioco virtuoso.

Al contrario la logica dei ruoli fissi, dell'accordo scritto nel marmo o nella scienza, dell'uno vale uno, contrappone individuo e società. In apparenza, il conflitto tra diversi è utile per l'amministrazione. La concorrenza tra individui, per entrare in ruolo, aumenta la produttività del sistema attraverso la selezione. È triste e ingiusta, ma favorisce la produttività.

L'apparente semplicità di questa seconda narrativa si scontra, tuttavia, con la complessità del reale e la sua continua evoluzione. Esalta comportamenti da free-rider, giustifica comportamenti antisociali e, salvo fortunate condizioni (quelle descritte dal pensiero liberale), porta al sottoutilizzo strutturale delle risorse disponibili.



Il presidente del Consiglio Mario Draghi

La storia d'Italia è una storia di comunità coese e complesse, nelle quali lo spazio dell'individuo è sempre stato integrato a quello del comune. Lo stesso capitalismo dal volto umano dei distretti, in epoca industriale, non è altro che la riproposizione di un rapporto virtuoso e complesso tra individuo e società, che contraddistingue la nostra nazione da secoli.

Oggi la sfida si ripete. Dopo sovranismi e pandemie, Draghi/Agrippa prova a riprendere il filo del discorso interrotto. Prova a riprodurre il miracolo italiano, nell'era delle reti. Reti che hanno bisogno di algoritmi complessi, integrati tra loro, a livello locale, nazionale ed europeo. E soprattutto nuove competenze. Teniamoci stretto lo schema di Agrippa/Draghi, perché resta appeso a un filo, ma è l'unico che serve. —

TRIESTE

Il "passaporto" ai tempi del Covid

GIANNI LAPAINE

«Occhio al meteo»



«Non ci resta che sperare che il bel tempo prosegua quanto possibile - commenta Gianni Lapaine, del locale N'Joy Food and Drink - poi cercheremo di chiedere con garbo, all'entrata, chi è in possesso del green pass. Un primo test lo avremo quando cambierà il quadro meteo».

PAOLO POLLA

«Siamo stufi»



Per Paolo Polla, del buffet da Pepi, «per il momento le persone non si stanno preoccupando, poi per forza di cose bisognerà adeguarsi, giusto o sbagliato che sia. Però cominciamo ad essere un po' stufi di tutte queste regole che nel corso dell'ultimo anno sono cambiate di continuo per la nostra categoria».

MISHEL VORPSI

«Impegno arduo»



Mishel Vorpsi di Al Marinaio, punta soprattutto sui 60 posti esterni a disposizione «fino a quando sarà possibile - dice il ristoratore -. Li sfrutteremo al massimo, poi staremo a vedere. Certo - aggiunge ancora - non siamo poliziotti, e controllare non sarà proprio una cosa semplice e immediata».

L'esordio del Green pass: pochi controlli nei locali e gestori già preoccupati

Primo giorno con l'obbligo del certificato per accedere all'interno di bar e ristoranti
Clienti in gran parte fuori, ma gli addetti ai lavori temono maltempo e fine estate

Micol BRusaferro



IL DEBUTTO
PERSONALE CONTROLLA I GREEN PASS AL CAFFÈ SPECCHI (ANDREA LASORTE)

Verifiche subito in atto all'esterno del Caffè degli Specchi dedicate a chi vuole entrare all'interno

Trieste, chiamata alla prova d'esordio del Green pass, ha vissuto ieri un avvio tendenzialmente soft, con pochi controlli e qualche rigorosa eccezione, come ad esempio le verifiche all'esterno messe immediatamente in atto dal Caffè Specchi. Di controlli da parte dei gestori, in effetti, al debutto se ne sono visti ben pochi. Il tutto però, va detto, a fronte di una maggioranza di clienti che ha comunque preferito sedersi all'esterno. Ma nella categoria c'è preoccupazione, fin d'ora, al solo pensiero delle prime eventuali giornate di maltempo e, soprattutto, in vista della fine dell'estate. In queste ore sono già giunte le prime disdette di cene programmate a settembre.

Ma andiamo con ordine. Verifiche attente, come detto, sono state avviate soltanto in pochi locali, tra i quali appunto il Caffè degli Specchi, con il personale che da ieri mattina ha iniziato a chiedere a tutti di esibire i certificati di avvenuto vaccino o tampone recente, in caso di permanenza all'interno. «Non ci resta che sperare che il bel tempo prosegua quanto possibile», così Gianni Lapaine, del N'Joy Food and Drink: «Poi cercheremo di chiedere con garbo, all'entrata, chi è in possesso del Green pass. Penso metteremo anche un cartello, ma vedremo come proseguirà la situazione nei prossimi giorni prima di decidere come muoverci e chi di noi si occuperà del controllo. L'impressione è che molti non abbiano ancora le idee chiare, compresi i turisti. Un primo test lo avremo sicuramente quando cambierà il quadro meteo».

Al Buffet da Pepi, gettonato fin dal mattino, tutti sono rimasti fuori: «Finora la gente non si preoccupa – spiega Paolo Polla – ma poi, quando sfrutteremo di più gli spazi interni, per forza di cose bisognerà adeguarsi, giusto o sbagliato che sia. Però cominciamo ad essere un po' stufi di tutte queste regole che nel corso dell'ultimo anno sono cambiate di continuo per la nostra categoria».

Pensiero simile per Mishel Vorpsi del Marinaio: «Posso contare su 60 posti fuori, fino a quando sarà possibile utilizzeremo al massimo quello spazio lì, poi staremo a vedere. Certo non siamo poliziotti, verificare tutto non sarà semplice». Sulla stessa linea pure Ervin Rama, di Set: «Ci sentiremo in imbarazzo a chiedere il Green pass ai clienti, davanti ad altre persone, non siamo forze dell'ordine alle quali un documento va esibito se richiesto. Per il momento comunque il problema non si pone, la gente è tranquilla. Qui come da altre parti sta soprattutto fuori, ma quando arriveranno giornate di maltempo vedremo quali saranno le reazioni. Speriamo che magari, a fine estate, le regole cambino di nuovo».

Critico verso il provvedimento adottato è Andrea Sinico, titolare di due ristoranti a Trieste e presidente regionale del Movimento Imprese Ospitalità Mio Italia: «Per quanto riguarda il mio locale, Al Petes, ho già ricevuto alcune disdette, si tratta di cene di lavoro programmate a settembre cui qualcuno rinuncerà perché sprovvisto di Green pass. Ma ci stanno chiamando anche famiglie, con figli non vaccinati, per assicurarsi che la cena o il pranzo siano previsti all'esterno. Altrimenti non verranno. Viene colpito un settore che già ha pagato parecchio a causa della pandemia e che si stava appena rialzando. Non sono contrario alle regole, ma avrei preferito un'altra modalità. Come Mio avevamo chiesto un'autocertificazione per i clienti, che avrebbe esonerato i ristoratori da controlli e sanzioni. Purtroppo così non è stato. E non sarà semplice prevedere un monitoraggio all'ingresso. Dentro il mio ristorante ho 80 posti, dovrò prevedere una persona ad hoc all'entrata? E se qualcuno non vuole esibire nulla cosa posso fare? Era preferibile cercare soluzioni diverse da quelle attuali».

Voce fuori dal coro, infine, quella di Giuseppe Faggiotto, del Caffè degli Specchi. Qui il personale da ieri controlla appunto con attenzione, già all'ingresso esterno, che i clienti desiderosi di entrare siano minuti di Green pass: «Sappiano dell'obbligo ormai da giorni e ci siano adeguati senza proteste. Abbiamo semplicemente applicato le regole. I clienti, sia triestini che turisti, finora non si sono lamentati».—

Recensioni negative fra Tripadvisor e social

Piano diffamatorio sul web contro i ristoratori a favore delle norme di sicurezza

I no vax e i contrari al Green pass stanno mettendo in atto una campagna diffamatoria contro bar e ristoranti, costretti da ieri a far sedere ai loro tavoli sistemati all'interno solo chi esibisce il Green pass. Recensioni negative su Tripadvisor, su Google, messaggi sulle pagine Facebook dei locali. La Chimera di Bacco dello chef Luca Morgan sembra per ora il più preso di mira, ma anche Bracerie Venete, l'Antica Ghiacceretta o La Bottega di Trimalcione. Ma la lista si appresta ad allungarsi visto che nelle ultime ora si moltiplicano gli inviti a boicottare i locali che avanzano richiesta di Green pass. «Resto basito», commenta Morgan che ha ricevuto anche sgradevoli messaggi in privato su Messanger: «Questa gente non ha altro da fare che attaccare noi ristoratori che, di fatto, siamo vittime e non carnefici». Per il ristoratore «è come se si riempisse di insulti una concessionaria perché la legge non consente ai neo patentati di guidare automobili oltre una certa cilindrata. Siamo la categoria privata, e non sanitaria, più vessata da questa pandemia, e ci dobbiamo pure sorbire questi attacchi». Marius Mamir, titolare delle Bracerie Venete, aveva messo in conto di raccogliere il disappunto di qualcuno, «ma non pensavamo che addirittura gente che non ha mai messo piede nel nostro locale ci prendesse di mira - dice -. Quello che mi sorprende è come la gente non capisca che noi ristoratori non abbiamo scelto di chiedere il Green pass, lo dobbiamo fare, che è diverso, e lo facciamo per lavorare e garantire uno stipendio ai nostri dipendenti che hanno già patito la cassa integrazione».



LUCA MORGAN
CHEF
DELLA CHIMERA DI BACCO

«Questa gente non ha altro da fare che attaccare noi, che siamo le vittime e non i carnefici»

La presidente di Fipe Trieste Federica Suban valuta come «il sacrificio di quanti sono riusciti a tenere in piedi le aziende, a mantenere comunque tante famiglie, non può essere oggetto di beceri attacchi a tradimento da vigliacchi che spesso usano anche nominativi falsi». E aggiunge: «Abbiamo già evidenziato queste criticità alla Questura, con l'intesa che comunque ci riserviamo di denunciare in via formale quanto prima la situazione. Abbiamo bisogno di rispetto – conclude – e ulteriori attacchi che toccano il nostro lavoro non saranno tollerati».— L.T.

NOTIZIE IN BREVE

No vax in piazza

Il popolo dei critici del Green pass e dei no vax è tornato in piazza della Borsa ieri, per protestare contro le limitazioni pandemiche.



Denunciato per danni

Denunciato per danneggiamento un triestino del '92. È stato intercettato mentre colpiva un'autovettura in sosta davanti alla Questura.



Scontro auto-scooter

Incidente auto-scooter ieri sera, verso le 21, in via Commerciale. Il sinistro non ha avuto gravi conseguenze, se non disagi al traffico. Sul posto anche i Vigili del fuoco.

Il "passaporto" ai tempi del Covid

La festa estiva in zona Mandracchio

Centinaia di presenze a "Malvasia in Porto" nonostante i paletti



QUI MUGGIA

Il numero limitato di bicchieri e la presentazione del Green pass o del tampone negativo al Covid non ha frenato gli avventori di "Malvasia in Porto" a Muggia *(nella foto di Francesco Bruni)*, che in alcuni momenti della serata hanno toccato le 500 presenze.

Tant'è che attorno al banchetto dove veniva consegnato il calice per degustare la protagonista della serata, ossia la Malvasia, ci sono stati momenti in cui si è sfiorato l'assembramento. Tra i presenti da segnalare la sindaca Laura Marzi, accompagnata dal suo vice Francesco Bussani, protagonisti nei giorni scorsi di una polemica a distanza legata alla candidatura a sindaco di quest'ultimo. Pace fatta? Soddisfatto il presidente del Gal Carso David Pizziga: «Muggia da sempre da soddisfazioni. E le presenze stanno a dimostrarlo». 24 i vignaioli italiani e sloveni presenti e 19 i locali dislocati tra le calli del centro storico che hanno aderito alla kermesse. Presentata anche una guida. —

L.P.

Serata col pienone. E stasera c'è il bis

Supera il test anche l'anteprima di "Calici di Stelle"



QUI DUINO

Perfettamente riuscito. È questo l'esito del primo test successivo all'introduzione dell'obbligo della presentazione del "certificato verde" per partecipare a pubbliche manifestazioni, svoltosi nel territorio comunale di Duino Aurisina. L'occasione era rappresentata, ieri sera, dal primo dei due appuntamenti (il secondo è in programma oggi) di "Calici di stelle", evento dedicato alla degustazione dei vini e organizzato di concerto dall'associazione "Città del vino" e dal Movimento "Città del vino", d'intesa con l'amministrazione di Duino Aurisina, ospitato nella sede dell'ex Aiat, a Sistiana.

Tutti gli ospiti hanno rispettato al meglio le normative predisposte dal governo per la lotta contro il Covid, offrendosi volentieri alle verifiche effettuate dalla società incaricata dagli organizzatori di effettuare i necessari controlli, che prevedeva non solo la verifica del certificato, ma anche del documento d'identità. Hanno presenziato l'assessore Pierpaolo Roberti e il sindaco, Daniela Pallotta. —

U. SA.

ANDREA SINICO

«Già disdette»



Critico Andrea Sinico, titolare di due ristoranti a Trieste e presidente regionale del Movimento Imprese Ospitalità. «Avevamo chiesto un'autocertificazione per i clienti, che avrebbe esonerato i ristoratori da controlli e sanzioni. Purtroppo così non è stato. Ho già ricevuto le prime disdette per settembre».

ERVIN RAMA

«Spero si cambi»



Ervin Rama, di Set (Sapori eccellenti del territorio) sottolinea come «ci sentiremo in imbarazzo a chiedere il green pass ai clienti, davanti ad altre persone, non siamo forze dell'ordine alle quali un documento va esibito se richiesto. Speriamo che magari, fine estate - commenta - le regole cambino».

GIUSEPPE FAGGIOTTO

«Ci si adegua»



Per Giuseppe Faggiotto, il numero del Caffè degli Specchi in piazza Unità, dove da ieri i controlli sono attenti, «si sa dell'obbligo ormai da giorni e ci siano adeguati - spiega - senza proteste. Abbiamo semplicemente applicato le regole. Le persone, triestine e turisti, finora non si sono lamentate».

Criticità nelle palestre: alcuni utenti rivogliono i soldi dell'abbonamento perché privi del "nulla osta". Al De Henriquez respinti due russi ignari

Piscina, cinema e musei: l'era del lasciapassare inizia senza traumi per triestini e turisti

IL FOCUS

Primo giorno di green pass alla piscina Bruno Bianchi senza problemi, anche se qualche malumore è apparso online nei giorni scorsi, soprattutto da parte di genitori senza vaccino che dovranno accompagnare i figli: «Osservazioni scritte sui social, ma di fatto nessuno si è lamentato in altro modo – sottolinea Franco Del Campo, direttore del Centro Federale di Trieste della FIN – dobbiamo rispettare le regole e lo facciamo con convinzione. Ci siamo preparati minuziosamente all'introduzione della novità, ci sono due addetti che controllano il rispetto del green pass, autorizzati in base al decreto che disciplina il loro ruolo, e crediamo che la misura dia la giusta risposta in questo momento. Serve vaccinarsi». Secondo Del Campo qualche difficoltà potrebbe insorgere a settembre solo perché «a scuola i ragazzini sopra i 12 anni non avranno l'obbligo del Green pass ma qui sì, spero che ci sia un modo per uniformare questa sorta di discrepanza. Per il resto – aggiunge – al momento tutti si sono adeguati. Chiunque è entrato ha esibito senza lamentele ciò che viene richiesto». Obbligo del "pass" chiarito nelle modalità con un ampio post pubblicato sulla pagina Facebook della Bianchi. Ieri fuori dall'impianto nessuna critica, tutti erano già a conoscenza delle nuove regole.

Sul versante delle palestre, invece, ci sono delle criticità. Alcuni frequentatori abbonati hanno contattato la sede locale dell'Adoc: «Hanno denunciato il fatto che si vedono respingere la richiesta di restituzione per quanto pagato e non goduto, in quanto privi del Green pass», riferisce il segretario Antonio Ferronato. E aggiunge: «Sa un po' di "truffa" perché, incassando il corrispettivo, si sono impegnati a fornire una prestazione che sanno di non poter fornire».

Una prima giornata da Green pass senza intoppi, invece, per musei e biblioteche. La certificazione va esibita, ovviamente, anche all'ingresso del Museo del castello di Miramare e alle ex Scuderie in occasione di mostre. Non è necessario però per accedere al Parco. Per i visitatori provenienti da Paesi che non hanno adottato le certificazioni verdi Covid-19, è possibile accedere previa esibizione di certificazione che contenga gli stessi dati contenuti nel Green pass e che, in caso di vaccinazione, attesti l'utilizzo di uno dei vaccini autorizzati in Italia. «In caso di mancata esibizione della documentazione, – specifica la direzione – non sarà possibile consentire l'accesso e il biglietto pre-acquistato non sarà rimborsato».

È filato tutto liscio anche all'ingresso di musei e biblioteche civiche. «C'è stato un afflusso importante nei musei – testimonia l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi – eppure non mi sono state segnalate situazioni critiche: hanno esibito tutti con serenità il Green pass». L'eccezione ha riguardato una coppia di cittadini russi arrivati a Trieste per visitare il Museo de Henriquez: «Non sapevano del nuovo obbligo e hanno dovuto rinunciare, perché da questo punto di vista nei controlli siamo rigidi», sottolinea Rossi.

Non prevede particolari problemi neppure Giorgio Maggiola, titolare del circuito di sale cinematografiche che gravita intorno a viale XX Settembre. «Già nei giorni scorso, quando non vigeva ancora l'obbligo, gli spettatori all'ingresso esibivano il documento, – riferisce – vedremo poi quanto peseranno i no-vax». —

MI.BR. E LA.TO.



L'INGRESSO ALLA BIANCHI
IL LETTORE QR CODE IN PISCINA NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

Del Campo, dirigente dell'impianto sportivo: «Potremmo avere dei problemi quando riapriranno le scuole con gli over 12»

L'INTERVENTO PER IL COMPRENSORIO SCOLASTICO FORMATO DAL NIDO PICCOLI PASSI E DALLA MATERNA ARCOBALENO

Restyling da mezzo milione all'asilo di Poggi Sant'Anna

Antincendio, sicurezza, barriere architettoniche e servizi igienici: migliorie in vista per le attività di 115 bimbi. Nella periferia Sud il Comune segue quasi 500 alunni

Massimo Greco

Avanti con l'adeguamento antincendio e con l'ammodernamento funzionale del compendio formato dal nido Piccoli passi e dalla scuola d'infanzia Arcobaleno: il progetto definitivo, redatto dal professionista esterno Angelo Zanetti e seguito dal dirigente comunale Luigi Fantini, dispone di 550 mila euro.

Il complesso si trova in via Frescobaldi a Poggi Sant'Anna e serve una zona densamente popolata: 55 bambini vanno al nido e 60 frequentano la materna.

La relazione tecnica riassume i numerosi interventi programmati per ridare smalto a un edificio che ormai compie quarant'anni di vita, essendo stato costruito nei primi anni Ottanta. Prevenzione incendi nei depositi, in lavanderia, in cucina; rilevatori di fumo su soffitti e controsoffitti; nuova linea idrica al servizio degli idranti; sostituzione parziale del pavimento con materiale certificato. Poi c'è la parte riguardante la sicurezza, che prevede la sostituzione di tutti i serramenti esterni, dotati di vetri anti-sfondamento.


L'asilo di Poggi Sant'Anna. Foto di Andrea Lasorte

Una rampa di raccordo tra quota esterna/interna parteciperà all'abbattimento delle barriere architettoniche. Sarà ampliato infine lo spogliatoio del personale e si procederà alla sostituzione di materiali nei servizi igienici.

Angela Brandi, assessore all'Educazione, segue con particolare attenzione questi lavori, in quanto contribuiscono a migliorare uno dei baluardi dell'articolato sistema che presidia la periferia sud. L'assessore fa due conti, sommando i piccoli allievi di Arcobaleno - Piccoli passi, di Acquerello - Azzurra nella vicina via Puccini, di Colibrì - Capriola - Tre casette a Borgo San Sergio, della materna Pollitzer in via dell'Istria: in tutta l'area periferica meridionale il Comune organizza l'attività di circa 500 bambini.

La Brandi è attenta anche a quanto succede sul versante educativo a nord, dalla parte opposta della città, decisamente meno attrezzata della periferia sud: l'opera più significativa della riqualificazione finalmente iniziata nell'ex caserma Polstrada a Roiano è proprio un "nido" da sessanta posti, che permetterà di coprire le esigenze zonali. Stesso discorso per San Giovanni: Luigi Fantini, dirigente dell'edilizia sportivo-scolastica, spera di mettere in gara in autunno il nuovo "nido" destinato a sorgere al posto dell'ex caserma Chiarle.

Brandi spera che una serie di interventi manutentivi, in programma per l'estate, possano essere completati in tempo per l'inizio dell'anno scolastico: l'assessore ricorda gli appuntamenti con Delfino blu (Gretta), con Stella marina (Ponziana), con Barchetta (via Manzoni). E, sempre in via Manzoni, con i solai della Scuola del sole.—

L'assessore Rossi: «Mai dati tanti soldi allo sport, ora qui manca solo il campo a undici». La fine dei lavori entro la prossima primavera

Nuova palestra al servizio del campo della Roianese: via al piano da 200 mila euro

L'INTERVENTO

Lorenzo Degrassi

Una palestra per la Roianese. Dopo il nuovo manto erboso artificiale per il campo a sette e la rinnovata sede sociale, la società bianconera di viale Miramare 79 si doterà a breve di una nuova palazzina da adibire a palestra sociale. Sorgerà al posto della vecchia sede della società e verrà realizzata grazie a denaro fresco (200 mila euro) messo a disposizione dalla giunta Dipiazza con alla variazione di bilancio di luglio.

«Si tratta di fondi comunali certi - ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Elisa Lodi - destinati alla realizzazione di una palestra di circa 100 metri quadrati a servizio dei ragazzi e di chi pratica attività sportiva nell'ambito di quest'associazione».

Un'opera che nelle intenzioni della giunta comunale andrà a concludersi entro la prossima primavera: andrà così ad aggiungersi agli interventi già realizzati nel corso del 2020, con la soprelevazione degli spogliatoi e la creazione della nuova sede. Interventi che, una volta ultimati, daranno maggiore significato all'attuale area tecnica, già nota agli addetti ai lavori con il nome di "Roianello".

«Investimenti nello sport in questa città non sono mai stati fatti come in quest'ultima consiliatura - ha ricordato l'assessore allo sport Giorgio Rossi - nemmeno, va detto, nelle prime due amministrazioni Dipiazza. Noi abbiamo venduto azioni Hera e aperto mutui con il credito sportivo per migliorare proprio l'impiantistica sportiva cittadina. Alla Roianese ora manca solo il campo a undici», ha proseguito Rossi: «Non glielo possiamo promettere, ma cercheremo di trovare una soluzione anche a questo problema. Adesso la nostra parola d'ordine dev'essere quella di cercare di dare una risposta alle società di pallacanestro e pallavolo che sono in sofferenza a causa delle ataviche problematiche delle palestre». «A parlare, come fanno altri candidati a sindaco, è facile - questa la risposta di Giorgi a quanto dichiarato ieri da Francesco Russo sui prossimi lavori nel palazzetto di via Visinada - ma in certi momenti forse sarebbe il caso di portare rispetto per chi lavora. Noi abbiamo presentato un progetto per realizzare qualcosa di concreto al palazzetto di Chiarbola dove ci sono importanti infiltrazioni d'acqua».


Marco Cozzutto della Roianese e l'assessore Rossi. Francesco Bruni

Riconoscenza infine è stata espressa dai padroni di casa della Roianese, con Marco Cozzutto, che ha ringraziato l'amministrazione comunale per aver mantenuto le promesse.—

LA CIVICA PUNTO FRANCO



Faghi Elmi e Russo ieri alla presentazione. Foto di Francesco Bruni

L'esperto di sociale Faghi Elmi nel team di Russo

Nato a Mogadiscio e a Trieste dal 2007, lavora al patronato Inas della Cisl dove si occupa di pensioni, invalidità civili e assistenza agli anziani

Lilli Goriup

Ahmed Faghi Elmi si candiderà per il Consiglio comunale nella Lista Russo - Punto Franco. Vuole una «maggiore integrazione tra la macchina comunale e i patronati per garantire ai cittadini il diritto all'assistenza».

Nato a Mogadiscio, in Somalia, vive a Trieste dal 1988. Dal 2007 lavora al patronato Inas del sindacato Cisl Fvg occupandosi di pensioni, invalidità civili, maternità, assegni familiari, disoccupazioni e – come operatore Caf – di contratti colf e badanti per assistenza anziani. Presiede inoltre l'Anolf regionale svolgendovi anche attività di mediatore interculturale, traduttore e interprete giurato. È laureato in Scienze politiche, con un master in Metodologia dei servizi sociali e coesione europea. «Ogni giorno il mio lavoro mi porta a toccare con mano i bisogni di giovani coppie, anziani, famiglie su assistenza per il sostegno al reddito e problemi simili», ha detto Faghi Elmi: «Il Comune può e deve fare di più, offrendo informazioni su tutte le possibilità esistenti, integrando la propria azione con quella di servizi fiscali e Caf: esistono diritti che le persone non sanno di avere, oppure che non riescono a godere nonostante spendano tempo ed energia a reclamarli. Mi sento profondamente radicato in questo Paese, il mio cuore è diventato italiano, amo Trieste per cui voglio restituire con senso del dovere alla città che tanto mi ha dato».

Per Francesco Russo la candidatura di Ahmed rappresenta «l'attrattività internazionale che Trieste deve implementare, soprattutto nei confronti dei giovani. Occorre inoltre invertire la narrazione dominante sull'immigrazione: una città aperta deve sapere accogliere talenti, che altrimenti andranno altrove. Senza Faghi, ad esempio, Trieste sarebbe più povera».—

LI.GO.

LA COALIZIONE ROSSOVERDE

«Nel Piano della mobilità c'è ben poco da salvare»

«Altro che sostenibilità!». Dure critiche al Pums (Piano di mobilità sostenibile) appena approvato dal Comune vengono sollevate dalla candidata sindaco della coalizione rossoverde Tiziana Cimolino (Verdi Trieste) che alla luce dei contenuti del Piano (che racchiude ascensori, scale mobili e ovovie) rilancia: «Perché allora non realizzare l'Ovotram?, risolvendo così due problemi in uno?». Prosegue: «Leggiamo con sconcerto alcuni passaggi del testo approvato dalla maggioranza: è chiaro – afferma Cimolino – che si tratta in realtà di un Pumi: Piano di mobilità Inostenibile! C'è ben poco da salvare in questa delibera».


Tiziana Cimolino

I parcheggi di interscambio (fra cui quello criticatissimo di via Tigor) secondo la candidata sindaco della coalizione Verdi Trieste – Sinistra in Comune «sfuggono alle logiche più elementari»: «Per non parlare dei sistemi "ottometrici", parolona roboante che racchiude ascensori, scale mobili e... Ovovie! Evidentemente chi ha voluto usarla aveva la chiara intenzione di nascondere nelle pieghe dei sinonimi la famigerata Ovovia che ha attirato critiche da ogni punto cardinale».—

LA NOVITÀ FRUTTO DI UN ACCORDO TRA SVBG E CVR

Una regata d'altura da Ravenna a Trieste nei giorni di vigilia della Barcolana

La gara, sulla scia della RoundItaly da Genova, coinvolgerà i velisti del Centro Adriatico in vista dell'evento giuliano

Andrea Pierini

Altro che trasferimento: una regata vera, da Ravenna a Trieste, per rendere l'avvicinamento alla Barcolana ancora più coinvolgente. Il calendario di eventi che ci accompagnano appunto alla prossima Barcolana si arricchisce di un nuovo appuntamento: 95 miglia in altura con, quasi, le stesse regole della regata "triestina". La Società velica di Barcola e Grignano e il Circolo velico Ravennate hanno stretto infatti un accordo per spingere la flotta del Centro Adriatico verso Trieste in un modo inedito, sulla scia della Genova-Trieste annunciata di recente.

Il colpo di cannone della Ravenna-Trieste è fissato per giovedì 7 ottobre, nel tardo pomeriggio. Compatibilmente con le condizioni meteo, la volontà è di far arrivare la flotta nella giornata di venerdì. Gli unici obblighi per l'iscrizione, aperte dal 6 settembre, sono la lunghezza superiore agli 8,46 metri e il fatto di essere già iscritti alla Barcolana: questo perché gli armatori riceveranno un unico numero di mascone che li accompagnerà in entrambe le regate.



MITJA GIALUZ
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO

L'arrivo sarà diviso in classi, le stesse della Barcolana: verrà inoltre assegnato un premio al primo arrivato applicando i compensi Orc.

«Una nuova rotta si aggiunge alle tante presenti quest'anno in Barcolana – spiega in proposito il presidente della Svbg Mitja Gialuz – ed è una rotta che siamo estremamente felici di attivare. Il concetto di "Go To Barcolana" è nato sei anni fa, con l'obiettivo di trasformare i trasferimenti verso la Barcolana in occasioni di navigazione collettiva e di regata».



L'immagine simbolo della Barcolana: le vele dietro il Faro della Vittoria

È ormai evento collaudato la regata con partenza da Portorose e arrivo in piazza Unità nei giorni di vigilia. Quest'anno inoltre si aggiunge la sfida più importante con l'evento nell'evento e la sfida in mare che collegherà il Salone nautico di Genova con il capoluogo giuliano. «La rotta Ravenna-Trieste – prosegue Gialuz – è molto importante per Barcolana, che insieme al Circolo velico Ravennate renderà appunto protagonisti gli equipaggi provenienti dell'Adriatico centrale e meridionale: accoglieremo con tutti gli onori e il nostro affetto i partecipanti alla Ravenna-Barcolana, racconteremo le loro storie di mare e li festeggeremo una volta giunti a Trieste, nel pieno spirito che contraddistingue Barcolana. Dietro alla regata si legge la volontà comune di Svbg e Cvr, la voglia di collaborare dal punto di vista sportivo e di creare insieme nuove iniziative che promuovano e valorizzino il nostro sport, unendo le persone attraverso la loro passione».

«È un evento – fa eco il vicepresidente del Cvr Matteo Plazzi – che lega città e circoli con grandi tradizioni veliche sportive e l'Alto Adriatico ha una fortissima tradizione di regate con bacini di utenza che non sempre si mescolano dando vita a grandi eventi. Crediamo allo sviluppo di un rinnovato movimento di barche d'altura e abbiamo anche un progetto più ampio per riportare in regata e in alto mare tanti appassionati».

L'evento clou di avvicinamento alla Barcolana, come detto, sarà la RoundItaly Genova-Trieste, la più lunga regata non-stop del Mediterraneo con 1.130 miglia di navigazione attraverso le quali verrà fissato anche il record del tempo di percorrenza per la circumnavigazione dell'Italia. La partenza è fissata il 16 settembre e il main sponsor sarà Fincantieri.—

E sulla rotatoria: «Manovre difficili per la 10»

Maddalena, Futura insiste: «Posti auto per i residenti»



Gli esponenti di Futura accanto alla nuova rotatoria. Foto Bruni

LA POLEMICA

Lilli Goriup

Futura torna all'attacco dell'amministrazione comunale in occasione di una conferenza stampa convocata ieri mattina davanti al cantiere dell'ex Maddalena alla presenza del candidato sindaco Franco Bandelli, della candidata al Consiglio comunale Sabrina Iogna Prat e del coordinatore provinciale Michele Sacellini.

«Non ritengo soddisfacenti le risposte fornite dal primo cittadino Roberto Dipiazza nel corso del suo recente sopralluogo», ha affermato Bandelli: «Vanno bene i 400 appartamenti, il supermercato e gli 800 posti macchina su tre livelli che saranno resi disponibili dal 10 agosto. Ma in quegli 800 posti sono compresi anche dei parcheggi destinati non ai clienti del supermercato bensì, in forma gratuita, ai residenti? Ci si è dimenticati di quei 100 posteggi gratuiti per i cittadini, a disposizione anche dell'attiguo Burlo, in cambio di quelli tolti ai residenti per realizzare la struttura che verrà inaugurata a breve? Continueremo a chiederlo con forza». Critiche sono state mosse anche nei confronti della nuova rotonda che, secondo Futura, causerebbe «difficoltà di manovra al bus "a fisarmonica" della linea 10».—

IL PUNTO SUI PRINCIPALI CANTIERI STRADALI IN CITTÀ

Riaperta ieri via San Giusto Vie S. Michele e Ginnastica agibili per il ritorno a scuola

Via San Giusto serpeggia in uno dei punti di maggiore attrazione culturale-artistica della città: essa parte pressapoco sotto il monumento ai caduti opera di Attilio Selva, accarezza l'arce capitolina, sfiora campanile e cattedrale, passa sotto le mura del castello, affluisce in via Bramante. Ma non le basta essere onusta di gloria storico-architettonica per potersi esimersi dalla fatica del lifting imposta dalla contemporaneità infrastrutturale: così ha dovuto sottoporsi al bisturi di AcegasApsAmga che l'ha tagliata per 45 metri, allo scopo di inserire le nuove condotte del gas. Ieri - fa sapere un comunicato congiunto del Comune e dell'utility - via San Giusto è stata finalmente riaperta, così da dare un po' di respiro a una zona dove i cantieri di AcegasApsAmga si sono fatti sentire sulla circolazione veicolare. Tant'è - come ricorda la stessa nota - che i lavori in via San Giusto sono stati eseguiti in coordinamento con quelli in corso in via San Michele.

Proprio a proposito del tracciato che da largo Canal scende verso il centro cittadino fino a rotonda Panzera, il comunicato congiunto precisa che I lavori «procedono in linea con il cronoprogramma». Comprendono il tratto da via della Cereria fino ad arrivare a via Felice Venezian. «Data la conformazione della strada, in questo caso la circolazione in via San Michele è consentita da via Testi a largo Canal in salita, poi da largo Canal in discesa fino al cantiere solo ai frontisti», spiegano Comune e Acegas.



Via San Giusto riaperta in entrambi i sensi da ieri. Andrea Lasorte

Ad oggi AcegasApsAmga ha completato la posa delle condutture gas e acqua e sta procedendo con i relativi rinterri e ripristini. Parallelamente sono in corso i lavori di scavo e di posa dell'ultimo tratto di linea elettrica di circa 120 metri. La conclusione dei lavori è prevista per la fine del mese di agosto, a seguire saranno realizzati i tappeti definitivi.

Spostiamoci ora, seguendo l'ordito del comunicato, oltre l'asse di via Carducci. Sempre nell'ambito delle reti gas, proseguono le operazioni anche in via Ginnastica, nel tratto compreso tra via Timeus e via del Toro, per un totale di circa 125 metri di condotte. AcegasApsAmga sta procedendo alla programmazione dei lavori in stretta collaborazione con Comune e Trieste Trasporti per stabilire deviazioni del traffico veicolare e del trasporto pubblico. L'intervento sull'incrocio di via Timeus è stato completato- puntualizza la nota - di conseguenza l'intersezione è stata riaperta al traffico e sono stati completati anche gli scavi, la posa delle condotte ed i rinterri nel tratto fra via Timeus e via Nordio. Acegas sta realizzando gli scavi nel tratto compreso tra via Nordio e via Toro, nell'arco della prossima settimana si procederà con la posa delle reti gas, acqua ed energia. Anche in questo caso la conclusione dei lavori è prevista per la fine del mese di agosto, a seguire saranno realizzati i tappeti definitivi, entro il 10 di settembre.

I disagi sono indubbi, soprattutto se si tratta di vie strategiche per il traffico uirbano, come san Michele e Ginnastica. «La rete gas triestina, vecchia di quasi un secolo, - si premura di rammentare il comunicato - necessita di ammodernamenti per rispondere alla normativa vigente, ma soprattutto per garantire la sicurezza dei cittadini». Le condotte in ghisa grigia non garantiscono la medesima sicurezza di materiali più moderni e innovativi: per questo AcegasApsAmga sta provvedendo alla totale sostituzione dei tratti residui con tubazioni in un nuovo materiale, il polietilene ad alta densità.—

Monge

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY









AIUTALO A CRESCERE!

Monge offre una linea completa di croccantini e paté per supportare il regolare sviluppo del tuo gattino. **Un'alimentazione corretta ed equilibrata** con tutti i nutrienti essenziali per la sua crescita, senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

SOLO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI



NO CRUELTY TEST

GREENCOMPANY

MONGE

La famiglia italiana del pet food

IL FENOMENO

Topi tra vialetti e panchine al giardino De Tommasini

I ratti proliferano nell'area verde suscitando sconcerto in passanti e pure turisti Lobianco: «Installate più trappole nel parco». Appello a non dare cibo ai piccioni

Lorenzo Degrassi

Cani, gatti, piccioni, gabbiani e adesso anche i topi. Non manca proprio nessuno all'appello nel giardino comunale "Muzio de Tommasini" di via Giulia. Ma se la presenza in un parco cittadino di animali domestici (rigorosamente al guinzaglio) e degli ormai classici volatili "da città" non può destare meraviglia, quella dei roditori è una novità che non può lasciare indifferenti.

La segnalazione è arrivata al giornale ieri mattina da un lettore, con un video nel quale si notano due ratti di almeno venti centimetri rincorrersi fra i vialetti del parco. Un caso isolato? Effettivamente no. È bastato fare un giro nel pomeriggio fra le panchine del giardino pubblico per farsi un'idea della situazione.

In pochi minuti i topi si sono palesati in diverse unità: tra i cespugli, in arrampicata sui cestini, in fuga dai gabbiani e i piccioni che li rincorrevano, assecondando così la legge della natura.



Un grosso topo intercettato ieri nel giardino pubblico di via Giulia

«*Ein Mauss?*», dice una turista austriaca che si ferma impietrita quando vede un roditore tentare di arrampicarsi su un bidone della spazzatura. Nell'assistere a questa scena un'altra signora si avvicina brandendo un bastone nell'aria tentando di scacciare il sorcio. «È veramente uno schifo – spiega poi visibilmente inorridita – è da un paio di mesi che non passo di qui e la situazione è incredibilmente degenerata. Ricordo che a maggio mi è capitato di vederne un paio dopo un'ora che ero ferma su una panchina, adesso non passa minuto senza vederne uno. Le trappole servono a poco – prosegue – secondo me il problema sono i contenitori per i rifiuti. Così come sono adesso – aperti – costituiscono un invito senza pari per queste bestiacce. Dovrebbero chiuderli, almeno non agevolare la loro caccia al cibo. In tal senso non è di aiuto nemmeno chi dà da mangiare ai piccioni».

«Ein Mauss?» si chiede una visitatrice austriaca impietrita di fronte a un grande esemplare

A pochi metri di distanza una signora della cooperativa Alma accompagna un'anziana costretta in sedia a rotelle. «Sono allibita – esordisce – non ne ho mai visti così tanti. Fa impressione quanti ce ne sono». E accelera il passo allontanandosi dal parco.

«Siamo al corrente della loro recente proliferazione – risponde l'assessore agli affari zoofili, Michele Lobianco – e infatti nelle ultime settimane abbiamo implementato il numero di trappole nel giardino e redistribuito quelle esistenti. Purtroppo il problema dei topi è di complessa soluzione – prosegue – ciò nonostante in altre parti della città la situazione è migliorata notevolmente rispetto al passato. Cerchiamo di fare il possibile, ma non abbiamo altri mezzi a disposizione a parte quelli convenzionali. La proliferazione l'abbiamo avuta con l'aumento del numero dei cassonetti dell'umido nella zona, una vera e propria "bomba olfattiva" per i roditori. Inoltre, l'aver ridotto notevolmente il loro selettore naturale per eccellenza, ovvero il gatto, a seguito delle sterilizzazioni delle colonie feline, non ha aiutato. Mi sento però – conclude Lobianco – di rivolgere un appello a chi frequenta i giardini pubblici: evitiamo di dare da mangiare ai piccioni o di lasciare cibo incustodito, perché questo è il modo più facile per contribuire all'aumento del numero dei topi». —

LA TESTIMONIANZA

Il forzista Marini: «E ne ho rivisti anche sulle Rive»

Nell'estate del 2018 ne aveva visti in gran numero sgusciare fra le siepi delle rive, tanto da portare la questione topi in Consiglio comunale, attraverso una mozione che denunciava la gravità della situazione: il testo resto a lungo in coda prima di essere discusso, fino a diventare proverbiale, «un giorno discuteremo le pantegane di Bruno Marini». Oggigiorno il consigliere di Fi torna sul tema, a conferma della sua lungimiranza: «Mi dispiace constatare che siano ritornati – spiega – e non solo in giardino pubblico: ne ho rivisti anche sulle rive anche se, fortunatamente, non nella misura di tre anni fa». —

LO. DE.

IN BREVE

Azienda sanitaria
Cure con "retrovirali" Nuovo progetto Asugi

Avviato il progetto "Valutazione del percorso di cura in fase pandemica e dello stato di benessere nella popolazione di utenti trattati con Daa antiretrovirali ad azione diretta nel periodo 2019-2021". Asugi, con il Dipartimento delle dipendenze, ha partecipato infatti al bando "Fellowship Program 2021" che prevede risorse della Gilead, un'azienda impegnata a scoprire, sviluppare e fornire terapie innovative per le persone con malattie potenzialmente mortali e ad elevato impatto sociale come l'infezione da Hiv, patologie del fegato e oncoematologiche.

Polizia di Stato
Rissa fuori dal market Senegalese denunciato

La Polizia di Stato ha denunciato per lesioni personali e per violenza privata un cittadino senegalese nato nel 1986. Per motivi connessi con la richiesta di offerte e con la vendita di merce, all'esterno di un supermercato in via Morpurgo, durante una lite accesa, ha colpito al capo, con un'asta in metallo rinvenuta a terra, un nigeriano. Sul posto si è recata una volante che ha ricostruito l'accaduto e, dopo le formalità di rito, ha deferito il senegalese in stato di libertà alla Procura della Repubblica.

Commissariato di Duino
S'allontana da casa in bici Bimbo trovato poco dopo

La Volante del Commissariato di Duino Aurisina ha ritrovato nei pressi del Tennis Club di Padriciano e riaffidato alla madre il figlio minorenne che, a bordo di una bicicletta, si era allontanato da casa qualche ora prima. Buone le sue condizioni di salute. La Polizia piace sottolineare come questo esempio rafforzi «con estrema professionalità e dedizione il concetto di polizia di prossimità, anche in giornate – come queste del G20 – in cui l'apparato della sicurezza e del controllo del territorio è decisamente e comprensibilmente sotto pressione».



La manifestazione dell'Usb in piazza della Borsa. Foto di Francesco Bruni

Il sit-in del sindacato di base a sostegno di un sistema scientifico a trazione pubblica

La protesta dell'Usb: «Vanno nazionalizzati tutti gli enti di ricerca»

IL PRESIDIO

L'Usb (Unione sindacale di base) vuole ampliare sempre più il raggio d'azione all'insegna di un sindacalismo alternativo a quello "triplicista". Oltre all'industria e alla pubblica amministrazione (in special modo il Comune) Usb guarda anche al mondo della scienza e lo fa con una notevole carica critica, come attesta il presidio di ieri mattina in piazza della Borsa, circondato dagli animali della cracking art.

L'iniziativa era stata preparata da un incontro con gli organi di informazione svoltosi mercoledì scorso, durante il quale Silvia Di Fonzo, che segue il comparto della ricerca, aveva preannunciato di voler «denunciare come lo smantellamento e il definanziamento della ricerca pubblica avvenuta in questi anni nell'Unione Europea e nei paesi del mondo cosiddetto "sviluppato" hanno aumentato il profitto delle multinazionali e portato l'ecosistema planetario ed il genere umano ad un punto di non ritorno. Nonostante i campanelli d'allarme che la natura ci sta lanciando, si persevera nella stessa direzione».

Il tema è stato quindi riproposto nella protesta inscenata davanti alla Camera di commercio. In particolare i manifestanti hanno insistito sull'importanza di rilanciare e di finanziare in via prioritaria la ricerca pubblica, rispetto a quella privata.

Al punto da proporre «la nazionalizzazione di tutti gli enti di ricerca finanziati dallo Stato e impropriamente resi di diritto privato». In questa battaglia - sostiene Usb - Trieste è naturalmente in primo piano «con 40 centri di ricerca e oltre 10.000 persone impiegate nel settore, detiene il record mondiale di 37 ricercatori ogni 1000 abitanti, quasi il 5% della popolazione». —

MAGR

L'INTERVENTO DEL DEM SALVATI

«Degrado di via Bonomo: la città è sporca e insicura Finora solo retorica»

Degrado di via Bonomo, interviene il consigliere circoscrizionale del Pd Luca Salvati: «Città sporca e insicura, dal centrodestra solo retorica e zero soluzioni». In questi cinque anni - secondo l'esponente "dem" - si sono susseguiti diversi incontri presso il consiglio della VI Circoscrizione - alla presenza di vari attori quali la Polizia Locale e gli operatori del Sert - per cercare di risolvere il problema relativo al gruppo di persone che bivaccano presso la scalinata di collegamento con il viale XX Settembre e via Bonomo, recando disturbo ai passanti e sporcando la zona con residui di bottiglie e lattine. Premesso che si tratta degli stessi soggetti che qualche tempo fa sostavano presso il giardino di Strada di Guardiella, «come Partito Democratico abbiamo sostenuto il progetto presentato dal Sert al Comune, che prevedeva l'impiego di tali persone in attività di manutenzione e pulizia del giardino stesso, ma dagli assessori Grilli e Lodi non sono mai prevenute risposte, né tantomeno proposte alternative». «L'Amministrazione comunale deve farsi carico, in collaborazione con Asugi, il servizio del Sert e le forze dell'ordine - sostiene Salvati - di intervenire in situazioni come questa, senza ricorrere a slogan vuoti e ideologici, ma attivandosi con misure concrete di prevenzione e protezione della cittadinanza». «La prevenzione e la sicurezza, temi tanto cari al centrodestra - conclude - sono ormai lettera morta».—

I punti di riferimento dei nostri rioni

LE IMMAGINI

Il prosciutto del venerdì e i fiori in vetrina

Nessuna grande insegna a indicare il bar latteria di Claudia. Tutti sanno che il piccolo locale è lì, da tanto tempo, nel cuore del rione, in via di Servola 97, dove la porta è sempre aperta. Dentro c'è un po' di tutto, stipato ovunque, tra frigo, vetrina e scaffali: «C'è qualsiasi cosa che può servire in una cucina, non manca nulla». E ci sono pure centinaia di calamite, che i clienti le portano sempre dai viaggi. A lato - nelle foto di Andrea Lasorte - la titolare mentre taglia il conto in crosta del venerdì e, accanto, lei con una cliente e il compagno.





È molto più di un punto vendita: qui molti abitanti del quartiere, specie i più anziani, vengono a confidarsi e a cercare un sorriso

Non solo cotto in crosta e zucchine impanate: nella latteria di Claudia batte il cuore di Servola

LA STORIA

Micol Brusaferro

Da oltre 40 anni è un punto di riferimento nel rione. Qui i residenti, e soprattutto gli anziani, arrivano ogni giorno anche solo per una chiacchierata, per una parola di conforto, o semplicemente per un caffè in compagnia, oltre che per la spesa giornaliera.

Claudia Cergol, con la sua latteria a Servola, è una delle poche in città a mantenere il sapore di un tempo. Un locale di pochi metri quadrati, dove trovare un po' di tutto, ma che è molto più di un mero negozio: è un luogo di incontro, di confidenze e di supporto, che si è rivelato fondamentale per tante persone anche durante e dopo la pandemia.

«Sono qui da 25 anni. Prima, per altri 15, ho lavorato nella panetteria vicina. In pratica conosco tutti e so tutto», scherza Claudia: «Ci sono persone che vedo da sempre, questo è punto di ritrovo abituale per tanti. Spesso un caffè è una scusa per parlare un po', Per la maggior parte si tratta di persone tra gli 80 e i 90 anni. Molte sono donne sole. Nel tempo si sono create amicizie, si sono costruiti legami forti. Quando qualcuno ad esempio fa il compleanno, si raccolgono i soldi per il regalo e si fa una piccola festicciola: un brindisi e un momento di condivisione. Ricordo con particolare affetto un compleanno a sorpresa fatto tempo fa per una signora che compiva 97 anni. Una festa a cui tutti i clienti hanno partecipato, organizzata in un locale del rione».

La presenza di Claudia è stata fondamentale per tanti abitanti di Servola durante il lockdown e soprattutto nei mesi successivi, «quando molti anziani avevano paura di uscire. Ci siamo organizzati subito con il mio compagno, che portava la spesa a casa. Ci siamo vaccinati presto, appena è stato possibile farlo, anche per questo, per continuare a dare una mano a modo nostro ai tanti che avevano bisogno».

E durante i periodi di chiusura totale anche molti ragazzi della zona sono venuti a rifornirsi da Claudia: «Abbiamo svolto un ruolo importante come negozio di vicinato. Avevamo la fila fuori, le persone non si allontanavano troppo da casa e passavano a fare gli acquisti da me. Tanti hanno riscoperto l'utilità delle piccole attività storiche di quartiere come questa».

> «Sono qui da 25 anni e nei 15 precedenti ho lavorato nella panetteria vicina Conosco tutto e tutti»

> «Durante il lockdown io e il mio compagno ci siamo organizzati portando la spesa a chi ne aveva bisogno»

La porta del locale si apre alle 6, e ci resta fino alle 14. Mentre la titolare racconta la sua giornata entra una signora: ha bisogno di un consiglio davanti a una situazione di difficoltà economica. Claudia la rassicura: «Per qualsiasi bisogno torna qui, io ci sono sempre». Intanto squilla il telefono. È un altro cliente abituale, che prenota le melanzane e le zucchine impanate: «Sono cose che piacciono tanto, quindi le preparo spesso».

E il venerdì è il giorno del prosciutto in crosta, che dura al massimo un paio d'ore. Da tutto il rione vengono per comprarlo: una sorta di rito, a cui si abbina sempre qualche discorso sulla settimana che si chiude e sul weekend. «Solo il sabato mi fermo, ora, ad agosto, prima ho sempre lavorato - precisa Claudia - ma mi hanno operato al ginocchio e ho bisogno di un po' di relax. Gli altri giorni ci sono, perché la gente mi aspetta».

Dentro si contano pochi sgabelli, dove si alternano i clienti. Molti si fermano al banco. Come Nevia, servolana da tre generazioni e amica della titolare da sempre: «È l'unico posto dove ci si ferma a parlare da decenni, fa pensare ai ritrovi di una volta, che nel corso del tempo sono spariti». «Claudia - aggiunge un'altra residente - è un'istituzione, ha un ruolo sociale, di aggregazione, è importante per tante persone, che in lei vedono un punto di riferimento fondamentale».—

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola

BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

- ☐ Luciano **Bronzi**
- ☐ Publio **Carniel**
- ☐ **Carpinteri & Faraguna**
- ☐ Lalla **Cecchi**
- ☐ Sandro **Chersi**
- ☐ Bruno **Chersicla**
- ☐ Fulvia **Franco**
- ☐ **Garinei** (& Giovannini)
- ☐ Mario **Giacaz**
- ☐ Margherita **Hack**
- ☐ Martin **Jevnikar**
- ☐ Gianfranco (Dado) **Lombardi**
- ☐ Marino **Lombardo**
- ☐ Pierpaolo **Luzzatto Fegiz**
- ☐ Cesare **Maldini**
- ☐ Giorgio **Manzin**
- ☐ Tatiana **Menotti**
- ☐ Ottavio **Missoni**
- ☐ Tiberio **Mitri**
- ☐ Ave **Ninchi**
- ☐ Primo **Rovis**
- ☐ Ferruccio **Valcareggi**
- ☐ Gianfry **Varin**
- ☐ Fulvio **Varljen**

CROMASIA

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

«Non è il Pd a volere il laminatoio e Giorgetti al G20 l'ha chiarito»

L'accelerazione del progetto anima il dibattito elettorale a Muggia. I dem: dal ministro parole affrettate

Luigi Putignano / MUGGIA

Per il ministro dello Sviluppo economico, il leghista Giancarlo Giorgetti, il nuovo polo siderurgico di Muggia «si farà». Queste parole, pronunciate giovedì in occasione dell'esordio del G20 a Trieste, ha fatto inarcare le sopracciglia a più di qualcuno tra i dem locali, dato che nelle ultime settimane il Pd è stato accusato da più fronti di essere tra i fautori indiscussi del progetto Danieli-Metinvest, in quanto al "governo" di Muggia, o quanto meno di subirlo passivamente.

«Le parole del ministro – così infatti il segretario dei dem muggesani Massimiliano Micor – suonano un tantino affrettate. Vengono prima della costituzione del gruppo di lavoro previsto dal protocollo d'intesa in cui poter esporre tutte le preoccupazioni, e ce ne sono parecchie. Prima dell'adozione di un accordo di programma. Prima della possibilità di ricevere un progetto, nonché la descrizione delle modalità attraverso cui questo progetto sarà integrato con la piattaforma di Adriaport. Prima che sia stato possibile coinvolgere il territorio, condizione necessaria per una discussione seria sulla vera eco-sostenibilità dell'insediamento. Prima che si sia discusso dei piani di viabilità. E prima che si siano descritte le compensazioni». Micor ricorda inoltre come «il protocollo ha lo scopo di permettere di valutare tutte, ma proprio tutte, le ricadute. Non vincola ad alcun atto da parte del Comune e chi dice il contrario mente». Il segretario dem sottolinea poi che, grazie a quanto dichiarato da Giorgetti, «forse si capirà chi è che vuole imporre un laminatoio sul nostro territorio fregandosene dell'opinione dei nostri amministratori e dei nostri cittadini», in quanto «sia lo stesso ministro Giorgetti della Lega che la giunta regionale di centrodestra stanno delineando un percorso ben preciso che ci vedrebbe esclusi da ogni spazio decisionale. Se il presidente della Regione ha trovato il tempo di sponsorizzare il candidato sindaco di Muggia della sua parte, speriamo a breve troverà il tempo per convocare il gruppo di lavoro chiesto, così potremmo portare all'attenzione dei cittadini qualcosa di concreto, non chiacchiere. Da parte nostra l'intenzione è sempre stata chiarissima: capire nei dettagli la portata del progetto per portarlo all'attenzione dei cittadini per la valutazione complessiva».



FRANCESCO BUSSANI
VICESINDACO USCENTE IN QUOTA PD
E CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA

«Ora i nodi al pettine Capisco la difficoltà di un centrodestra che punta sull'impianto a prescindere»



PAOLO POLIDORI
VICESINDACO A TRIESTE IN QUOTA LEGA
E CANDIDATO DEL CENTRODESTRA

«Fondamentale condividere qualsiasi azione con i residenti ascoltandone istanze e necessità»



ROBERTA TARLAO
CANDIDATA
DEL TERZO POLO CIVICO

«Il rappresentante del governo dimostra di ignorare la storia della siderurgia nella nostra provincia»

Cauta la risposta del candidato sindaco del centrodestra a Muggia, il leghista Paolo Polidori: «Il ministro ha espresso la volontà di andare avanti. Sarà dunque onere dell'amministrazione di Muggia valutare proposte e progetti. A oggi qualsiasi valutazione è prematura, sarà fatta in futuro se e quando ve ne sarà la necessità. È evidente che in questa partita la tutela del territorio rappresenti una priorità imprescindibile. Da parte mia posso dire che sarà fondamentale condividere qualsiasi azione con i residenti ascoltando le loro istanze e le loro necessità».

Caustico il candidato sindaco del centrosinistra, il dem Francesco Bussani: «I nodi vengono al pettine. La politica locale deve intervenire su questo tema, non può lavarsene le mani. Capisco la difficoltà di un centrodestra che il laminatoio lo vuole a prescindere. Solo Fdi ha detto un timido "no" tardivo a livello locale, anche se l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro a fine giugno in tv provava a tranquillizzare tutti sulla bontà della siderurgia pulita. Incongruenze, comunque, che però non spetta a me giudicare. Noi, e in tal senso è stato sottoscritto il protocollo di intesa, vogliamo essere presenti e rappresentare al gruppo di lavoro, colpevolmente non ancora convocato dalla Regione, le preoccupazioni del territorio. E vogliamo capire le opportunità per restituire al territorio stesso un quadro chiaro di un progetto che, a oggi, non c'è».

Si schiera su posizioni più "municipali" il capogruppo di Fdi Nicola Delconte: «Appena avremmo i progetti valuteremo attentamente», ma «nessuno pensi di calare le decisioni dall'alto. A Muggia e per Muggia decidono i muggesani». Infine, per Roberta Tarlao, candidata del terzo polo civico, che annovera al suo interno parte del Comitato Noghere nato per dire no al laminatoio a caldo, «con le sue parole il ministro romano dimostra di ignorare la storia sofferta della siderurgia nella nostra provincia e manifesta il proprio ruolo senza rispettare i diritti dei cittadini che sono i legittimi proprietari del territorio».—

I FONDI REGIONALI PER IL COSIDDETTO "INCROCIO TELIT"

Sgonico, 500 mila euro in arrivo per la rotatoria verso Devincina



L'incrocio tra la strada che dal Centro Lanza porta verso Gabrovizza e l'imbocco verso Devincina

Ugo Salvini / SGONICO

Sarà realizzata - in virtù di un finanziamento regionale di 500 mila euro - l'attesa nuova rotatoria in località Devincina, in territorio comunale di Sgonico, nel tratto in cui l'ex provinciale 35 incrocia la strada comunale per la Stazione di Prosecco, in prossimità del raccordo autostradale e della strada europea E70, la ex statale 202, a poche decine di metri dallo storico stabilimento Telit. È stata la giunta regionale, a fronte di una delibera predisposta dagli uffici che fanno capo all'assessore Pierpaolo Roberti, a dare il via libera nei giorni scorsi all'apposita proposta di finanziamento, che va così a completare il piano complessivo di riordino della viabilità nella zona.

Lo scorso anno infatti era stato approvato anche il progetto che prevede la realizzazione di un'altra rotatoria non distante dall'intersezione verso Devincina in area Telit, quello cioè all'altezza del vicino incrocio che collega l'area artigianale di Sgonico con l'abitato di Prosecco, noto come "Centro Lanza".

Con le due rotatorie, una volta che ne sarà completata la realizzazione, la circolazione dell'intera zona - che si è peraltro notevolmente intensificata negli ultimi anni grazie ai numerosi insediamenti - sarà dunque più sicura.

«Siamo soddisfatti per la scelta fatta dalla giunta – il commento a riguardo del consigliere regionale Giuseppe Ghersinich della Lega – perché così si risolverà uno dei maggiori problemi di traffico dell'intero altipiano, disciplinando appunto la circolazione in un'area che ne aveva decisamente la necessità. Quel tratto stradale – aggiunge Ghersinich – è caratterizzato da un significativo flusso di traffico di mezzi pesanti in attesa dell'autorizzazione all'imbarco all'interno dei parcheggi della zona industriale di Prosecco e Sgonico. La fruizione della viabilità in modo sicuro – sottolinea ancora il consigliere regionale leghista – rappresenta un elemento fondamentale per la qualità della vita dei cittadini. Si eviteranno pericolosi incidenti che, come recenti casi di cronaca dimostrano, possono avere esiti anche gravi. Purtroppo – osserva lo stesso Ghersinich – una gran parte degli incidenti stradali avviene in corrispondenza di incroci e intersezioni stradali. La scelta dell'amministrazione regionale di finanziare la rotatoria in quel punto – conclude – costituisce un'ulteriore dimostrazione di attenzione per il nostro territorio».

Un ragionamento pressoché identico è quello formulato a sua volta da Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico: «Le due rotatorie serviranno a razionalizzare la circolazione nella zona – dice a riguardo la prima cittadina – e auspico che, come ulteriore elemento utile per la collettività, sia potenziato nel contempo il servizio di trasporto pubblico che collega quell'area al centro cittadino e alle altre località dell'altipiano». Lo stanziamento, è stato fatto sapere da Ghersinich, rientra nella serie di emendamenti all'assestamento di bilancio della Regione, varato a fine luglio.—

In sicurezza le aree del cantiere per il tram

Opicina, recinzioni a posto Park Monte Grisa più libero



Le recinzioni nell'area di cantiere lungo i binari del tram

IL CASO

TRIESTE

Un immediato ripristino della recinzione che circonda il cantiere della linea del tram, a Opicina, con l'obiettivo di evitare incidenti. E la sistemazione del piazzale dei parcheggi di Monte Grisa. È stata veloce la reazione del Comune alla protesta inscenata dai residenti di Opicina che lamentavano l'abbandono di attrezzi e residui dell'intervento in corso lungo il tratto di rotaia che collega il capolinea di piazzale Monte Re e la fermata dell'Obelisco. In poche ore sono state rimesse in ordine diverse delle recinzioni presenti a Opicina e sono state liberate pure alcune delle aree del piazzale vicino al santuario di Monte Grisa, occupate dalle attrezzature della Vitale one costruzioni srl di Caserta, l'impresa incaricata dei lavori lungo i binari.

«Non appena sono stata avvisata del problema – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – ho dato l'incarico agli uffici che hanno la competenza sulla materia affinché provvedessero alla dovuta messa in sicurezza. Nei prossimi giorni mi metterò in contatto con l'impresa per creare i presupposti affinché situazioni di disagio non abbiano a ripetersi». Cresce intanto l'attesa per il sopralluogo che la Guardia forestale farà a Opicina per verificare lo stato del bosco attiguo alle rotaie del tram.—

U.SA.

LE LETTERE

Miramare
Quella statua sparita anni fa

Ho seguito con interesse le recenti vicende sulla riqualificazione di Miramare e ho molto ammirato e ammiro l'entusiasmo e l'energia della direttrice in questa meritoria avventura.
Da almeno 60 anni manca una statua bronzea su una delle colonnine poste, se ricordo bene, nei pressi dei ruderi della Cappella di San Canciano: l'Ercole Farnese, una delle numerose copie in formato ridotto di sculture antiche sparse nel parco e davanti alla caffetteria, quali la Venere dei Medici, e ottocentesche, quali il Cesare-Napoleone e il Leopoldo I del Belgio, suocero di Massimiliano. Andavo spesso ad ammirare quella statua, anche perché ispirava la mia ricerca della forza e della perfezione fisica, perciò la ricordo bene. E ricordo anche che un bel giorno non c'era più. Erano i tardi Anni '50 e avevo pensato a un restauro ma non è mai più tornata al suo posto. Magari, almeno lo spero, giace nel deposito del Castello, nel qual caso sarebbe buona cosa rimetterla al suo posto.

Claudio Biagi

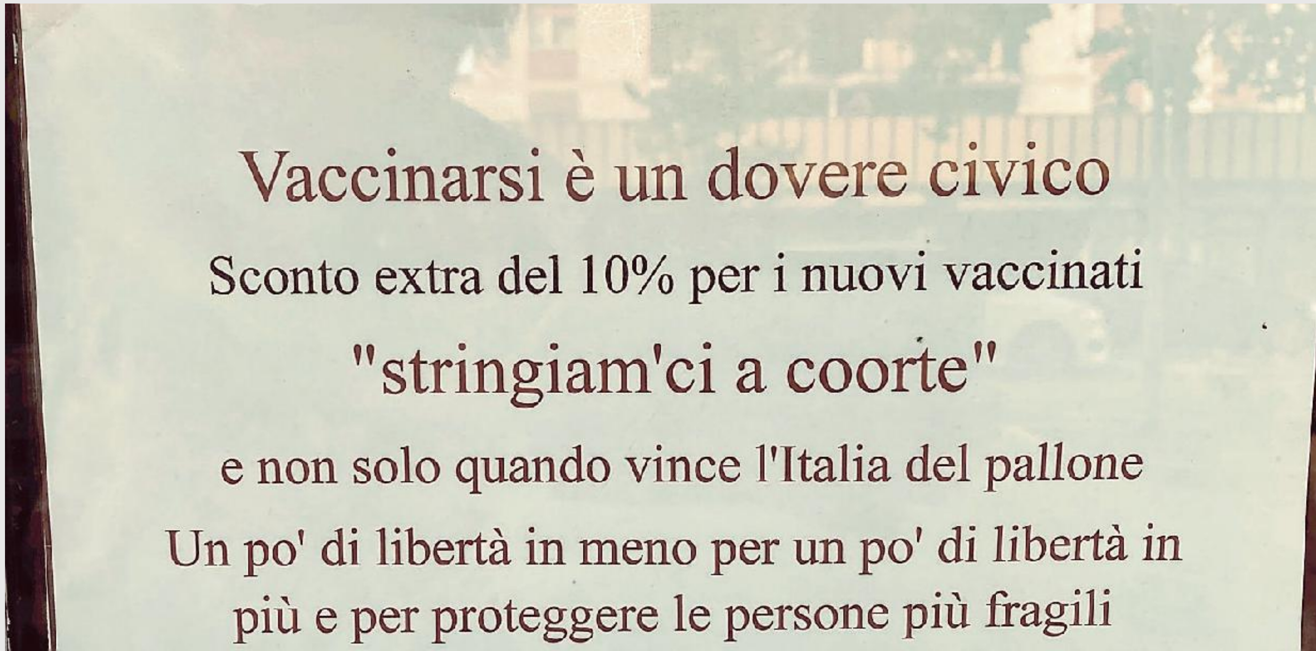
Periferie
Attività chiuse in via Puccini

Stimato direttore,
ci sono dei momenti in cui si parla molto delle periferie, di vivacizzarle, renderle più vivibili con luoghi d'incontro e socializzazione e non togliendo quello che funzionava, compresi i servizi. Vedi il Distretto sanitario n. 3 di via Puccini, che per anni è stato tanto utile e necessario ad un vasto bacino di persone. Una radicale manutenzione del gruppo delle case Ater in zona, ora tristemente scarsamente abitate e creare un parcheggio sul terreno Ater, tra le vie Puccini e Boito, sarebbero molto utili. La mancanza di tante famiglie delle case Ater, ha fatto si che in tempi brevi varie attività di quartiere tanto utili, siano state costrette a chiudere. Aiutiamo le periferie, non lasciamole morire.

Enrico Milotti

LO DICO AL PICCOLO

L'idea del negoziante che vuole alimentare il senso civico



Ci scrive la lettrice Roberta Gregori, che allega l'immagine qui in alto: «Desidero segnalare questa che ritengo una bella iniziativa, realizzata tramite il simpatico avviso (il cui testo si legge nella foto) apposto all'entrata del suo esercizio commerciale da un negoziante a Gorizia, che ho notato in questi giorni».

Sanità
L'esperienza a Cattinara

Spesso a Trieste si parla bene e male dell'Ospedale di Cattinara, che molti esperti dicono sia nato vecchio e vecchio è rimasto. Costruito in un luogo esposto alle intemperie e che, dicono, non sempre offre un'adeguata assistenza ai suoi ricoverati.
Ho avuto la necessità di constatare di persona, come degente, l'attività ospedaliera della Clinica medica, al 10° piano: è questo il mio ricordo. Gli "angeli" e la fortuna mi hanno accompagnato e assistito.
Debbo ringraziare il primario Dario Bianchini, i medici di turno erano presenti in corsia una o due volte al giorno, disponibili con i pazienti: le dottoresse Giulia Simon (professionale e cortese), Cecilia Settin (competente e cordiale), le infermiere sempre sorridenti Veronica Di Nardo e la studentessa infermiera Zahra Imani Jaber, le Oss pronte e disponibili. Insomma il perosnale si è comportato come dovrebbe essere tra pazienti che soffrono e hanno bisogno di comprensione e aiuto soprattutto morale e umano. Il vitto, abbastanza vario, si poteva considerare di buona qualità e fattura. La struttura presenta deficit di manutenzione giornaliera: agli armadi occorrono interventi periodici, le tende parasole spesso sono inamovibili mentre nei bagni corre spesso l'acqua.
Ora che è in atto una ristrutturazione con i suoi reparti di eccellenza, dobbiamo ringraziare che l'Ospedale di Cattinara ci sia, con tutti i suoi difetti e ritardi ai quali si può rimediare: i dirigenti sanitari sfoderino la voglia e la volontà di creare qualcosa di buono e utile per la cittadinanza. Facciamo qualcosa, perché il nulla, anche se reclamizzato e illustrato con enfatiche parole, rimane il nulla.

Ruggero Battaglia

Certificazioni
Ottimismo mal riposto

Leggo sul giornale del 30 luglio scorso delle vicissitudini di un ricercatore della Sissa per avere il certificato. Io risiedo a Trieste, ho fatto la prima vaccinazione il 5 maggio e la seconda il 24 luglio scorsi sempre al centro vaccinale in Porto vecchio. Non avendo ricevuto il messaggio Sms dal ministero ma visto che amici che si erano vaccinati lo stesso giorno lo avevano ricevuto e si erano già fatto stampare il certificato in farmacia o se lo avevano scaricato, sono andato in farmacia per farmi stampare il mio.
Con mia sorpresa ho visto che non risultava la seconda dose. Ho cominciato a telefonare a vari numeri di Asugi che di volta in volta mi venivano suggeriti per segnalare la cosa. Mi sono stati dati anche vari indirizzi e-mail a cui scrivere. Alla fine ho mandato un messaggio a tutti.
Ho fino ad ora ricevuto risposta dalla gestione reclami che ha girato il mio messaggio a: vacc-cov@asugi.sanita.fvg.it che era l'indirizzo che mi aveva dato l'ufficio relazioni con il pubblico di Asugi cui avevo già mandato il messaggio.
Nessuno mi ha detto di rivolgermi ad Insiel. Spero che la cosa si risolva in breve senza che anche io sia costretto a rivolgermi a un legale come il ricercatore citato dal Piccolo.
Penso che Asugi dovrebbe dare indicazione ai propri uffici in modo che diano indicazioni corrette e magari pubblicizzi un numero a cui rivolgersi per le problematiche legate al certificato verde. Per le mie limitate conoscenze informatiche so che quando si manda un file si dovrebbe controllare che sia arrivato correttamente e se un giorno sono state vaccinate diciamo 100 persone devono esser partiti 100 dati da caricare e 100 devono essere correttamente arrivati individuando le eventuali segnalazioni di errore che certamente la procedura informatica di trasmissione fornisce.
Ho scoperto che il mio caso non è affatto raro.

Cristiano Prezzi

Processo penale
La riforma e i tempi biblici

Intesa sulle modifiche al processo penale: regime speciale per tutti i reati di mafia. Secondo l'accordo pare non si sterilizzano i tempi processuali per i reati riconducibili al 416 bis e ter (associazione di tipo mafioso e voto di scambio) dunque, contro la Mafia (e il terrorismo) si va avanti senza scadenza.
Il convulso accavallarsi delle notizie non consente al cronista un approfondimento di quello che si discute nei palazzi della politica sulla giustizia e l'opinione pubblica non sa che, oggi, per i reati di mafia la prescrizione è, secondo la regola generale, pari al massimo della pena prevista. Quindi viene accertata dopo 18 anni.
Altra regola processuale è che una serie di atti (interrogatorio, misure cautelari, sentenza) l'interrompono e ricomincia a decorrere dal giorno dell'interruzione con un aumento di un quarto del tempo necessario che vuol dire 22 anni e mezzo. Ma non è nemmeno così perché l'art. 161 del Codice penale stabilisce che questo calcolo (e già 22 anni e mezzo sono un tempo infinito per chiudere un processo) non si applica, oggi, ai reati di mafia e terrorismo e, per questi reati, ogni atto interruttivo fa decorrere il tempo massimo previsto (18 anni + 18 anni ecc.).
Mi sembra di avere assistito a una discussione sul nulla, a una finzione e a un gioco delle parti per consentire a una parte di dichiararsi "garantista" e a un'altra parte di poter sventolare la bandiera del rigore.
Si tratta di un confronto surreale che collide con una verità che non si dice, tutti avvolti nel caos politico che non consente di sviluppare ragionamenti di sistema.
Poi, grazie alla riforma, che succede? Al posto della prescrizione avremo, se Corti d'appello e Cassazione non dovessero decidere nei tempi previsti, l'"improcedibilità" del processo. Un mio amico molto più bravo di me in procedura penale me l'ha spiegato così: "la sentenza viene meno e non produce effetti".
Quindi una sentenza legittima c'è, un reato è stato accertato, con l'improcedibilità non si estingue (a differenza che con la prescrizione che è sempre rinunciabile) impedendo a un innocente di ottenere quella che ritiene essere la sua verità processuale.
Quali saranno gli effetti di questa "improcedibilità" di fronte ad una sentenza di primo grado che non viene annullata perché legittima?
Se la sentenza ha previsto sequestri o confische anche queste disposizioni saranno travolte dall'improcedibilità? O le conseguenze.
Esempio fra mille: un procedimento disciplinare potrà considerare accertato un fatto valutato in una sentenza di primo grado in un processo che poi è dichiarato "improcedibile"?
Ormai viviamo nell'epoca della creatività di un sistema che va avanti nell'incertezza e nella confusione. Speriamo bene.

Gianfranco Carbone

L'IMMAGINE

Le luce trafigge le nuvole sopra piazza Unità

Scrive la lettrice Elisabetta Palumbo: «Invio questa suggestiva foto fatta domenica scorsa dal Caffè degli specchi di piazza Unità poco prima dell'arrivo della pioggia. Nei commenti aggiungerei: chi ci osserva da quella nuvola?». Che ci sia o meno qualcuno che ci osserva da lassù, certo è che il tempo mutevole degli ultimi giorni sta regalando giochi di luce di innegabile bellezza sul golfo: rispetto alle giornate di afa stantia, questo clima dal carattere nordeuropeo fa la gioia dei fotografi e consente a tutti noi di tirare un po' il fiato.



50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 AGOSTO 1971

– Il maestro Fausto Cleva, nato a Trieste, è deceduto dirigendo ad Atene l'"Orfeo ed Euridice" di Gluck. Durante la rappresentazione, in platea era stato colto da attacco cardiaco il pittore Giorgio De Chirico.
– La novità dell'attuale stagione turistica è la restituzione dell'acqua, con una cascatella luminosa, alla fontana da anni ridotta ad un monolito asciutto alla sommità del colle di Montuzza.
– Con una visita dei delegati dell'aeroporto di Ronchi allo scalo aereo di Veglia, realizzato su roccia, si è passati all'accordo per i voli con Fiume e Spalato, con il servizio effettuato dalla Pan-Adria.
– Una simpatica novità alle spalle del Teatro Romano: tra via Donota e le antiche mura, dove da anni vi si ospitavano rifiuti e carcasse d'auto, è stato posto un terrapieno erboso con la posa di un vecchio pozzo.
– È atterrato a Trieste, nello spazio della caserma di via dell'Istria, l'elicottero che i carabinieri useranno sperimentalmente nei cieli delle Tre Venezie, per sorvegliare il traffico sulle principali arterie della regione per uno o due giorni.

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento doveroso al Reparto di nefrologia dell'Ospedale di Cattinara. Da qualche anno sono in cura nel reparto e seguito dal dottor Di Maso, sempre attento e scrupoloso alla cura della mia patologia e costantemente presente verso le mie difficoltà.
Un reparto eccellente ma a mio parere sotto organico, che funziona bene grazie all'impegno di tutti gli operatori sanitari che si dedicano totalmente alla cura ed all'assistenza dei pazienti. Ringrazio di cuore tutto il reparto per l'assistenza, le cure e la disponibilità nei confronti miei e degli altri pazienti.

Pietro Marchionni

GLI AUGURI DI OGGI



ADRIANA E PIO
Sono arrivati alle Nozze d'oro. Tanti auguri per i vostri 50 anni di matrimonio da Alessandro, Barbara, Sara, Francesca, Cristian e Nicholas



LUISA
Tanti auguri alla nostra "vecia" che fa 60: Fulvio, Massimo, parenti e amici



DARIO
Auguri nostro capitano, sono 70: Stefano, Barbara, Davide, Noemi, Giovanni e famiglie

BARCOLA

Il porticciolo illuminato la sera



«Ho scattato questa foto qualche sera fa presso il Porticciolo di Barcola, con il faro ad illuminare il Golfo di Trieste», racconta l'autore Mattia Valles. La corona di luce attorno alle città era un fenomeno inimmaginabile prima del nascere dell'illuminazione pubblica a gas, agli inizi dell'800, e tanto più di quella elettrica (fine del medesimo secolo).

IL CALENDARIO

Il santo	Gaetano Thiene (sacerdote)
Il giorno	è il 219°, ne restano 146
Il sole	sorge alle 5.54 tramonta alle 20.27
La luna	sorge alle 4.12 tramonta alle 20.18
Il proverbio	Si può odiare il peccato e amare il peccatore (Francia)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (l.go Barriera)	040 764441
via Giulia, 1	040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6	040 368647
via Dante Alighieri, 7	040 630213
piazza della Borsa, 12	040 367967
via Fabio Severo, 122	040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
via della Ginnastica, 6	040 772148
Str. per Lazzaretto 2, Muggia	0402462462

In servizio fino alle 22:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Domenico Rossetti 33 040 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	55
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	49,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	10
Piazzale Rosmini	µg/m³	4

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	88
Basovizza	µg/m³	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Per Silvano fare il contadino è una scelta di vita



SILVANO

Sono nato nella casa di mio nonno Miče, a Lajnarji, non lontano da Pis'cianzi. Adesso vivo a cento metri di distanza da quella casa, a metà strada fra Roiano e Opicina. È stato mio nonno, subito dopo la Prima guerra mondiale, a iniziare a coltivare il terreno arenario di questi pastini. Le vigne piantate allora resistono ancora oggi e ci permettono di produrre vino Malvasia, Glera, Vitovska, Ribolla e Refosco. Attualmente abbiamo circa 10mila viti, sparse su un ettaro e mezzo di terra.

L'osmiza Ferluga è nata nel 1955, grazie al lavoro di mio papà Silvio. Da allora non abbiamo mai smesso di accogliere le persone. Una volta lo facevamo per quindici giorni all'anno, vendendo soprattutto per asporto. Adesso l'osmiza è riconosciuta come una parte importante della cultura triestina. Il consumo dei prodotti direttamente sul posto permette di apprezzare il territorio e di fare un'esperienza culturale che è frutto della terra e di una storia familiare che va avanti da decenni.

Ogni tavolo in osmiza è una storia. L'osmiza, al di là del bicchiere di vino, è un luogo di aggregazione, dove conoscersi, parlare, cantare e, appunto, stare assieme. Dietro un mese di apertura all'anno, però, c'è molta fatica e molto impegno. Tuttavia non ho mai desiderato fare altro: il mestiere del contadino è una scelta di vita.

LA FOTO DEL GIORNO

"Il barbiere dall'aria retrò" a San Vito

"Ha un'aria un po' retrò, ma così autentica il barbiere dedito alla lettura del Piccolo nel suo negozio in zona San Vito" spiega la sua fotografia l'autrice, la lettrice Roberta Gregori.

Inviate le vostre immagini più belle (con i vostri nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Corredate i vostri "clic" dando loro un titolo o allegando un breve commento in merito.



CULTURE

Società

Elisabetta Vezzosi, docente di Storia e Istituzioni delle Americhe all'Università di Trieste analizza quanto sta avvenendo sulla lontana isola e spiega: «Tanto disagio sociale e politico»

La rivolta di Cuba nasce dalla pandemia e dalla crisi economica

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Cuba protesta e chiede le dimissioni del governo del presidente Miguel Díaz-Canel. Le migliaia di persone che lo scorso luglio hanno affollato le piazza delle principali città cubane al grido di "Libertà!" e "Patria e vita!" si sono rese protagoniste di un fatto storico: in quasi trent'anni è la prima volta che il regime viene messo così apertamente in discussione. Motivi scatenanti sono la grave crisi economica, a causa della quale sull'isola mancano cibo e generi di prima necessità, e la cattiva gestione della pandemia da coronavirus. Ma da Cuba le proteste si sono diffuse anche tra le comunità degli immigrati cubani all'estero. Anche a Trieste si sono visti in piazza Unità sfilare interi nuclei famigliari avvolti nella bandiera cubana. Più perplessa nei confronti delle proteste è stata la posizione espressa, anche sulla pagina delle lettere a "Il Piccolo", dal Circolo di Trieste "Hilda Guevara" dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia Cuba, che è presente in città dal 1991.

Alla Elisabetta Vezzosi, docente di Storia e Istituzioni delle Americhe all'Università di Trieste, abbiamo chiesto di chiarire le ragioni delle proteste dei cubani. «C'è un disagio sociale, politico ed economico importante e la maggior parte della popolazione si batte per una società in cui ci sia giustizia sociale e si vada verso la fine della povertà», spiega Vezzosi. «Ma le parole d'ordine della protesta - continua - sono anche libertà, riforme e fine di quella che viene comunque considerata una governabilità molto repressiva e che si è manifestata anche in occasione delle proteste. Ci sono stati migliaia di arresti e alcuni fonti parlano anche di persone che sembrano scomparse, di cui non si hanno notizie, ma su questo non ci sono al momento fonti attendibili».

Quanto pesa la questione economica?

«Molto. Cuba in questo anno e mezzo di pandemia ha avuto un calo del Pil intorno al 10, 11% per il 2020, e solo nei primi sei mesi del 2021 del 2%. La crisi economica dovuta alla pandemia riguarda in gran parte anche l'industria del turismo, che ovviamente è calata intorno del 75%. Un elemento da sottolineare che ha a che fare con gli immigrati cubani, non solo in Italia, è un calo delle rimesse degli immigrati, che influisce per una percentuale importante del prodotto interno lordo».

Come sta reagendo alle proteste il regime cubano?

«Il governo è in gravissima difficoltà. Sta reagendo in maniera sostanzialmente repressiva e l'invito da parte della comunità internazionale, a partire dagli Stati Uniti, è quello di accogliere le proteste e dirigersi con forza verso una strada che porti a riforme sostanziali di tipo politico, sociale ed economico».

Quanto conta l'embargo da parte degli Usa posto sulla gran parte dei prodotti, tranne medicinali e cibo?

«C'era stato uno spiraglio nel corso del secondo mandato di Obama, nel 2016, ma il dialogo si è spento totalmente con la presidenza di Trump, che ha anzi rafforzato le misure legate all'embargo. Per ora la presidenza Biden non ha fatto passi sostanziali, anche se gli vengono richiesti con insistenza dai democratici della Florida, che è lo stato con il numero maggiore di immigrati e rifugiati cubani Biden è stato molto cauto nei primi momenti della protesta, ma è intervenuto con un discorso con cui ha ribadito l'importanza del rispetto dei diritti civili e dei diritti umani della popolazione cubana».

«Il governo è in gravissima difficoltà e sta reagendo in maniera sostanzialmente repressiva»

«Difficile prevedere una caduta ma la posizione della comunità internazionale avrà un grande peso»



Elisabetta Vezzosi

Le proteste potrebbero portare a far cadere il regime?

«Il regime è ancora abbastanza forte ma sta perdendo consensi in maniera importante. C'è una nuova generazione al potere, meno consolidata dei Castro, e il regime potrà reggere solo se ci saranno aperture importanti, altrimenti subirà un abbandono da parte della comunità internazionale, Usa in primis, ma anche della Comunità europea. Difficile prevedere una caduta, ma la posizione della comunità internazionale avrà un grande peso, assieme all'opposizione interna».

Come è costituita l'opposizione interna?

«È una opposizione non organizzata, è la società civile che si sta ribellando, in maniera spontanea, ci sono semplici cittadini e cittadine e conta molto il ruolo dei social network, da twitter a facebook, che non a caso il regime ha limitato».

Le proteste sono state raccolte anche dai cubani all'estero. Come è costituita l'emigrazione cubana e quanto è numerosa in Italia?

«È una emigrazione sia economica che politica. Ci sono state varie ondate di emigrazione, una prima negli anni Sessanta, diretta verso gli Usa, nel momento più importante della Guerra fredda, un'altra all'inizio degli anni Ottanta. Nel 1994 la presidenza Clinton ha dato la possibilità di rilasciare circa 20 mila visti l'anno, ma Trump ha ridotto drasticamente questo numero. In Italia, a gennaio del 2020, c'erano tra i 22 mila e i 25 mila cubani; le regioni meta di immigrazioni sono la Lombardia, il Lazio e l'Emilia Romagna. Queste comunità immigrate si sono organizzate per supportare la protesta dello scorso luglio, e sperano con la loro mobilitazione di esercitare una pressione sui governi nazionali in modo da creare un consenso internazionale che possa portare alla fine del regime». —



LUTTO

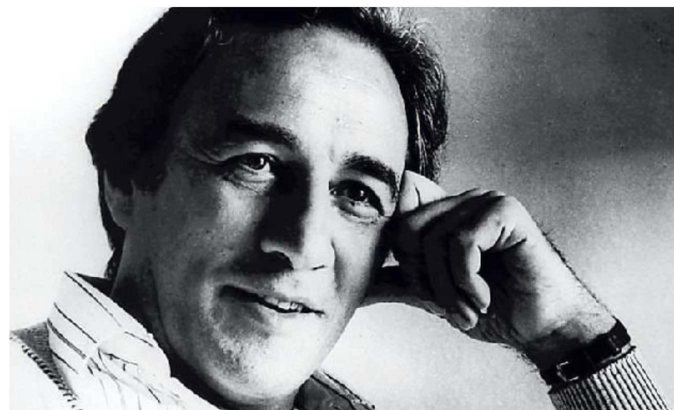
Addio al tenore Carlo Bini signore dell'operetta a Trieste

Rossana Paliaga

La notizia della scomparsa del tenore Carlo Bini, morto ieri a Pescia all'età di 84 anni, è rimbalzata tra gli appassionati d'operetta riportando alla mente molti ricordi legati agli anni d'oro dell'amatissimo festival triestino. Carlo Bifone (in arte Bini), nato nel 1938 a Santa Maria Capua Vetere, ne era stato uno dei protagonisti all'inizio di una carriera in seguito legata principalmente all'opera.

Una professione intrapresa per caso, per sua stessa dichiarazione su consiglio di una ragazza frequentata negli anni in cui era uno scapestrato, abile nel gioco del biliardo e dalle indubbie doti di seduttore.

Con la lirica e la maturità ha messo la testa a posto, calcando palcoscenici importanti in ruoli legati principalmente al grande repertorio italiano ottocentesco. Ha cantato alla Scala e al Metropolitan di New York, all'Opéra di Parigi e al Covent Garden, per Giovanni Paolo II e i reali del Belgio, come Edgardo in Lucia di Lammermoor e Don José nella Carmen, diretto da Patanè e Abbado, al fianco di nomi leggendari della lirica internazionale, da Renata Scotto a Montserrat Caballé. Amava raccontare l'aneddoto sull'inizio della sua carriera internazionale, con un'avventurosa sostituzione di Pavarotti in uno spettacolo al quale intendeva assistere come semplice spettatore. Ma il debutto vero e proprio avviene prima, nell'operetta, quando nel 1965 si unisce alla Compagnia Grandi Spettacoli di Operette, dimostrando da subito di essere particolarmente tagliato per il genere, anche grazie all'ottima presenza scenica e alla capacità comunicativa (dote che anche in ambito operistico gli varrà parecchie lodi, ad esempio in una critica del New York Times che al suo debutto americano aveva sottolineato il temperamento focoso e credibile della sua interpretazione in Carmen).



Una foto di Carlo Bini da giovane. È morto a 84 anni

Per i triestini è soprattutto uno dei memorabili protagonisti del Festival internazionale dell'Operetta: nel 1974 in una storica edizione della Contessa Maritza con la regia di Paolo Poli, nel 1976 nel Conte di Lussemburgo diretto da Oskar Danon, l'anno successivo in Sogno di un valzer di Oscar Straus con la regia di Giulio Chazalettes. Per

FATTI & PERSONE

I cinquant'anni della Buona Novella di De Andrè



Domani e lunedì a Tempio Pausania, in Sardegna, l'orchestra friulana composta da Francesco Tirelli (voce, chitarra, percussioni, arrangiamenti), Gabriele Bressan (oboe e corno inglese), Nicola Tirelli (pianoforte, sintetizzatori), Marco Bianchi (chitarra, effettistica), Leonardo Duca (violoncello), Federica Tirelli (viola) Martina Gorasso ed Emanuela Mattiussi (cori), voci recitanti: Giuliano Bonanni e Chiara Donada, per la direzione artistica di Giuseppe Tirelli, mette in scena "La buona novella" di Fabrizio de André, nella versione integrale rivisitata nel 50° dell'opera (1970 - 2020). Scritto tra la fine degli anni sessanta e gli inizio degli anni settanta "La Buona Novella" è un concept album tratto dalla lettura di alcuni Vangeli apocrifi , attraverso i quali De André fa emergere la vocazione umana e terrena di Gesù, la cui figura viene narrata attraverso la voce dei personaggi che hanno a che fare con lui e la sua storia.



Immigrati cubani manifestano a Washington a sostegno delle proteste di questi giorni a Cuba Foto Archivio Agf

Gianni Gori, all'epoca critico del Piccolo, il ricordo di Bini è legato soprattutto a questi trionfi triestini, come racconta: «Il suo timbro aperto era perfetto per questi ruoli. Aveva mestiere ed eleganza, comunicativa e simpatia, tutte doti che gli davano un grande fascino in scena. Era un bravo attore, con una dizione efficace, e anche il fisico lo agevolava. È stato un protagonista acclamato degli anni in cui la gente si metteva in fila di notte per acquistare un biglietto per assistere all'operetta. A fine carriera si è ritirato in una tenuta in Toscana, dove produceva olio e vino, ma ritornava a Trieste a salutare colleghi e amici con la sua consueta, amabile cordialità». —

RACCONTI

Le epigrafi delle Argonaute tra comicità e sarcasmo nel "sepolcro" di Fullin

Il comico e drammaturgo ha scritto assieme al poeta Marco Barbieri una satira ispirata al mondo classico



Marco Barbieri e Alessandro Fullin, autori di "Il cimitero delle Argonaute" (Voglino Editrice)

LA RECENSIONE

Corrado Premuda

Il mondo classico esercita sempre un fascino profondo. Chi non è rimasto estasiato di fronte agli splendidi lavori di ingegneria e urbanistica dei Romani rimasti in eredità in giro per l'Europa e molti ancora perfettamente in funzione? Ogni aggiornamento sugli scavi che riguardano Pompei aggiunge tasselli fondamentali su uno stile di vita e una società che appaiono modernissimi ed evoluti. E la letteratura e il teatro? Esistevano già la satira politica, i resoconti di pagine di storia, la poesia amorosa, gli eroi. Gli studiosi, i semplici curiosi e i visitatori dei siti archeologici alimentano di continuo la loro passione per l'antico al punto da far credere che Roma non sia mai morta e che il suo mito, elevato a modello e ideale, non possa abbandonare la memoria collettiva.

Anche **Alessandro Fullin** non è indifferente ai richiami della civiltà classica. La rilegge e la forza da anni come fosse materia plastica che si può adattare al suo linguaggio dissacrante e surreale e ne ha fatto la base di uno dei suoi personaggi più noti nel mondo dello spettacolo. La coloratissima e petulante professoressa che si prodiga senza troppo successo a insegnare il Tuscolano, strampalata lingua morta dalle mille ironiche assonanze con il Latino, ha portato il comico triestino dal palcoscenico di "Zelig" nelle case degli italiani. Adesso il gioco si fa più sottile e raffinato e Fullin si lascia affiancare dall'amico poeta **Marco Barbieri**: insieme hanno dato vita al libro **"Il cimitero delle Argonaute" (Voglino Editrice, pp. 162, euro 8,50)** che si rivela sorprendente fin dall'introduzione.

Durante una serie di campagne di scavi è stato portato alla luce un sepolcreto del tutto originale: contiene infatti solo spoglie femminili, qualcosa che non appare mai nel mondo romano né in quello etrusco dove i cimiteri non erano divisi per sesso. Un mistero irrobustito dalle iscrizioni presenti sulle lapidi, quasi che le donne lì sepolte fossero contente di finire sotto terra pur di lasciare traccia della loro storia. Autorevoli quanto graffianti i commenti in merito degli studiosi, primo fra tutti quello di Giuseppina Speronza: "L'unica cosa che sappiamo con certezza delle Argonaute è che non sono mai partite". Le epigrafi si rincorrono l'un l'altra per assurdità e sarcasmo: c'è la matrona che a tutti i costi voleva vedere il colosso di Rodi e si trovò lì proprio mentre il monumento stava crollando, "Per pudicizia non dico quale parte della quinta meraviglia mi schiacciò"; la poveretta le cui ceneri riposano in un'urna sbeccata così che il vento le porta ogni giorno lontano, "E posso dire di aver visto il mondo più da morta di quando ero in vita"; l'arguta che davanti al cavallo di Troia aveva fiutato l'inganno e avrebbe potuto passare alla Storia: bussò chiedendo chi ci fosse all'interno ma non ricevendo risposta "Scrollai le spalle e me ne andai al mercato".

Tra massime e haiku non mancano piccoli capolavori del grottesco come la riflessione di una certa Atea: "Credere è come stare in crociera: non vedi nulla ma sai di essere passato vicino a delle meraviglie", e l'amara considerazione della leggiadra Aurora: "Fui inseguita da un dio, ma fui raggiunta da mio marito". In merito alla attendibilità del metodo scientifico usato, niente nel libro è lasciato al caso: tra le avvertenze iniziali si specifica che "Per le traduzioni dal latino, sia classico che tardo imperiale, ci si è avvalsi, per economia, dell'ausilio di Google Translate". Gustosissima anche la bibliografia da cui emergono testi fondamentali intitolati "Quel teschio mi sorride", "Le mani screpolate: un problema comune a noi archeologhe" e "Bones, bones and more bones".

Fullin e Barbieri, già impegnati in passato nel reading "Lettere romane – Carteggio in terracotta tra due matrone sorprese alle spalle dal V secolo", portano la lettura di queste spassose epigrafi in giro per i festival estivi in attesa di approdare in autunno nelle sale teatrali. —

MUSICA

Joe Bastianich e Vanessa Peters per Trieste Calling the Boss

Torna dal 18 al 21 agosto la tradizionale rassegna dedicata a Bruce Springsteen Concerti e spettacoli con la comicità di "Stand Up Rock" di Antonio Ornano

Elisa Russo





Joe Bastianich e la regina del country Vanessa Peters, ospiti di Trieste Calling the Boss

I concerti di Joe Bastianich con La Terza Classe, il tributo al Boss dei Blood Brothers, la folk singer americana Vanessa Peters e tanti noti artisti della scena locale, la stand-up comedy di Antonio Ornano, attore/comico di "Zelig" e "Quelli che il calcio": dopo una nona versione ridotta, in streaming a causa della pandemia, torna dal vivo Trieste Calling the Boss per la sua decima edizione, dal 18 al 21 agosto. Nasceva nel 2012 per festeggiare il concerto di Bruce Springsteen a Trieste, e da allora la manifestazione è diventata un appuntamento fisso, protagonista il rock in tutte le sue declinazioni, dai momenti più cantautorali e raccolti alle esplosioni elettriche. L'associazione Trieste is Rock colloca questa edizione del Calling The Boss all'interno del festival "Hot in The City" prodotto assieme a Good Vibrations nel cartellone di Trieste Estate al Castello di San Giusto. Si aggiungono inoltre alcuni appuntamenti pomeridiani in Piazza Verdi: il primo, ad aprire il festival, il 18 agosto alle 17 con Laura Clemente & Andrea Girardo e alle 20.30 al Castello di San Giusto s'inaugura una serata dedicata alle voci femminili, con Gabry & Monte, Federica Crasnich, Laura Clemente e Amber a riscaldare l'atmosfera in attesa di Vanessa Peters, cantautrice che affonda le sue radici nel profondo Texas, culla del country, dove è nata nel 1980 e al quale è rimasta sempre legata. Da anni è apprezzata anche in Italia e stavolta arriva per la promozione dell'ultimo cd «Modern Age», con la sua band al completo. Il 19 agosto alle 17, in Piazza Verdi, un evento dedicato ai 40 anni del disco di Springsteen "The River" con Renato Tammi, Carlo Ozzella, Pierpaolo Foti, Angelo Chiocca e alle 20.30 il festival si sposta al Castello di San Giusto, con l'apertura dei triestini Brazos Black Suit Trio che lasceranno poi spazio ai due ospiti speciali della serata. Antonio Ornano, che ha diviso la passione per la musica con quella per il teatro e il cinema (conta perfino una partecipazione alla soap "Beautiful"), finché intraprende il filone della comicità e finisce in tv (da "Scorie" e "Quelli che il calcio" sulla Rai alle "Iene" e "Zelig" su Mediaset), a San Giusto porta "Stand Up Rock", spettacolo di uno stand up comedian che si lascia totalmente sopraffare dalla propria passione per la musica, quella rock in particolare. E poi Joe Bastianich e la Terza Classe. «La musica per me rappresenta l'espressione più pura, l'emozione più vicina al cuore» dichiara il famoso imprenditore nella ristorazione, personaggio televisivo e cantante, figlio di esuli istriani nato a New York. Da sempre appassionato di musica, tra i programmi televisivi realizzati per Sky Arte HD c'è "On The Road", nel quale si è confrontato con la grande musica popolare italiana e ha avuto modo di conoscere La Terza Classe, band dedita al folk e bluegrass nata per le strade di Napoli e approdata allo show tv americano "Music City Roots" e alla semifinale dell'edizione italiana 2016 di "Italia's Got Talent". Il 20 agosto a San Giusto si parte con tre band triestine che porteranno loro personali versioni delle canzoni di Springsteen in chiave blues, rock'n'roll e punk: i Doober Dan di Leo Zannier, Ivo Tull Trio e Bruzai. Il finale spetta ai Blood Brothers con il loro The Bruce Springsteen Show. Il 21 agosto la location è quella del Camping Pian del Grisa dove, su prenotazione a associazione.tsrock@gmail.com, si potrà pranzare e ascoltare la musica di Norby Filthy Guitar e Prisoners Of Rock'n'Roll. —

MUSICA

"The Notwist" oggi in concerto a Sexto 'Nplugged

Oggi per Sexto 'Nplugged a Sesto al Reghena "The Notwist", in esclusiva per il nord est. Il gruppo tedesco, attualmente in tour nei maggiori festival europei, è precursore e punto di riferimento dell'indietronica, genere che poi ha conquistato band del calibro di Radiohead. Polistrumentisti, sperimentatori ed esploratori di suoni da sempre, tornano dopo sette anni con il nuovo "Vertigo Days", un album che diventa un'esperienza di ascolto unica.

Dalle 19 è di scena Johann Merrich dj set a Sexto Lounge in Piazzetta Burovich, con una selezione dedicato alle infinite sfumature della musica elettronica. —

MUSICA

"No Borders" chiude in quota con le note di Vasco Brondi

UDINE

Gran finale in alta quota per la 26esima edizione del No Borders Music Festival Appuntamento conclusivo oggi, a partire dalle 12, al Rifugio Gilberti (1.850 mt) a Sella Nevea, in comune di Chiusaforte, con Vasco Brondi, uno dei cantautori italiani più apprezzati e acclamati dal pubblico e dalla critica: dopo essere diventato un vero e proprio riferimento generazionale con lo pseudonimo Le Luci Della Centrale Elettrica, ora si presenta col suo vero nome e con un disco "Paesaggio dopo la battaglia", che è uscito a maggio e ha debuttato al terzo posto della classifica Fimi dei dischi più venduti in Italia.

Per rendere ancora più speciale la giornata in alta quota, sarà previsto anche un opening act: alle 12 si esibirà da solo voce e chitarra Wrongonyou, il cantautore romano arrivato alla finale di Sanremo Giovani 2021 con il brano "Lezioni di Volo".

I biglietti per il concerto (prezzo simbolico 5 euro più di diritti di prevendita) sono ancora in vendita online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati. —

CONTEST



Il triestino Dennis Fantina. Parteciperà in settembre alla nuova edizione di "Tale e Quale Show" su Rai Uno

Dennis Fantina si sdoppia nelle imitazioni canore per "Tale e Quale Show"

Francesco Cardella

Questa volta una "sola" voce non basterà, serviranno anche doti di emulazione e trasformismo. Il triestino Dennis Fantina figura nel cast della undicesima edizione di "Tale e Quale Show", il fortunato programma condotto da Carlo Conti atteso dal 17 settembre in prima serata su Rai Uno. Canto, ballo e soprattutto imitazione di artisti iconici di ogni epoca. Il copione resta quello e per Dennis Fantina si profila l'occasione di un ritorno in grande stile sul piccolo schermo e ancora "giocando" sui canali Rai, dopo l'esperienza del 2006 legata a "Notti sul Ghiaccio", programma presentato da Milly Carlucci, dove si piazzò al secondo posto: «Le imitazioni in qualche modo non sono del tutto nuove per me – premette Fantina – quando avevo iniziato il percorso musicale molti anni fa, assieme all'amico Michelangelo ci esibivamo ogni tanto anche con una sorta di parodie di cantanti famosi. Era uno dei modi di intrattenimento e la cosa spesso funzionava».

Altri tempi. Ora il gioco cambia, richiede l'impegno del "trucco e parrucco" e una capacità particolare di cogliere caratteristiche non solo vocali del personaggio da riprodurre: «Lo trovo per questo molto stimolante – aggiunge l'artista triestino – ci sarà da studiare con un tutor, saper cantare e fare quanto serve. L'idea del trasformista mi piace».

Quasi del tutto ufficializzato il cast di "Tale e Quale Show 2021". Assieme a Dennis Fantina ecco in lizza Alba Parietti, Stefania Orlando, l'ex velina Federica Nargi, la cantante Francesca Alotta e Deborah Jhonson, la figlia del cantante Wess, artista che negli '70 fece anche coppia con Dori Ghezzi, formando un duo vocale che nel 1975 si piazzò terzo all'Eurofestival. La componente maschile propone poi Pierpaolo Petrelli, ovvero il primo Velino di Striscia la Notizia, i Gemelli di Guidonia (ex Effervescenti Naturali, trio comico salito alla ribalta dall'edizione 2017 di "Tu si que vales"), l'attore napoletano Biagio Izzo e Ciro Priello, anch'egli napoletano, comico, autore (e imitatore) ballerino, componente di The Jakal e fresco reduce dal trionfo a "LOL – Chi ride è fuori" Manca all'appello ancora un concorrente, nome che Carlo Conti svelerà solo a pochi giorni dall'inizio del programma.

Da scoprire anche la prossima giuria. Del trio fisso della passata edizione, formato anche da Giorgio Panariello e Vincenzo Salemme, probabilmente solo Loretta Goggi pare sia destinata alla conferma. Una cosa comunque è certa. Per Dennis Fantina potrebbe inaugurarsi una nuova stagione, almeno in chiave di visibilità. Il vincitore della prima storica edizione di "Amici", all'epoca denominato "Saranno Famosi", dopo un inizio di carriera niente male sembrava ora dover essere relegato al ruolo di meteora, nell'area delle produzioni di provincia ed era alla ricerca di una vetrina simile, in grado di ridare lustro alle sue capacità vocali e ai contatti con il grande pubblico.

Insomma, profumo di rivalsa: «Mi attendono prove che richiedono completezza – ha ribadito Dennis Fantina – il pubblico potrà valutarmi, spero, secondo altre qualità artistiche che non tolgono nulla al mio personaggio ma che potranno anzi arricchire. L'occasione è quindi delle più belle che potevamo capitarmi in questo momento e intendo viverla bene – ha concluso - nel migliore dei modi, con la massima concentrazione e la consapevolezza di poter anche maturare sotto il profilo artistico». —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Maratona letteraria con Giani Stuparich

Oggi, alle 18, in Piazza Hortis, si terrà il secondo appuntamento con "Trieste ad alta voce. Maratone letterarie con Italo Svevo, Giani Stuparich, Diego Marani" che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia organizza con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune. L'omaggio a Giani Stuparich avviene attraverso la lettura del delizioso "Un anno di scuola". Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia invita dunque appassionati volontari lettori a prenotarsi telefonando quanto prima allo 040-3593537. Naturalmente si potrà anche ascoltare liberamente la lettura, nel giardino di piazza Hortis.

Alle 21
The Kids in concerto in Campo San Giacomo

Oggi, alle 21, in Campo San Giacomo, The Kids in concerto, in collaborazione con il bar "G" di via San Marco. Una delle cinque Band nazionali che interpretano esclusivamente la musica del gruppo rock The Who ! Simone Sossi chitarra e voce, Stefano De Filippi basso e voce, Francesco Tedesco voce e Paolo Apollonio batteria e voce, ossia Simo, Stich, Jason e Apo presentano il rock potente e di impatto nella formazione originale ed iniziale del gruppo inglese.

Domani
"Artiinpiazza" in piazza Unità

Ritorna domani in piazza Unità, il mercatino di Artiinpiazza con molte nuove creazioni. Orario dalle 9 alle 19.

Domani
"Ciacole" teatrali a Borgo San Mauro

Domani, alle 21, a Borgo San Mauro (Sistiana) appuntamento con il divertimento assieme l'Associazione Stropula Cantieri teatrali di Monfalcone con "Ciacole de casa nostra" racconti e musiche della nostra terra rigorosamente in dialetto. Al pianoforte: Enrico Bortolotti. Tecnico: Silvio Trevisan. Consulenza artistica: Mario Mirasola. La Stropula presenta uno spettacolo liberamente tratti da scrittori locali, alcuni anonimi, altri famosi come Aldo Miniussi, Livio Glavich, Carpinteri & Faraguna. Il tutto sarà condito dalla musica delle nostre canzoni tradizionali, rigorosamente suonate dal vivo.

Domani
Corte di miracoli a Muggia

Ritorna a Muggia domani la "Corte dei miracoli" il mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case e in co-organizzazione con il Comune di Muggia che si svolge in Piazza della Repubblica e via Roma ogni seconda domenica del mese: una selezionata vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato, creazioni artigianali e hobbistiche con espositori da tutta la regione. La prossima uscita del tradizionale appuntamento si terrà (tempo permettendo) domenica 12 settembre dalle 8 al tramonto con ingresso libero.

Domani
Piacevolmente Carso

Riprendono le escursioni "Piacevolmente Carso", della cooperativa Curiosi di natura: adatte anche a persone poco allenate, e con la possibilità di degustazioni dai ristoratori di "Sapori del Carso" . Domani, dalle 17.30 alle 20.30, uscita a "Le cave di Aurisina e la costiera". Con la naturalista Barbara Bassi, e letture a tema commentate dal giornalista Maurizio Bekar. Ritrovo alle 17.10 al MunicipIo di Duino Aurisina (raggiungibile da Trieste con il bus 44).

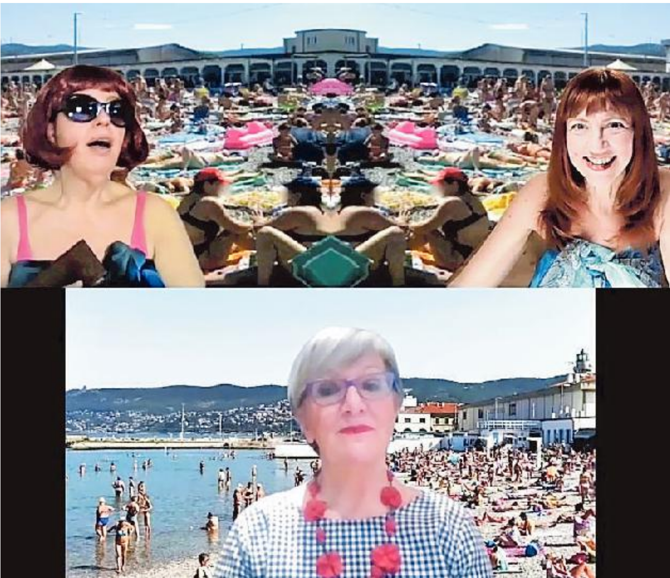
Alle 18.30
Leonor Fini Memorie triestine

Nell'ambito della mostra "Leonor Fini. Memorie triestine", oggi alle 18.30 al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, la curatrice Marianna Accerboni terrà una visita guidata e una conversazione con Andro Merkù.

SPETTACOLO

Le microstorie del Pedocin debuttano al teatrino Basaglia

Oggi la compagnia Quei de Scala Santa con la commedia tratta dai libri di Brusaferro


Quei de Scala Santa in "Pedocin" oggi al teatro Basaglia

Annalisa Perini

Un'immersione con brio in un microcosmo balneare, per molte donne tanto familiare e vissuto con naturalezza anche nelle sue stravaganze, quanto caratteristico e da scoprire per chi non lo avesse mai vissuto dall'interno. A cavallo dell'onda del teatro a leggìo, si viene idealmente trasportati al "Pedocin" da "Quei de Scala Santa", oggi alle 21 al "Teatro Basaglia" nel Parco di San Giovanni nel nuovo appuntamento della rassegna in dialetto triestino "R...Estate in Armonia". Lo spettacolo si terrà all'aperto, in sala in caso di maltempo. L'allestimento è tratto dai libri "El Pedocin" e "Ciacole al Pedocin" della giornalista triestina Micol Brusaferro (Editi, rispettivamente nel 2015 e nel 2017, da White Cocal Press). La regia è di Sabrina Gregori, che sarà in scena con Adriana Ravalico e Assunta Zacchigna, "quelle" di Scala Santa, più che "quei", in questo caso, visto che, attraverso la rievocazione a leggìo di tante scenette, e qualche piccolo travestimento a tema, come racconta la regista: «Si vuole portare il pubblico nello stabilimento "La Lanterna", nel suo lato più popoloso e peculiare, quello al femminile, sbirciando oltre il muro "storico"». «È un muro incrollabile – sottolinea ancora Gregori - per volontà e affetto di chi a Trieste non trova questa particolare divisione tra uomini e donne per nulla discriminante, bensì espressione di libertà». Una libertà che, come messo in luce da Micol Brusaferro nei suoi ironici e agili libretti, si declina in curiose sfaccettature, a partire dal "look", a dir poco minimale, delle frequentatrici dello stabilimento, sino alle loro professioni ed età, e al loro modo di socializzare o di godersi in pace un posto al sole. Quasi "una stanza per sé", con un muro sì, ma senza pareti, sebbene, in tempi di ingressi non contingentati, le chiacchiere e gli asciugamani, al "Pedocin", siano sempre tanto vicini da risultare sovrapposti, con effetto patchwork.

«Il primo libro - racconta Brusaferro – è nato un po' per gioco, andando al mare in pausa pranzo, inizialmente con delle annotazioni su Facebook». Una cronaca divertita e partecipe che, con il libro, ha avuto un grande riscontro nelle lettrici, e non solo. «Ciacole al Pedocin - continua la giornalista triestina – è nato anche, poi, dalla una fortissima ispirazione delle "habitué", che avevano voglia di raccontarsi». «Un aspetto simpatico – conclude Brusaferro - è che delle troupe nazionali e straniere si siano interessate all'argomento dopo averlo scoperto in internet anche attraverso queste due "fotografie in movimento", in forma scritta e con le illustrazioni di Chiara Gelmini». Sempre nell'ambito di "R...Estate in Armonia" lo spettacolo sarà in scena anche venerdì 13 agosto, stesso orario, al Giardino Pubblico. Ingresso unico 5 euro, info prevendita biglietti al Ticket Point. —

TEMPO LIBERO

Le Olimpiadi delle Clanfe si prendono tutto agosto E c'è pure la piccola Alice

Francesco Cardella


La piccola Alice (tre anni)

Olimpiadi delle Clanfe: ancora un mese per inventare ed entrare in lizza. Gli organizzatori dell'agone sportivo più paradossale hanno deciso di posticipare il termine per le adesioni in rete, estendendo le iscrizioni sino alla fine del mese di agosto.

La formula permane intatta e consente così di "sfruttare" le ferie estive per registrare un tuffo secondo i canoni richiesti, giocando inoltre su sfondi e contesti particolari. E' quanto inventato dalla piccola Alice, concorrente di soli tre anni e al momento la più giovane iscritta all'edizione 2021, la quale si è esibita in una "clanfa" in pieno mare dal Sup e a pochi metri dallo yacht di Francesco Totti, in compagnia per altro di altri ex celebri calciatori. Quest'anno, in seguito al perdurare delle norme anti Covid, si gareggia ancora virtualmente. Il regolamento consente quindi di registrare un breve video di un tuffo in mare, in un lago o in una piscina, insomma, deve essere effettuato rigorosamente in acqua. L'elaborato va poi inviato alla pagina facebook delle Olimpiadi delle Clanfe, bisogna iscriversi sul portale www.spiz.it e farsi votare. Originalità, una buona dose di spirito ed una sgraziata eleganza nell'impatto in acqua sono le cifre più richieste per la contesa tipicamente triestina. Le categorie sono le classiche. Si va dai Pici (sino agli 11 anni) Muleti (12/15) Muli e Mule (16/25) Muloni (26/40) Mati e Babe (41/50) e poi le Vece Bobe e le Vece Marantinghe. Esiste e resiste anche la categoria Ufo, riservata ai tuffi particolarmente complessi da codificare.

Non mancano i premi, non virtuali ma targati casa editrice "White Cocal Press".(spiz@spiz.it). —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Minari 16.00, 21.00
di Lee Isaac Chung

Lei mi parla ancora 18.30
di Pupi Avati

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Lo scambio di principesse
16.15, 18.00, 19.45, 21.30
di Marc Dugain con Lambert Wilson. Francia 1700: Matrimoni, tradimenti e giochi di potere.

Old
16.40, 18.40, 21.15
il nuovo thriller del premio Oscar M. N. Shyamalan.

Marx può aspettare
16.30, 18.10, 19.50, 21.20
di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Suicide squad 2 - Missione suicida
16.30, 17.30, 18.45, 20.00, 21.15

Jungle cruise 16.30, 18.45, 21.15

Marvel - Black Widow 19.00, 21.15

Blackpink the movie 16.00, 17.45

La casa in fondo al lago
16.00, 19.30, 21.15

Capitan Sciabola e il diamante magico 16.15, 17.40

All my life 19.15, 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

The suicide squad - Missione suicida
16.30, 17.15, 18.00, 19.30, 20.30, 21.30

Capitan Sciabola e il diamante magico 16.00

Blackpink the movie
16.15, 17.30, 18.45

Disney - Jungle cruise
16.40, 18.20, 19.15, 21.15

La casa in fondo al lago 19.50, 22.00

Old 21.50

I Croods 2 - Una nuova era 16.10

Marvel - Black Widow 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

GIARDINO DI PIAZZA HORTIS 18.00 secondo appuntamento **Trieste ad alta voce. Maratone letterarie con Italo Svevo, Giani Stuparich, Diego Marani**; lettura integrale di "Un anno di scuola" di Giani Stuparich. Evento organizzato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste Assessorato alla Cultura, 2h 30'.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 **Shakespeare in the Park - Frammenti d'amore, passione, potere, gelosia**; 1h 30'. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

TEATRO MIELA
SALA "LUTTAZZI" MAGAZZINO 26 PORTO VECCHIO – Trieste Waterfront – Lunedì e martedì, ore 21.00: **Waterfront** spettacolo multimediale con Giustina Testa e Maurizio Zacchigna. Un racconto a due voci dell'evoluzione della città e delle vicende dei lavoratori e dei personaggi che hanno fatto grande Trieste e il suo porto. Ingresso € 12,00 riduzioni convenzionate € 10,00, www.vivaticket.it.

TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO
PARCO DI SAN GIOVANNI (via Edoardo Weiss 13)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS – F.I.T.A. con lo spettacolo brillante a leggìo **El Pedocin** tratto dai libri "El Pedocin" e "Ciacole al Pedocin" di Micol Brusaferro (Edito da White Cocal Press), regia di Sabrina Gregori. Ingresso unico € 5,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno.


Il regista Marco Bellocchio

Martedì
Archeologia di sera al Winckelmann

Martedì 10 agosto, dalle 20.30 secondo appuntamento di Archeologia di Sera al Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann".Ingresso libero da piazza della Cattedrale 1 (accesso disabili via San Giusto 4, suonare).La serata inizierà alle 20.30 con il preludio musicale di Teodora Tommasi (soprano, arpa tripla) e Federico Rossignoli (liuto, chitarra rinascimentale) che daranno voce a "Il ritorno degli Dei", sogni classici nella musica del Rinascimento. Alle 21 sarà la volta degli "Olimpici frequentatori dell'aldilà". Info tel. 040-310500 .

SPORT

CALCIO SERIE C

Al Rocco c'è il Koper La Triestina di Bucchi affronta il primo test per misurare l'assetto

Ci sarà il pubblico e biglietti ancora disponibili. La società: «Chi ha acquistato il ticket da ieri deve avere il green pass»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo l'amichevole contro la Roma di luglio, stasera la Triestina ritorna al Rocco: alle 19.30 infatti gli alabardati saranno impegnati nell'amichevole contro il Koper, quasi una tradizione ormai nel precampionato degli ultimi anni. E quello odierno è forse il test estivo finora più significativo, visto che l'avversaria è quella dal livello più vicino alla squadra alabardata: la squadra di Bucchi infatti finora ha giocato contro Roma e Lazio, e poi alcuni giorni fa contro il Fagagna, formazione di Eccellenza. Il Koper come noto partecipa alla serie A slovena, ha dato vita in passato a partite sempre equilibrate con la Triestina e fra l'altro è anche in condizione avanzata visto che sta per iniziare il campionato. Bucchi potrà quindi affinare ancora meglio i meccanismi e rendere più fluidi i movimenti di quel 4-2-3-1 sul quale sta lavorando fin dal primo giorno di ritiro. Sarà anche la prima volta al Rocco con la maglia alabardata per Giuseppe De Luca, che proprio nello stadio triestino segnò dieci anni fa la sua prima rete fra i professionisti. Probabile spazio anche per il portiere spagnolo Martinez, che contro la Roma aveva appena firmato e non giocò. Attenzione, ci sono info particolari per i tifosi che ieri la società rossoalabardata ha reso note per l'ingresso al Rocco, anche in base alle ultime normative entrate in vigore. Gli spettatori che hanno acquistato il biglietto fino a giovedì, potranno accedere allo stadio portando il certificato vaccinale o l'autocertificazione. Chi invece ha acquistato il biglietto ieri o lo farà oggi, dovrà essere in possesso del green pass, proprio in base alle normative appena entrate in vigore. Ricordiamo che sono disponibili biglietti solo per la Tribuna Pasinati e che sono acquistabili in prevendita attraverso il circuito DIY Ticket. Due le fasce di prezzo: il biglietto intero (10 euro + 1,10 euro diritto di prevendita) ed il ridotto (8 euro + 1,10 euro diritto di prevendita) riservato agli under 10 over 65 e alle persone diversamente abili con disabilità certificata fino al 75%. Dopo la partita di stasera contro il Koper, gli impegni precampionato della Triestina proseguiranno poi mercoledì 11 agosto, con la disputa della Baja Cup a Visogliano contro Cjarlins Muzane e Sistiana, e poi ancora venerdì 13 agosto a Bergamo, dove si giocherà l'amichevole contro l'Albinoleffe, squadra che sarà avversaria dell'Unione anche in stagione. Sabato 21 agosto il via alla Coppa Italia, con avversaria che si conoscerà probabilmente lunedì, quando verranno stilati anche i calendari del campionato. —



Il tecnico della Triestina Cristian Bucchi

IL MERCATO

Colpo Padova per la difesa con Monaco St Clair a Seregno

TRIESTE

Mentre si attendono novità sul futuro di Luca Tremolada, giocatore del Pordenone sul quale c'è anche l'interesse della Triestina, spunta un nome nuovo sul taccuino alabardato: si tratta di Daniel Pavlev, terzino destro sloveno classe 2000 che ha esordito lo scorso anno in B con il Chievo, e ora svincolato dopo l'esclusione dal campionato cadetto dei gialloblu veronesi. Pare che la società alabardata abbia fatto un sondaggio per il giovane sloveno. Intanto è sfumata la pista riguardante Harvey St Clair, scozzese classe 1998 del Venezia, che era stato anche accostato all'Unione ma si è accasato in prestito al Seregno. Nel frattempo, tra le avversarie, il Padova ha ingaggiato Salvatore Monaco, difensore classe 1993 che lo scorsa stagione militava nel Perugia che ha vinto il campionato, mentre la Virtus Verona accoglie in prestito dalla Cremonese Luca Munaretti, difensore centrale (2002). —

A.R.

SERIE A

Il Milan ha scelto: per la mediana scommette sul mulo Pobega

MILANO

C'è aria di volta in casa Milan che ha bisogno di un rinforzo per il suo centrocampo: il triestino Tommaso Pobega sembra il profilo giusto per Pioli. Il ritorno del giocatore a Milanello, dove giocò con le giovanili rossonero, potrebbe chiudere in faccia la porta a un altro ritorno: quello di Bakayoko, dopo che quest'ultimo ha visto sfumare la possibile permanenza a Napoli. A Valencia Tommaso Pobega è rimasto in campo fino al 90'.

Dettagli, perché quel che conta è che Pioli, per una volta, ha preferito sperimentare altrove: il tecnico del Milan ha smontato e rimontato la squadra ma non ha mai spostato Pobega dalle sue nuove zolle. Per questo nei pensieri dell'allenatore e dei dirigenti della società rossonera si sta facendo strada un'idea che potrebbe essere vincent con quarto centrocampista già in casa. —

IL CASO



Lionel Messi in un momento di gioia con Suarez: l'argentino se ne va dal Barcellona e probabilmente giocherà con il Psg

Messi sulla strada di Parigi ma il Barça deve fare altri tagli Pjanic è vicinissimo alla Juve

ROMA

La bomba Messi sconvolge il calciomercato, così come la crisi economica del Barcellona, sempre più profonda. "Prima di tutto l'equilibrio economico della società - ha detto ieri il presidente Laporta - e il sacrificio di Messi era inevitabile. «Abbiamo fatto tutto il possibile finché, ieri, abbiamo capito che era finita. Ho avuto l'ultima conversazione con il padre di Leo. Il giocatore ha delle offerte e c'è un limite temporale perché La Liga inizia presto (venerdì 13) e Messi ha bisogno di valutare altre opzioni». Quali? La stampa francese dà in pole il PSG. Sarebbe stato addirittura Neymar (suo compagno al Barça dal 2013 al 2017) ad anticipare la notizia nella chat della squadra. Certo è che il club parigino - di proprietà del fondo del Qatar QSI - è uno dei pochi, forse il solo, a potersi sobbarcare uno stipendio stratosferico. Il club catalano punta adesso a sfoltire ulteriormente la rosa e il primo nome nella lista dei partenti è quello di Miralem Pjanic, sempre più vicino al ritorno nella Juventus. Domenica è in programma il Trofeo Gamper, con i bianconeri che sfideranno i blaugrana e l'amichevole rappresenterà un punto di snodo per discutere la situazione del bosniaco, lontanissimo dal progetto di Ronald Koeman. Il Barca è orientato al prestito annuale, anche per sgravarsi dall'ingaggio di 8,5 milioni netti a stagione che elargisce attualmente al centrocampista. Nel caso in cui il trasferimento di Pjanic a Torino non venisse perfezionato, c'è anche l'Inter pronta a farsi avanti. . La Lazio, e in particolare Sarri, va in cerca di un'alternativa a Ciro Immobile: il tecnico sembra spingere per la conferma di Muriqi, la cui permanenza a Formello spinge l'uscita di Felipe Caicedo, in scadenza 2022 e accostato più volte ai turchi del Fenerbahce. Su si lui ci sono anche l'Inter dell'ex allenatore dei biancocelesti Simone Inzaghi, ma anche l'Atalanta. Mattia Zaccagni, inseguito dal Napoli, dovrebbe prolungare il contratto con il Verona, che scadrà l'anno prossimo, mentre Alberto Cerri è pronto a lasciare il Cagliari per trasferirsi in Turchia e indossare la maglia del Trabzonspor. Il Bologna, prima di comprare, deve risolvere la vicenda degli esuberi: Diego Falcinelli, tornato dal prestito alla Stella Rossa Belgrado, è uno dei giocatori che non rientrano nei piani di Mihajlovic, che non vede pure Paz e Donsah. —

BASKET

Allianz, debutto il 26 settembre in casa con Brindisi

Ufficializzato il calendario, a Pesaro la prima trasferta. Intanto Sanders è già arrivato a Trieste, prima del raduno

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un avvio sulla carta favorevole quello che il calendario della prossima stagione ha disegnato per l'Allianz. Si riparte dal match casalingo con Brindisi, domenica 26 settembre, avversaria contro la quale Trieste ha giocato le ultime partite dello scorso campionato. Calendario asimmetrico che, per la prima nella storia, proporrà un girone di ritorno che non rispecchia quello dell'andata.

L'ordine nel quale le squadre si affronteranno è stato infatti modificato così come la composizione delle gare nel turno stesso. Una decisione che ha come obiettivo quello di garantire maggior spettacolo e imprevedibilità alla stagione. Il girone di andata che qualificherà le prime otto formazioni alla Final Eight di Coppa Italia, in programma da giovedì 16 a domenica 20 febbraio 2022, si concluderà domenica 9 gennaio 2022 mentre la stagione regolare terminerà domenica 8 maggio.

«Devo fare una premessa - il commento di coach Franco Ciani - non esiste una regola assoluta per analizzare l'impatto del calendario sulla stagione di una squadra. Nella valutazione entrano criteri che a volte non possono essere considerati assoluti. Se vogliamo dare un giudizio sul nostro avvio di stagione, oggettivamente non è un cattivo inizio. Abbiamo quattro match casalinghi nelle prime sei giornate, un aspetto che ci può favorire».

Entrando nel dettaglio, due sono gli aspetti più significativi da valutare. «Il primo aspetto è l'anomalia della gara infrasettimanale alla seconda di campionato contro Pesaro - sottolinea il tecnico dell'Allianz - Giocheremo di mercoledì e questo a livello di preparazione influirà sicuramente sulla gara successiva che giocheremo in casa contro Brescia. La seconda valutazione va fatta sui due match casalinghi contro Tortona e Napoli tra la quinta e la sesta di andata. Match contro due neopromosse che sono tali solo di nome: la formazione di Ramondino è una macchina da guerra pronta a scendere in campo ma anche Napoli sta costruendo un roster competitivo».

RITIRO Ultimo fine settimana di riposo per i giocatori che da lunedì, giorno fissato per il raduno, cominceranno a lavorare in vista dei primi impegni ufficiali. Ritiro dal 17 al 22 agosto a Lasko, amichevole del 24 contro il Kapfenberg prima dell'esordio in Supercoppa previsto a Trento contro la Dolomiti Energia. Doveva essere Banks il primo americano a giungere a Trieste e invece, un po' a sorpresa, dall'aereo che lo ha portato in Italia è sbarcato ieri Corey Sanders che si è già sottoposto alle visite di rito ed è pronto a mettersi al servizio della sua nuova squadra. Sguardo vispo, attento, Sanders è sembrato davvero un tipetto sveglio: dote da non sottovalutare visto il ruolo che Ciani intende cucurgli addosso nella prossima stagione. —

CALENDARIO REGULAR SEASON SERIE A UNIPOLSAI 2021/2022



CROMASIA

GIRONE DI ANDATA

1ª giornata – 26/09/2021
- Umana Reyer Venezia - Vanoli Basket Cremona
- Banco Di Sardegna Sassari - Carpegna Prosciutto Pesaro
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Happy Casa Brindisi
- Dolomiti Energia Trentino - Virtus Segafredo Bologna
- Fortitudo Bologna - Unahotels Reggio Emilia
- Openjobmetis Varese - Germani Brescia
- Gevi Napoli - A|x Armani Exchange Milano
- Bertram Derthona Tortona - Nutribullet Treviso Basket

2ª giornata – 03/10/2021
- Virtus Segafredo Bologna - Openjobmetis Varese
- A|x Armani Exchange Milano - Dolomiti Energia Trentino
- Happy Casa Brindisi - Banco Di Sardegna Sassari
- Nutribullet Treviso Basket - Umana Reyer Venezia
- Germani Brescia - Bertram Derthona Tortona
- Vanoli Basket Cremona - Fortitudo Bologna
- Unahotels Reggio Emilia - Gevi Napoli
- Carpegna Prosciutto Pesaro - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE

3ª giornata – 10/10/2021
- Umana Reyer Venezia - Virtus Segafredo Bologna
- Banco Di Sardegna Sassari - Unahotels Reggio Emilia
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Germani Brescia
- Dolomiti Energia Trentino - Vanoli Basket Cremona
- Fortitudo Bologna - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Openjobmetis Varese - A|x Armani Exchange Milano
- Gevi Napoli - Nutribullet Treviso Basket
- Bertram Derthona Tortona - Happy Casa Brindisi

4ª giornata – 17/10/2021
- Happy Casa Brindisi - Fortitudo Bologna
- Virtus Segafredo Bologna - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- A|x Armani Exchange Milano - Umana Reyer Venezia
- Nutribullet Treviso Basket - Banco Di Sardegna Sassari
- Germani Brescia - Gevi Napoli
- Vanoli Basket Cremona - Openjobmetis Varese
- Unahotels Reggio Emilia - Dolomiti Energia Trentino
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Bertram Derthona Tortona

5ª giornata – 24/10/2021
- Umana Reyer Venezia - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Banco Di Sardegna Sassari - Germani Brescia
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Bertram Derthona Tortona
- Dolomiti Energia Trentino - Nutribullet Treviso Basket
- Vanoli Basket Cremona - Happy Casa Brindisi
- Fortitudo Bologna - A|x Armani Exchange Milano
- Openjobmetis Varese - Unahotels Reggio Emilia
- Gevi Napoli - Virtus Segafredo Bologna

6ª giornata – 31/10/2021
- A|x Armani Exchange Milano - Banco Di Sardegna Sassari
- Happy Casa Brindisi - Umana Reyer Venezia
- Nutribullet Treviso Basket - Openjobmetis Varese
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Gevi Napoli
- Germani Brescia - Fortitudo Bologna
- Unahotels Reggio Emilia - Vanoli Basket Cremona
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Dolomiti Energia Trentino
- Bertram Derthona Tortona - Virtus Segafredo Bologna

7ª giornata – 07/11/2021
- Banco Di Sardegna Sassari - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Virtus Segafredo Bologna - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Umana Reyer Venezia - Unahotels Reggio Emilia
- Dolomiti Energia Trentino - Germani Brescia
- Vanoli Basket Cremona - A|x Armani Exchange Milano
- Fortitudo Bologna - Nutribullet Treviso Basket
- Openjobmetis Varese - Happy Casa Brindisi
- Gevi Napoli - Bertram Derthona Tortona

8ª giornata – 14/11/2021
- A|x Armani Exchange Milano - Unahotels Reggio Emilia
- Happy Casa Brindisi - Dolomiti Energia Trentino
- Nutribullet Treviso Basket - Vanoli Basket Cremona
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Openjobmetis Varese
- Germani Brescia - Virtus Segafredo Bologna
- Fortitudo Bologna - Umana Reyer Venezia
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Gevi Napoli
- Bertram Derthona Tortona - Banco Di Sardegna Sassari

9ª giornata – 21/11/2021
- Virtus Segafredo Bologna - Happy Casa Brindisi
- A|x Armani Exchange Milano - Nutribullet Treviso Basket
- Umana Reyer Venezia - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Banco Di Sardegna Sassari - Gevi Napoli
- Dolomiti Energia Trentino - Fortitudo Bologna
- Vanoli Basket Cremona - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Unahotels Reggio Emilia - Germani Brescia
- Openjobmetis Varese - Bertram Derthona Tortona

10ª giornata – 05/12/2021
- Virtus Segafredo Bologna - Banco Di Sardegna Sassari
- Happy Casa Brindisi - A|x Armani Exchange Milano
- Nutribullet Treviso Basket - Unahotels Reggio Emilia
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Dolomiti Energia Trentino
- Germani Brescia - Umana Reyer Venezia
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Openjobmetis Varese
- Gevi Napoli - Vanoli Basket Cremona
- Bertram Derthona Tortona - Fortitudo Bologna

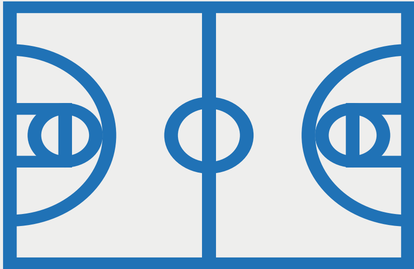
11ª giornata – 12/12/2021
- A|x Armani Exchange Milano - Germani Brescia
- Umana Reyer Venezia - Banco Di Sardegna Sassari
- Nutribullet Treviso Basket - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Dolomiti Energia Trentino - Bertram Derthona Tortona
- Vanoli Basket Cremona - Virtus Segafredo Bologna
- Unahotels Reggio Emilia - Happy Casa Brindisi
- Fortitudo Bologna - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Openjobmetis Varese - Gevi Napoli

12ª giornata – 19/12/2021
- Virtus Segafredo Bologna - Fortitudo Bologna
- Happy Casa Brindisi - Nutribullet Treviso Basket
- Banco Di Sardegna Sassari - Openjobmetis Varese
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - A|x Armani Exchange Milano
- Germani Brescia - Vanoli Basket Cremona
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Unahotels Reggio Emilia
- Gevi Napoli - Dolomiti Energia Trentino
- Bertram Derthona Tortona - Umana Reyer Venezia

13ª giornata – 26/12/2021
- A|x Armani Exchange Milano - Virtus Segafredo Bologna
- Happy Casa Brindisi - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Umana Reyer Venezia - Gevi Napoli
- Nutribullet Treviso Basket - Germani Brescia
- Dolomiti Energia Trentino - Openjobmetis Varese
- Vanoli Basket Cremona - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Unahotels Reggio Emilia - Bertram Derthona Tortona
- Fortitudo Bologna - Banco Di Sardegna Sassari

14ª giornata – 02/01/2022
- Virtus Segafredo Bologna - Nutribullet Treviso Basket
- Banco Di Sardegna Sassari - Dolomiti Energia Trentino
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Unahotels Reggio Emilia
- Germani Brescia - Happy Casa Brindisi
- Carpegna Prosciutto Pesaro - A|x Armani Exchange Milano
- Openjobmetis Varese - Umana Reyer Venezia
- Gevi Napoli - Fortitudo Bologna
- Bertram Derthona Tortona - Vanoli Basket Cremona

15ª giornata – 09/01/2022
- A|x Armani Exchange Milano - Bertram Derthona Tortona
- Happy Casa Brindisi - Gevi Napoli
- Nutribullet Treviso Basket - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Dolomiti Energia Trentino - Umana Reyer Venezia
- Germani Brescia - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Vanoli Basket Cremona - Banco Di Sardegna Sassari
- Unahotels Reggio Emilia - Virtus Segafredo Bologna
- Fortitudo Bologna - Openjobmetis Varese



GIRONE DI RITORNO

16ª giornata – 16/01/2022
- Virtus Segafredo Bologna - Dolomiti Energia Trentino
- A|x Armani Exchange Milano - Vanoli Basket Cremona
- Umana Reyer Venezia - Happy Casa Brindisi
- Banco Di Sardegna Sassari - Nutribullet Treviso Basket
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Fortitudo Bologna
- Openjobmetis Varese - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Gevi Napoli - Unahotels Reggio Emilia
- Bertram Derthona Tortona - Germani Brescia

17ª giornata – 23/01/2022
- Happy Casa Brindisi - Virtus Segafredo Bologna
- Nutribullet Treviso Basket - A|x Armani Exchange Milano
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Dolomiti Energia Trentino - Gevi Napoli
- Germani Brescia - Banco Di Sardegna Sassari
- Vanoli Basket Cremona - Umana Reyer Venezia
- Unahotels Reggio Emilia - Openjobmetis Varese
- Fortitudo Bologna - Bertram Derthona Tortona

18ª giornata – 30/01/2022
- Virtus Segafredo Bologna - Vanoli Basket Cremona
- A|x Armani Exchange Milano - Fortitudo Bologna
- Umana Reyer Venezia - Germani Brescia
- Banco Di Sardegna Sassari - Happy Casa Brindisi
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Nutribullet Treviso Basket
- Openjobmetis Varese - Dolomiti Energia Trentino
- Gevi Napoli - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Bertram Derthona Tortona - Unahotels Reggio Emilia

19ª giornata – 06/02/2022
- Happy Casa Brindisi - Unahotels Reggio Emilia
- Nutribullet Treviso Basket - Bertram Derthona Tortona
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Banco Di Sardegna Sassari
- Dolomiti Energia Trentino - A|x Armani Exchange Milano
- Fortitudo Bologna - Germani Brescia
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Vanoli Basket Cremona
- Openjobmetis Varese - Virtus Segafredo Bologna
- Gevi Napoli - Umana Reyer Venezia

20ª giornata – 13/02/2022
- A|x Armani Exchange Milano - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Umana Reyer Venezia - Openjobmetis Varese
- Banco Di Sardegna Sassari - Virtus Segafredo Bologna
- Germani Brescia - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Vanoli Basket Cremona - Gevi Napoli
- Unahotels Reggio Emilia - Nutribullet Treviso Basket
- Fortitudo Bologna - Happy Casa Brindisi
- Bertram Derthona Tortona - Dolomiti Energia Trentino

21ª giornata – 06/03/2022
- Virtus Segafredo Bologna - Gevi Napoli
- Happy Casa Brindisi - Germani Brescia
- Nutribullet Treviso Basket - Fortitudo Bologna
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Umana Reyer Venezia
- Dolomiti Energia Trentino - Banco Di Sardegna Sassari
- Unahotels Reggio Emilia - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Openjobmetis Varese - Vanoli Basket Cremona
- Bertram Derthona Tortona - A|x Armani Exchange Milano

22ª giornata – 13/03/2022
- A|x Armani Exchange Milano - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Umana Reyer Venezia - Dolomiti Energia Trentino
- Banco Di Sardegna Sassari - Bertram Derthona Tortona
- Germani Brescia - Nutribullet Treviso Basket
- Vanoli Basket Cremona - Unahotels Reggio Emilia
- Fortitudo Bologna - Virtus Segafredo Bologna
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Happy Casa Brindisi
- Gevi Napoli - Openjobmetis Varese

23ª giornata – 20/03/2022
- Unahotels Reggio Emilia - Banco Di Sardegna Sassari
- Virtus Segafredo Bologna - Umana Reyer Venezia
- Happy Casa Brindisi - Vanoli Basket Cremona
- Nutribullet Treviso Basket - Dolomiti Energia Trentino
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Fortitudo Bologna
- Germani Brescia - A|x Armani Exchange Milano
- Openjobmetis Varese - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Bertram Derthona Tortona - Gevi Napoli

24ª giornata – 27/03/2022
- Virtus Segafredo Bologna - Unahotels Reggio Emilia
- A|x Armani Exchange Milano - Openjobmetis Varese
- Umana Reyer Venezia - Bertram Derthona Tortona
- Banco Di Sardegna Sassari - Fortitudo Bologna
- Dolomiti Energia Trentino - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Vanoli Basket Cremona - Nutribullet Treviso Basket
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Germani Brescia
- Gevi Napoli - Happy Casa Brindisi

25ª giornata – 03/04/2022
- Happy Casa Brindisi - Openjobmetis Varese
- Banco Di Sardegna Sassari - A|x Armani Exchange Milano
- Nutribullet Treviso Basket - Gevi Napoli
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Virtus Segafredo Bologna
- Germani Brescia - Dolomiti Energia Trentino
- Unahotels Reggio Emilia - Umana Reyer Venezia
- Fortitudo Bologna - Vanoli Basket Cremona
- Bertram Derthona Tortona - Carpegna Prosciutto Pesaro

26ª giornata – 10/04/2022
- Virtus Segafredo Bologna - A|x Armani Exchange Milano
- Umana Reyer Venezia - Fortitudo Bologna
- Dolomiti Energia Trentino - Happy Casa Brindisi
- Vanoli Basket Cremona - Bertram Derthona Tortona
- Unahotels Reggio Emilia - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Banco Di Sardegna Sassari
- Openjobmetis Varese - Nutribullet Treviso Basket
- Gevi Napoli - Germani Brescia

27ª giornata – 16/04/2022
- A|x Armani Exchange Milano - Gevi Napoli
- Banco Di Sardegna Sassari - Umana Reyer Venezia
- Nutribullet Treviso Basket - Happy Casa Brindisi
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Vanoli Basket Cremona
- Germani Brescia - Unahotels Reggio Emilia
- Fortitudo Bologna - Dolomiti Energia Trentino
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Virtus Segafredo Bologna
- Bertram Derthona Tortona - Openjobmetis Varese

28ª giornata – 24/04/2022
- Virtus Segafredo Bologna - Bertram Derthona Tortona
- Happy Casa Brindisi - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE
- Umana Reyer Venezia - Nutribullet Treviso Basket
- Dolomiti Energia Trentino - Carpegna Prosciutto Pesaro
- Vanoli Basket Cremona - Germani Brescia
- Unahotels Reggio Emilia - A|x Armani Exchange Milano
- Openjobmetis Varese - Fortitudo Bologna
- Gevi Napoli - Banco Di Sardegna Sassari

29ª giornata – 01/05/2022
- A|x Armani Exchange Milano - Happy Casa Brindisi
- Banco Di Sardegna Sassari - Vanoli Basket Cremona
- Nutribullet Treviso Basket - Virtus Segafredo Bologna
- Dolomiti Energia Trentino - Unahotels Reggio Emilia
- Germani Brescia - Openjobmetis Varese
- Fortitudo Bologna - Gevi Napoli
- Carpegna Prosciutto Pesaro - Umana Reyer Venezia
- Bertram Derthona Tortona - ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE

30ª giornata – 08/05/2022
- Virtus Segafredo Bologna - Germani Brescia
- Happy Casa Brindisi - Bertram Derthona Tortona
- Umana Reyer Venezia - A|x Armani Exchange Milano
- ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE - Nutribullet Treviso Basket
- Vanoli Basket Cremona - Dolomiti Energia Trentino
- Unahotels Reggio Emilia - Fortitudo Bologna
- Openjobmetis Varese - Banco Di Sardegna Sassari
- Gevi Napoli - Carpegna Prosciutto Pesaro



Scelti per voi





The Voice Senior
RAI 1, 21.25
Serata in compagnia di The Voice Senior, la versione over 60 del famoso talent show. Al timone **Antonella Clerici** e con lei i coach: Lorendana Bertè, Gigi D'Alessio, Al Bano con sua figlia Jasmine Carrisi e Clementino.



Il Circolo degli Anelli
RAI 2, 21.05
La giornalista e conduttrice Alessandra De Stefano, in compagnia degli ex atleti Sara Simeoni e Jury Chechi e altri numerosi ospiti, commenta la giornata degli azzurri impegnati a Tokyo.



Book Club - Tutto può ...
RAI 3, 21.20
Le sessantenni Diane, Vivian, Sharon e Carol formano un 'book club' in cui si confrontano sui libri che leggono davanti a un bel bicchiere di vino. Un giorno leggono il bestseller "50 sfumature di grigio"...



Una vita
RETE 4, 21.25
All'insaputa di Genoveva, Ursula propone ad Alfredo di utilizzare Marcia come informatrice obbligandola a origliare le conversazioni che avvengono quotidianamente in casa di Felipe.



Femmine contro maschi
CANALE 5, 21.20
Secondo episodio della saga che racconta le dinamiche che intercorrono tra uomini e donne. Tre storie d'amore sull'eterna lotta dei sessi. Si analizzano in particolare i difetti femminili. Con **Claudio Bisio**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.30 Uno Weekend Lifestyle
10.30 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate Att
11.15 Passaggio a Nord-Ovest
12.00 Linea Verde Tour Doc
12.30 Linea Verde Radici Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Dreams Road Doc
15.45 A Sua Immagine Att
16.30 TG1 Attualità
16.45 Un amore "stellato" - Vacanza a sorpresa (1ª Tv) Film Commedia ('19)
18.00 Amore in Quarantena - Il meglio Lifestyle
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.25 The Voice Senior
23.45 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 Olimpiadi Tokyo 2020
12.30 Tg 2 Attualità
13.30 Olimpiadi Tokyo 2020
16.30 Record Attualità. Record racconta gli atleti e le loro imprese di ieri e di oggi in maniera innovativa, con lo storytelling affiancato dalla motion graphic, e il racconto per immagini come linea editoriale.
17.15 Tokyo Best Of Attualità. "Tokyo best of" è lo spazio per la rivisitazione della giornata olimpica appena trascorsa. Con Jacopo Volpi, Julio Velasco e Fiona May, tre ore e un quarto intense, tra sintesi delle gare, interviste e commenti.
20.30 Tg2 Attualità
21.05 Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità
0.15 Go Tokyo Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News Att
8.00 Presa diretta Attualità
9.25 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Linda e il Brigadiere Serie Tv
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 California Film Western ('77)
16.35 Geo Documentari
17.10 Report Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Che ci faccio qui Documentari
21.20 Book Club - Tutto può succedere Film Commedia ('18)
23.10 TG Regione Attualità

RETE 4
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Un ciclone in Famiglia Serie Tv
9.40 I Due Figli Di Ringo Film Commedia ('66)
12.00 Tg4 Telegiornale
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 Poirot Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
15.35 Flikken coppia in giallo Serie Tv
16.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
16.55 Attrazione Mortale Film Thriller ('17)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Una vita (1ª Tv) Telenovela
23.35 Due padri di troppo Film Commedia ('97)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att
7.59 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale - Questo è Giffoni Spettacolo
9.30 I Grandi Oceani Selvaggi Documentari
10.55 Magnifica Italia Doc
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una Vita Telenovela
14.45 Elisa Di Rivombrosa - Parte Seconda Teleromanzo
16.30 Amore a mille... miglia Film Commedia ('10)
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Femmine contro maschi Film Comm ('11)
23.25 Basilicata Coast to Coast Film Commedia ('10)

ITALIA 1
6.15 Undateable Serie Tv
7.00 Baby Daddy Serie Tv
8.00 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni Animati
8.50 Occhi di gatto Cartoni Animati
9.40 Katy Keene (1ª Tv) Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.25 Johnny English Film Commedia ('03)
16.10 Derby in famiglia Film Commedia ('05)
18.00 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura ('97)
23.55 Jurassic Park Film Avventura ('01)
1.45 Brooklyn Nine Nine (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.00 Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 In Onda Attualità
11.00 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.00 Meraviglie senza tempo Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
13.55 Caccia a Hitler Documentari
16.35 Quien Sabe? Film Western ('66)
18.50 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Downton Abbey Serie Tv
22.15 Downton Abbey Serie Tv

TV8
15.00 Paddock Live Automobilismo
15.30 GP Stiria Motociclismo
16.45 Paddock Live Automobilismo
17.00 Italia's Got Talent - Best of
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)
23.30 Piranha 3DD Film Horror ('12)

NOVE
14.00 Ho Vissuto Con Un Killer
15.00 Ho vissuto con un killer Documentari
16.00 Traditi Attualità
18.00 Professione assassino
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Via Poma - Un caso irrisolto Attualità
23.15 Azzurri - La notte dei campioni (1ª Tv)

20 (20)
14.00 Psych Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Romeo deve morire Film Azione ('00)
23.30 The Sinner (1ª Tv) Serie Tv
0.25 The Sinner (1ª Tv) Serie Tv
1.20 The Following Serie Tv
2.35 Walker Texas Ranger Serie Tv
3.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.20 47 Metri Film Drammatico ('17)
15.55 Halt & Catch Fire Fiction
17.35 Scorpion Serie Tv
21.20 Gomorra Film Drammatico ('08)
23.30 Wonderland Rubrica
23.40 Il bambino e la befana Film Drammatico ('07)
1.35 La Partita Film Drammatico ('18)
3.15 Insidious - L'ultima chiave Film Horror (2018)

IRIS (22)
12.40 1921 - Il mistero di Rookford Film Thr. ('11)
14.55 Dr. Knock Film Commedia ('17)
17.10 Facile preda Film Azione ('95)
19.05 Interceptor, il guerriero della strada Film Az. ('81)
21.00 Frontera Film Drammatico ('14)
23.10 L' Ultimo Appello Film Drammatico ('96)
1.20 Original Sin Film Giallo ('01)

RAI 5 (23)
14.00 Wild Italy Documentari
14.50 Wildest Antartic Documentari
15.40 Stardust Memories Spettacolo
17.50 Save The Date Doc.
18.55 I Concerti di VPM - Aimez Vous Brahms?
20.15 Visioni Spettacolo
20.45 Ritorno alla natura Doc.
21.15 Teatro - Le Baccanti
23.00 Performing Italy: Miriam Selima Fieno Documentari

RAI MOVIE (24)
12.05 She's the Man Film Commedia ('06)
14.00 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo ('98)
15.55 The Giver - Il mondo di Jonas Film Fantas, ('14)
17.35 L'inventore di giochi Film Avventura ('14)
19.35 Source Code Film Fantascienza ('11)
21.10 La principessa Sissi Film Storico ('55)
23.05 Padrona del suo destino Film Drammatico ('98)

RAI PREMIUM (25)
14.30 L'Allieva Serie Tv
15.30 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.25 Io sono Mia Film Biografico ('19)
21.20 Nero a metà Fiction
23.15 Volare - La grande storia di Domenico Modugno Film Biografico ('13)
1.40 I ragazzi del muretto Fiction
2.45 Memory Attualità
3.25 La nuova squadra Fiction

CIELO (26)
14.00 Se sposti un posto a tavola Film Comm. ('12)
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 L'infermiera Film Commedia ('75)
23.15 Sex in Lockdown Lifestyle

PARAMOUNT (27)
14.25 16 anni e Incinta The Movie Lifestyle
16.05 I tre investigatori e l'isola misteriosa Film Avventura ('07)
17.40 Una teenager alla Casa Bianca Film Comm. ('04)
19.30 La dura verità Film Commedia ('09)
21.10 Può succedere anche a te Film Comm. ('94)
22.55 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Attualità
16.00 Perla nera Telenovela
17.30 Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Io rom romantica Film Commedia ('14)
22.50 Nel mezzo del cammin Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Lie to me Serie Tv
22.20 Lie to me Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Attualità
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle
5.10 In cucina con Vissani
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
16.10 La Verità Sul Caso Harry Quebert Telefilm
18.10 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
21.10 Rosamunde Pilcher: Una Vita In Discussione Fiction
23.05 Non fidarti di nessuno Film Thriller ('16)
0.55 Piccolo Mondo Antico Fiction
3.35 Il Segreto XXVIII - L'Album Dei Ricordi Telenovela

REAL TIME (31)
7.30 Ti spazzo in due Doc,,
9.50 Cortesie per gli ospiti
11.50 Primo appuntamento Spettacolo
14.45 Fatto in casa per voi
15.45 Discovering Simo (1ª Tv)
16.50 Il salone delle meraviglie
18.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
21.30 Vite al limite Doc.
23.15 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
11.05 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
13.05 Profiling Serie Tv
15.10 Delitto in Lozere Film Poliziesco ('14)
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.15 Cherif Serie Tv
23.20 Grantchester Serie Tv
1.05 Shetland Serie Tv
3.00 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)
14.45 The Closer Serie Tv
15.40 The Mysteries of Laura Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
2.10 Tgcom24 Attualità
2.15 Imposters Serie Tv
5.45 Murder in the First Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Te l'avevo detto Documentari
16.30 Life Below Zero Doc.
19.30 Operacao fronteira America Latina Doc.
21.25 Animal Fight Club (1ª Tv) Documentari
22.20 Animal Fight Club Doc.
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari
2.55 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** "Byblos", itinerari di lettura in Friuli-Venezia Giulia": "L'inventore di libri, Aldo Manuzio" di Alessandro Marzio Magno, e la storia di vita di Luciana Boccardi; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG: **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Presentiamo il libro "Le lunghe notti di Efa, la Signora del Lanaro" di Susanna Rigutti sulla vita dell'istriana Albina Muženič.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Avvenimenti culturali; segue Music box; **9.15:** A 70 anni dall'inizio della OF a Gorizia; **10:** Notiziario; **10.10:** Oberkrainer Awards, a cura di Denis Novato; segue Music box; **11:** Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Angolino dei ragazzi: Zaplešimo zgodbo, piše Zinajda Kodrič; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno: Un bellissimo sabato d'estate; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Bogdan Novak: UMOR NA PLAŽI – regia di Adrijan Rustja; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
16.05 Sabato sport
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Radio1 musica
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Due Cose
19.45 Radio2 Hits
21.00 Radio2 Estate in musica
23.00 Let's Play

RADIO 3
18.00 Body and soul
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite
20.30 Radio3 Suite
23.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Deejay Summertime
17.00 Chicco Giuliani
20.00 Say Waaad?
22.00 Legend

CAPITAL
7.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capitol Party
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
13.00 Ilario
15.00 M2o Chart con Ilario
17.00 One Two One Two con Wad
18.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 La legge dei più forti Film Sky Cinema Action
21.00 Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Comedy
21.00 Guida romantica a posti perduti Film Sky Cinema Drama
21.00 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Family

SKY UNO
15.15 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo
16.55 The Royals - Amori a corte Lifestyle
18.45 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
21.15 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo
23.00 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo

SKY ATLANTIC
14.05 La verità sul caso Harry Quebert Serie Tv
19.10 Jett - Professione ladra Fiction
21.15 Camping (1ª Tv) Fiction
21.45 Camping (1ª Tv) Fiction
22.15 Moonbase 8 Serie Tv
23.45 Camping Fiction
0.45 Moonbase 8 Serie Tv
2.15 Camping Fiction

PREMIUM CINEMA
21.15 Io sono vendetta Film Cinema 1
21.15 Guida per la felicità Film Cinema 2
21.15 La banda dei babbi natale Film Cinema 3
22.45 King of New York Film Cinema 1
22.55 Il cosmo sul comò Film Cinema 3

PREMIUM ACTION
14.20 The Originals Serie Tv
16.00 Heroes Reborn Serie Tv
18.05 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.40 Krypton Serie Tv
21.15 Undercover Serie Tv
22.05 Undercover Serie Tv
23.40 Supernatural Serie Tv
0.30 Blood Drive Serie Tv
2.05 Undercover Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.30 Lethal Weapon Serie Tv
16.10 Murder in the First Serie Tv
17.50 Major Crimes Serie Tv
19.30 The Following Serie Tv
21.15 The Sinner Serie Tv
22.05 The Sinner Serie Tv
22.55 Imposters Serie Tv
23.45 Major Crimes Serie Tv
1.25 Shades of Blue Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste !
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.35 Trieste d'arte - 2021
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste ! - il meglio...
16.30 Sveglia Trieste - tai chai
16.45 sveglia Trieste pilates 2020
17.10 Il notiziario - Meridiano - R - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta - 2021
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
18.55 Sveglia Trieste - zumba 2020
19.15 La parola del signore 2021
19.25 Tg confartigianato (2021)
19.30 il notiziario ore 19.30
20.05 Speciale Camera di Commercio Venezia Giulia Economica
20.30 Il notiziario - R 2021
21.05 Cook accademy (2021)
22.00 La zanzega (2021)
23.00 Il notiziario - r 2021

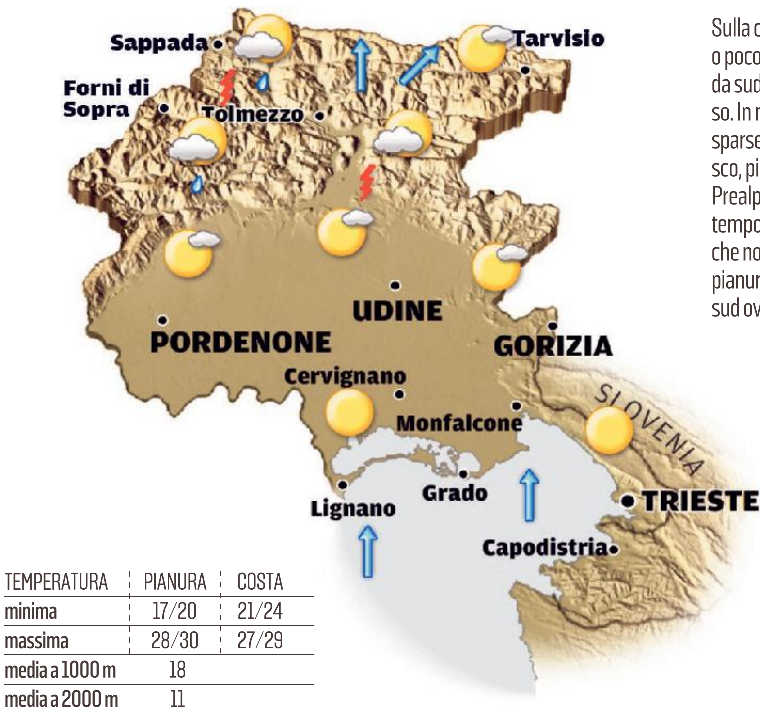
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 La macoregione alpina
14.25 Oramusica
14.40 Le parole piu' belle
15.00 Incontro con Simone Cristicchi
16.20 Il giardino dei sogni
17.05 Mosaico adriatico
18.00 Programma in lingua slovena o živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.40 Domani è domenica
19.50 Videomotori
20.05 Nautilus
20.30 Carlotta Grisi
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Tg sport
21.25 Tomizza senza frontiere
21.55 El dia que me quieras
23.00 Oramusica

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



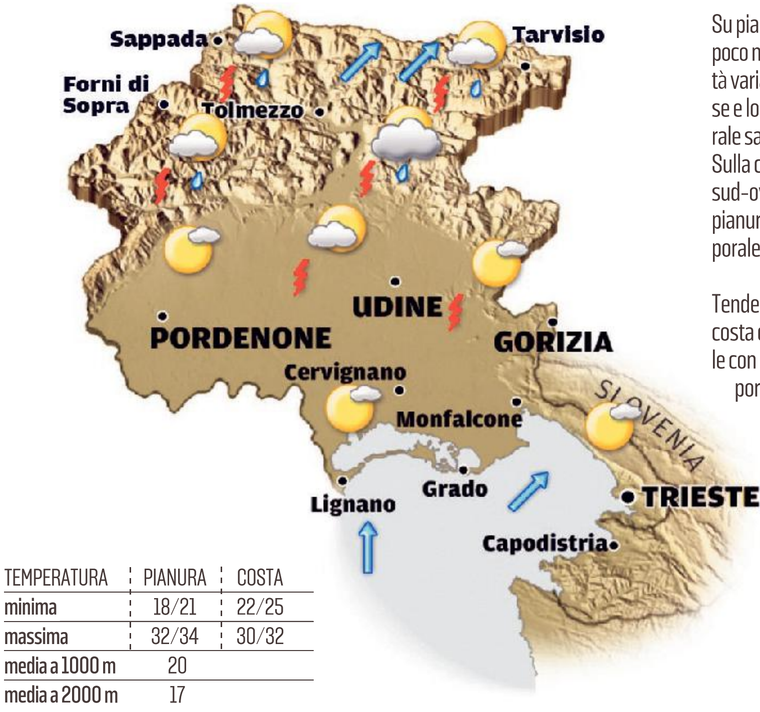
OGGI IN FVG



Sulla costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con vento moderato da sud. In pianura cielo poco nuvoloso. In montagna variabile con piogge sparse e qualche rovescio temporalesco, più probabili in Carnia e sulle Prealpi Carniche. In serata possibili temporali sulla fascia prealpina, ma che non si escludono anche sull'alta pianura. In quota vento moderato da sud ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	28/30	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso, in montagna nuvolosità variabile con probabili piogge sparse e locali temporali. Qualche temporale sarà possibile anche in pianura. Sulla costa e in quota vento da sud o sud-ovest moderato. Caldo afoso in pianura. Non si esclude qualche temporale più forte.

Tendenza per lunedì: su pianura e costa cielo sereno. Sui monti variabile con qualche locale rovescio o temporale nel pomeriggio. Al mattino sulla costa soffierà Borino e poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	32/34	30/32
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	17	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: instabilità su Alpi e Prealpi con rovesci e temporali, specie tra pomeriggio e sera; rovesci entro tarda sera sulle alte pianure. Possibili piogge sulla Liguria.
Centro: giornata perlopiù soleggiata su tutte le regioni. Locali annuvolamenti diurni lungo l'Appennino.
Sud: soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI

Nord: instabilità su Alpi e Prealpi centro-orientali con rovesci e locali temporali. Variabile in pianura tra nubi sparse, locali piovaschi e ampi spazi soleggiati.
Centro: sole prevalente con velature, fatta eccezione per annuvolamenti sulla Toscana e lungo l'Appennino.
Sud: cielo sereno su tutte le regioni per l'intera giornata.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,8	24,9	61%	34 km/h	Pordenone	16,1	28,3	82%	22 km/h
Monfalcone	17,6	28,4	75%	26 km/h	Tarvisio	9,3	25,6	83%	24 km/h
Gorizia	17,1	27,8	71%	32 km/h	Lignano	20,9	26,6	70%	43 km/h
Udine	15,7	27,4	80%	24 km/h	Gemona	16,0	27,3	75%	36 km/h
Grado	17,5	28,3	75%	26 km/h	Tolmezzo	14,8	27,0	73%	28 km/h
Cervignano	16,6	27,8	81%	25 km/h	Forni di Sopra	11,0	22,8	79%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,1	0,17 m
Monfalcone	calmo	26,0	0,20 m
Grado	calmo	26,3	0,22 m
Lignano	calmo	26,1	0,25 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	20
Atene	28	37
Barcellona	22	28
Belgrado	15	31
Berlino	16	25
Bruxelles	15	21
Budapest	16	28
Copenaghen	15	23
Francoforte	15	24
Ginevra	13	24
Klagenfurt	11	26
Lisbona	16	26
Londra	15	22
Lubiana	12	27
Madrid	23	34
Mosca	15	20
Parigi	17	23
Praga	12	23
Salisburgo	12	23
Stoccolma	13	21
Varsavia	13	15
Vienna	14	25
Zagabria	13	30

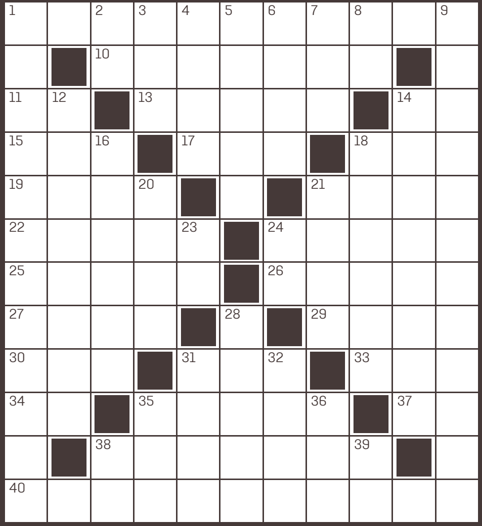
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	22	31
Aosta	16	27
Bari	20	32
Bologna	19	33
Bolzano	16	29
Cagliari	24	32
Catania	23	36
Firenze	18	31
Genova	21	25
L'Aquila	15	26
Messina	24	32
Milano	19	29
Napoli	21	30
Palermo	25	32
Perugia	16	30
Pescara	22	29
R. Calabria	24	32
Roma	19	31
Taranto	21	35
Torino	17	28
Treviso	20	30
Venezia	22	28
Verona	19	30

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
22				23	■	24				
25					■	26				
27				■	28	■	29			
30			■	31		32	■	33		
34		■	35				36	■	37	
	■	38						39	■	
40										

ORIZZONTALI: **1** Cantavano *Sabotage* - **10** La redazione di uno scritto - **11** Capaci senza capi - **13** Così è la pillola che s'indora - **14** Guido senza vocali - **15** Tale cosa - **17** Antico precettore - **18** Storica porta romana - **19** Salata per chi paga - **21** Gruppo di atleti - **22** Furibonde - **24** Gli ottavi in musica - **25** Sospensione del respiro - **26** Si spendono in Algeria - **27** Quello di Como è il Lario - **29** Si visitano in rete - **30** Precede globina - **31** L'amministrazione delegato nelle multinazionali - **33** E via dicendo (abbr.) - **34** Si beve anche alla menta - **35** Si estrae a Carrara - **37** In fila e in riga - **38** Una provincia della Sardegna - **40** Mammifero che depone uova.

VERTICALI: **1** Un monile per il polso - **2** Le prime in assoluto - **3** Questa in breve - **4** Si svolge scrivendo - **5** Un profeta maggiore - **6** Li spendiamo dal 2002 - **7** Un formaggio prodotto in Piemonte - **8** Si ripetono nella cooperativa - **9** Lo è sia un argentino che un brasiliano - **12** Roba vecchia e inservibile - **14** Paul attore ne *La versione di Barney* - **16** Primate del Borneo - **18** Sono simili alle rose - **20** Non credente - **21** Quasi poker - **23** Confini dell'Etiopia - **24** I dischi per il Pc - **28** Limpido - **31** La troupe diretta dal regista - **32** Il Sivori che fu asso del calcio - **35** Nemmeno una volta - **36** Brillano nei forzieri - **38** Il simbolo dello stagno - **39** Una preposizione semplice.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente
Fabiano Begal
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 6 agosto 2021
è stata di 18.338 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Con un pizzico d'impegno, riuscirete a trovare la strada giusta per offrire di voi un profilo migliore. Ciò sarà determinante, visto che state cercando un lavoro soddisfacente.

TORO 21/4 - 20/5

In forma perfetta e pimpanti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa, specie se dovrete convincere una persona autorevole.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Non è la giornata più adatta per prendere iniziative spericolate: potreste pentirvene subito dopo. In programma una serata divertente con amici sinceri.

CANCRO 22/6 - 22/7

La posizione degli astri potrebbe influire negativamente sul vostro umore. Oggi potreste avvertire una certa difficoltà nell'esternare i vostri sentimenti.

LEONE 23/7 - 23/8

Potreste assumere un atteggiamento troppo critico e agire d'impulso in una questione che, invece, merita una attenta riflessione. Controllatevi.

VERGINE 24/8 - 22/9

La posizione astrale suggerisce di non essere antipatici con gli altri. Il vostro atteggiamento lascerà tutti indifferenti e non vi gioverà. Coraggio.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Oggi potrete intraprendere una direzione che preveda un rischio calcolato. Se ne avrete l'occasione, farete bene a migliorare la vostra posizione sociale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Oggi i matrimoni e i rapporti di vecchia data saranno turbolenti, ma non metterete in duiscussione la dorza dei sentimenti. Situazione molto eccitante per gli amanti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Il settore della vita pratica è pieno di influssi e sollecitazioni, bisogna fare programmi e selezioni rigorose. Un'ombra di ambiguità è presente nelle collaborazioni.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Molto bene, ma dovete essere più decisi e veloci, impostando il programma della giornata.
Sviluppate il senso del commercio.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessante per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative nel campo domestico.

PESCI 20/2 - 20/3

Soddisfazioni morali garantite, bisogna invece attendere un pò per ottenere guadagni dalle iniziative impostate, ma questa è la normale legge dei mercati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Ateneo di qualità accreditato ANVUR - Fascia A

WWW.UNITS.IT 



Studiare a Trieste

74 corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico

area scienze sociali e umanistiche

ECONOMIA E MANAGEMENT
GIURISPRUDENZA
INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE
STUDI UMANISTICI
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E SERVIZIO SOCIALE
SCIENZE POLITICHE, INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

area scienze della vita e della salute

FARMACIA, CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
BIOLOGIA, BIOTECNOLOGIA, GENOMICA E NEUROSCIENZE
PSICOLOGIA
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

area tecnologico-scientifica

ARCHITETTURA
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DATA SCIENCE
INGEGNERIA
CHIMICA
FISICA
MATEMATICA
STATISTICA E SCIENZE ATTUARIALI
SCIENZE DELLA TERRA
SCIENZE E TECNOLOGIA DELL'AMBIENTE

2021-2022

orientamento

www.units.it/**immatricolazioni**

UniTS